IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 119 - NUMERO 31 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A. Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

LUNEDÌ 7 AGOSTO 2000

Un nuovo farmaco sembra in grado di bloccare la metastasi, soprattutto del tumore ai polmoni

Speranza per il cancro da Trieste

Conclusa la prima fase dei test - Ma servono finanziamenti

TRIESTE Parte da Trieste una nuova sfida al cancro e alla metastasi, soprattutto nei casi in cui vengono aggrediti i polmoni. È il Nami-A, nome «in codice» del nuovo farmaco che è frutto di una lunga ricerca interamente condotta a Trieste e al quale già oggi i ricercatori di tutta Europa guardano con grande ottimismo. Almeno per due ragioni: blocca e riduce le metastasi e si è dimostrato non tossico al punto da poter essere somministrato per lunghi periodi. Il problema è che per proseguire nei test clinici al termine dei quali si potrà procedere alla registrazione del Nami-A presso gli organismi a ciò preposti in Europa (Emea) e negli Usa (Fda) - e quindi alla sua diffusione in larga scala e a basso costo - ora serve il sostegno finanziario di uno o più partner. In una parola serve denaro. Attualmente si è giunti al termine della prima fase dei test nel corso della quale il Nami-A è stato somministrato ad una quarantina di pazienti di un istituto oncologico di Amsterdam e si è pronti per partire con la seconda tranche di test. Fino ad ora sono stati verificati i dosaggi terapeutici tollerati dall'uomo. Ma si è andati anche un po' più in là, tanto che gli studiosi confidano di arrivare alla registrazione del prodotto al termine di due e non delle tre fasi canoniche.

● *In Trieste*

Elena Marco

Dove si risparmia di più...

Città	(in mln di lire)
Milano	40,1
Roma	28,7
Trieste	25,8
Bologna	25,1
Bolzano	23,8
Trento	23,6
Novara	22,1
Parma	21,3
Firenze	21,3
Aosta	21,3
Prato	21,2
Arezzo	21,1
Siena	21,0
Padova	20,7
Modena	20,4
R. Emilia	20,1
Forlì	20,1
Piacenza	19,8
Pavia	19,7
Cuneo	19,3

Al terzo posto, subito dopo Milano e Roma

Noi triestini siamo super-risparmiosi

ROMA Sono i milanesi gli italiani con il conto corrente più «gonfio», tallonati a sorpresa dai romani. Per Milano infatti si registra il maggior ammontare di depositi bancari (40,1 milioni per abitante), subito dietro Roma (28,7 milioni). E al terzo posto si classifica Trieste, con 25,1 milioni. Mentre per trovare una città del Mezzogiorno bisogna arrivare fino al cinquantottesimo posto occupato da Teramo con 14,3 milioni per abitante. Questi i dati contenuti nel rapporto Svimez sui depositi bancari a fine '99. La raccolta bancaria è cresciuta nel Mezzogiorno dell'1,3%, contro il 2,3% del Centro-Nord, soprattutto a causa di una più sostenuta dinamica delle obbligazioni nel Nord (7,1% rispetto al 4,7% del Sud). I valori più elevati, superiori ai 20 milioni per abitante, si sono riscontrati in Lombardia, Trentino Alto Adige, Lazio, Valle d'Aosta ed Emilia Romagna. Nel corso del '99 — prosegue il rapporto Svimez — la raccolta bancaria in Italia ha registrato un aumento delo 2,1% rispetto al '98: l'ammontare dei depositi è rimasto sostanzialmente invariato (+0,4%), mentre i pronti contro termine e i certificati di deposito sono diminuiti rispettivamente del 16,1% e del 28,5%. In crescita, invece, i conti corrente (+10,8%).

● *A pagina 2*

Contrarie Uil e Cgil. E sulle riforme il centrosinistra accusa il Polo

D'Amato: un nuovo patto Ma solo la Cisl dice «sì»

ROMA Il presidente della Confindustria Antonio D'Amato è disposto a mettere da parte ogni pregiudiziale sulla riforma del Tfr, che potrà essere discussa anche senza entrare nel merito della verifica sulle pensioni. Ma in cambio chiede che si possa avviare un confronto pieno su temi cruciali come innovazione, sviluppo, competitività del sistema, lotta al lavoro nero. Un appello lanciato sul «Corriere della Sera» cui si affiancano precise richieste sul piano delle riforme e dell'azione del governo. Tiepide le reazioni sindacali. Solo la Cisl sembra interessata a ridiscutere i termini della concertazione. Uil e soprattutto Cgil spiegano viceversa che è stato firmato nel '98 il Patto di Natale. Solo D'Antoni insomma dice sì a un nuovo patto per «portare il lavoro dove non c'è». D'Antoni non è però d'accordo con Confindustria quando chiede che il bonus fiscale sia riservato solo allo sviluppo. L'unico dato certo è che la caduta del no di Confindustria a trattare il tema Tfr senza toccare il nodo pensioni riapre il confronto sulla previdenza integrativa. E sul piano politico l'invito di D'Amato a non perdere altri mesi senza fare nulla di utile è respinta dal centrosinistra. Ds e Popolari fanno notare che la responsabilità dell'immobilismo sulle riforme istituzionali è da attribuire al Polo.

● *A pagina 2*

Entrato in vigore

Contro il fisco un'arma in più: lo Statuto del contribuente

ROMA Doveri, divieti, consigli: anche per il fisco è arrivato un galateo da rispettare. E lo statuto dei contribuenti: fissa regole generali di comportamento che riguardano soprattutto il ministero delle Finanze e il Parlamento nella sua attività legislativa. E rappresentano una decisa difesa per il contribuente. La nuova normativa è in vigore da meno di una settimana — ha superato tutti i paletti parlamentari ed è già approdata sulla Gazzetta Ufficiale — e certamente rappresenta un baluardo in difesa del cittadino dalle angherie del fisco. Per l'applicazione concreta di alcune norme — ad esempio per l'istituzione dei garanti del contribuente che ci saranno in tutte le regioni - bisognerà però attendere ancora qualche mese. Lunga la serie dei divieti, dei doveri e delle raccomandazioni alle quali il fisco si dovrà d'ora in poi attenere e dei quali il cittadino potrà chiedere il rispetto.

● *A pagina 2*

Il capo della comunità ebraica tedesca Paul Spiegel avverte: i suoi correligionari potrebbero decidere di lasciare il Paese

Germania, escalation neonazista

Il rabbino Yossef: «Peccatori le vittime dell'Olocausto. Serpenti i palestinesi»

Paul Spiegel

TEL AVIV Desta finora scarsa eco in Israele l'avvertimento di Paul Spiegel, il capo della comunità ebraica tedesca, secondo cui una ulteriore escalation della violenza neonazista potrebbe indurre i suoi correligionari ad espatriare. Il rapporto fra Israele e gli ebrei tedeschi è sempre stato problematico, talvolta anche traumatico. Molti in Israele non comprendono come, dopo l'Olocausto, loro correligionari siano disposti a vivere fra tedeschi. Ma da molti mesi varie organizzazioni ebraiche denunciano invece una crescita degli episodi di anti-semitismo in Germania. Il Centro Wiesenthal è allarmato per la degenerazione della violenza xenofoba in Germania. Nella recente esplosione di un ordigno a Düsseldorf, sei delle vittime erano immigrati ebrei. Intanto una «bomba» esplode in Israele. Le vittime dell'Olocausto? »Erano peccatori reincarnati per espiare così le proprie colpe«. I palestinesi? «Sono serpenti, Dio si pente ogni giorno di averli creati». Queste frasi campeggiavano ieri mattina su tutti i giornali. Non era mai successo che un rabbino importante, per di più leader spirituale del terzo partito del Paese, pronunciasse frasi del genere. Ovadia Yossef, guida del partito ortodosso Shas, ha inferto così un colpo gravissimo non solo al processo di pace, ma anche all'unità del popolo israeliano.

● *A pagina 3*

COMMENTO

Se Auschwitz è la purificazione

di Renzo Guolo

Le affermazioni del rabbino Ovadia Yossef sulla Shoah sono destinate a lasciare un segno profondo nel paese. Per la massima autorità spirituale degli ebrei sefarditi, le vittime del moloch nazista erano peccatori, persone che in vita avevano trasgredito l'osservanza della Torah e che si erano reincarnate per espiare i loro peccati. Auschwitz diventa così non più il luogo simbolo del Male o del "silenzio di Dio", ma quello teologico della purificazione delle anime.

La presa di posizione del leader sefardita, carismatica guida del Consiglio dei grandi della Torah che ispira le scelte del partito ultraortodosso Shas, non è nuova nel mondo degli ultraortodossi. Nell'ebraismo haredi sono sempre esistite correnti che legano Shoah e peccato. Ma in quel caso il concetto di peccato era attribuito al sionismo. Auschwitz come castigo divino provocato dall' azione dei sionisti era infatti la tesi di Yoel Teitelbaum, anch'egli sopravvissuto alla Shoah, fondatore della comunità americana di Williamsburg. Per il Rebbe dei Satmar i sionisti, con la loro inaudita "volontà di potenza", avevano portato una vera e propria sfida a Dio. La violazione del giuramento che il popolo eletto aveva fatto al Signore, attendere la Redenzione per tornare in Israele e non cercare di "risalirvi" con la forza, è stata, secondo questa interpretazione, la causa della catastrofe .

Ovadia Yossef relativizza questa interpretazione politico-teologica della Shoah, lasciando sullo sfondo la questione del sionismo e reintroducendo l'idea cabbalistica della metempsicosi, la trasmigrazione delle anime che hanno bisogno di essere purificate. L'affermazione non è comunque meno rilevante. Non solo perché viene da un autorità religiosa di riconosciuto valore ma perché viene dal leader di un mondo, quello ultraortodosso, che ha sempre avuto un atteggiamento di ambivalenza nei confronti dello stato di Israele.

● *Segue a pagina 3*

Due elefanti verranno adottati dall'Austria grazie a un'organizzazione per la protezione animali. Accuse di maltrattamenti e scarse cure

Brioni, verso lo smantellamento lo zoo di Tito

BRIONI Verso lo smantellanento dello zoo di Brioni? Sono in molti a chiederselo dopo che due elefanti dell'ex zoo privato del defunto leader jugoslavo Tito verranno «adottati» da uno zoo straniero. I due pachidermi, infatti, saranno salvati e trasferiti in Austria, grazie all'iniziativa di organizzazioni per la protezione animali. E denunce per maltrattamento di animali sarebbero state presentate contro il direttore dello zoo, i cui ospiti sarebbero curati male.

● *A pagina 5*

Preso a fucilate ragazzino albanese sorpreso a rubare

L'accusa è di tentato omicidio

● *A pagina 4*

Svizzera: giudice «incastrato» dalle fotografie

Era ritratto insieme a un «boss»

● *A pagina 4*

Rallentamenti e blocchi, intasati a lungo anche i valichi con la Slovenia. E da domani secondo le previsioni dei meteorologi dovrebbe stabilizzarsi il bel tempo

Strade, un'altra giornata di file con scontri e tamponamenti

ROMA Da domani il sole splenderà ovunque. Lo garantiscono i meteorologi che, dopo giorni di maltempo, danno qualche speranza a chi è partito per le vacanze. E ieri è stata un'altra giornata campale sulle strade di tutta Italia con piccoli tamponamenti e gravi incidenti come quello sul passo dello Stelvio dove un camper è caduto da un tornante uccidendo una persona e ferendone altre due; o nei pressi di Taranto: qui un tamponamento a catena ha sterminato una famiglia di Arese (Milano) composta da padre, madre e figlio. Dalle prime ore della mattina rallentamenti e blocchi si sono avuti da Nord a Sud. Code si sono avute tra Torino e il Fréjus e ai confini con la Slovenia *(nella foto Lasorte il valico di Rabuiese)*, dove per tutta la notte e la mattinata è proseguito il flusso di automobili. In Emilia Romagna traffico a fisarmonica soprattutto in direzione Sud e verso le località balneari della riviera romagnola. Sempre sul versante adriatico, traffico intenso nelle Marche, sull'A14 da Gabicce Mare a San Benedetto del Tronto. A Sud è sempre la Salerno-Reggio Calabria che fa registrare i momenti peggiori con situazioni al limite del tollerabile a Villa San Giovanni, terra di imbarchi per la Sicilia. Traffico intenso verso i confini. Tuttavia si è risolta senza i temuti disagi la chiusura per parecchie ore dell'autostrada del Brennero, tra Affi e Trento, indispensabile alla rimozione e al brillamento di una bomba residuato bellico di 200 chilogrammi. Le automobili sono state dirottate sulla statale del Brennero.

● *Nelle pagine 4-6*

Il leader di Confindustria, D'Amato, disponibile a scongelare il Tfr ma chiede una sterzata alle riforme

Patto per lo sviluppo: sindacati divisi

Cisl favorevole a riaprire la concertazione. Cgil e Uil: «No a fughe in avanti»

Antonio D'Amato

ROMA Antonio D'Amato alla vigilia delle ferie lancia una proposta in vista dell' autunno. Mette da parte ogni pregiudiziale sulla riforma del tfr che potrà essere discussa anche senza entrare nel merito della verifica sulle pensioni. Ma in cambio chiede che si possa avviare un confronto pieno su temi cruciali come innovazione, sviluppo, competitività del sistema, lotta al lavoro nero. Un appello lanciato in un'intervista al *Corriere della Sera* cui si affiancano precise richieste sul piano delle riforme e dell'azione del Governo.

Le prime reazioni, sia sul fronte sindacale che su quello politico sono però assai tiepide. Tra le tre confederazioni solo la Cisl sembra interessata a ridiscutere i termini della concertazione che dovrà ripartire a settembre. Uil e soprattutto Cgil spiegano viceversa che èstato firmato nel '98 il Patto di Natale. «Prima di sognare fughe in avanti - spiega il numero due della Uil Adriano Musi - sarebbe bene discutere e applicare i contenuti di quell'accordo che affrontano esattamente i problemi di innovazione, costo del lavoro e sviluppo che sembra stiano tanto a cuore a D'Amato».

Non la pensa così Sergio D'Antoni che dice sì a un nuovo patto che dovrà servire «a portare il lavoro dove non c'è anche, anche facendo pagare meno tasse alle imprese che investono nelle aree deboli e aumentando la flessibilità salariale e del mercato del lavoro». D'Antoni non è però d'accordo con Confindustria quando chiede che il bonus fiscale sia riservato solo allo sviluppo. «È una visione impresocentrica che non ci convince perchè lascia fuori le famiglie che più di altri hanno pagato il conto di questi anni difficili».

L'unico dato certo è che la caduta del no di Confindustria a trattare il tema tfr senza toccare il nodo pensioni, riapre il confronto sulla previdenza integrativa miseramente naufragato a fine giugno. Le posizioni restano lontane su molti punti. Ieri D'Amato ha infatti posto con forza la necessità di una piena volontarietà di adesione alla previdenza integrativa da parte del dipendente, oltre alla parificazione fiscale tra fondi chiusi, legati alla contrattazione aziendale, e aperti, gestiti da assicurazioni. Un tema su cui lo scontro con i sindacati è già stato forte.

Anche sul piano politico l'invito di D'Amato a non perdere altri mesi in un' estenuante campagna elettorale da trascorrere tra veleni e senza fare nulla di utile è respinta dal centrosinistra. Pressochè in coro Ds e Popolari fanno notare che la responsabilità dell' immobilismo sulle riforme istituzionali è da attribuire al Polo. Che a loro volta per bocca dell'ex ministro delle Finanze Giulio Tremonti ricordano che l'aver voluto proporre un Governo Amato dopo la sconfitta alle Regionali ha di fatto comportato la scelta di perdere un anno di lavoro, in un periodo cruciale di ripresa economca. E a D'Amato che accusa la mancanza di una leadership in Italia Tremonti ricorda che «l'unica leadership riconosciuta è quella di Berlusconi: dall'altra parte c'è il circo Barnum».

Paolo Tavella

TASSE

Diritti e doveri del cittadino

Ecco il «galateo» del Fisco: entra in vigore lo statuto per tutelare il contribuente

ROMA Doveri, divieti, consigli: anche per il fisco è arrivato un galateo da rispettare. È lo statuto dei contribuenti: fissa regole generali di comportamento che riguardano soprattutto il ministero delle Finanze e il parlamento nella sua attività legislativa. E rappresentano una decisa difesa per il contribuente. La nuova normativa è in vigore da meno di una settimana - ha superato tutti i paletti parlamentari ed è già approdata sulla Gazzetta Ufficiale- e certamente rappresenta da subito un baluardo in difesa del cittadino dalle angherie del fisco. Per l'applicazione concreta di alcune norme - ad esempio per l' istituzione dei garanti del contribuente che ci saranno in tutte le regioni - bisognerà però attendere ancora qualche mese.

Ecco allora i divieti, i doveri e le raccomandazioni alle quali il fisco si dovrà d' ora in poi attenere e delle quali il cittadino potrà chiedere il rispetto.

Ogni verifica dovrà essere giustificata. Mai più nuovi balzelli per decreto. Massima trasparenza nell'informazione

I DIVIETI: Il fisco non potrà richiedere sanzioni nel caso in cui ci siano violazioni formali senza alcun debito d' imposta, quando si è in presenza di norme incerte, se il contribuente si è attenuto a istruzioni ministeriali che poi sono state modificate e se l' errore del contribuente è la conseguenza di ritardi, omissioni e sbagli imputabili al fisco. Ma non basta. Le finanze dovranno rispondere ai chiarimenti richiesti dal contribuente così saranno nulle le cartelle inviate dopo che è scattato il meccanismo del silenzio-assenso. In caso di incertezze rilevanti, inoltre, saranno considerate nulle le iscrizioni a ruolo non precedute da una richiesta al contribuente di chiarimenti o integrazione di documenti.

I DOVERI DEL FISCO: Sono molte le norme che in caso di violazione da parte delle finanze o del legislatore hanno una qualche conseguenza giuridica. È vietato per un ufficio finanziario pretendere dal contribuente i documenti, le informazioni o i certificati già posseduto dall'amministrazione finanziaria o che comunque siano in possesso di qualsiasi altra amministrazione pubblica indicata dallo stesso contribuente. Per le verifiche il fisco dovrà informare il contribuente delle ragioni che giustificano la verifica che, comunque, non potrà protarsi troppo a lungo. In caso di sanzioni, poi, la cartella esattoriale dovrà contenere una serie completa di informazioni: dal nome del responsabile del procedimento, all' organo che può concellarla. Ogni atto del ministero delle finanze dovrà poi essere motivato, allegando tutti gli eventuali atti precedenti. Inoltre il fisco dovrà essere certo che l' atto inviato è stato davvero notificato al contribuente. Gli obblighi non riguardano solo le cartelle inviate ma anche i debiti che il fisco ha con il contribuente. Nel caso ci siano ostacoli al rimborso le Finanze dovranno informare il contribuente su come eliminarli.

I DOVERI DEL LEGISLATORE: Niente più trucchi. Il fisco non potrà prorogare i termini per fare gli accertamenti (come invece è avvenuto più volte anche recentemente). Non possono essere istituite nuove tasse con decreto legge (altro meccanismo utilizzato in modo frequente). Norme interpretative non potra avere effetto retroattivo e potranno essere adottate solo in casi eccezionali. Ogni modifica che riguarda un tributo entrerà in vigore nel periordo d' imposta successivo e nei primi 60 giorni di vigenza di una nuova legge tributaria non possono essere introdotti nuovi adempimenti.

GLI IMPEGNI: Le finanze dovranno favorire la conoscenza di circolari, risoluzioni, leggi e decreti che saranno messi a disposizioni dei cittadini presso i propri uffici. Dovranno essere agevolati al massimo gli adempimenti, curando la modulistica e le istruzioni che dovranno essere più chiare possibili e tempestive. Ogni legge che contiene norme fiscali dovrà menzionarne l' oggetto nel titolo. Tra l' altro non potranno essere nascoste norme di carattere fiscale in leggi e decreti che non hanno un aggetto tributario. Ogni richiamo legislativo, poi, dovrà indicare in modo sintetico il contenuto della disposizione alla quale si intende fare rinvio. Le modifiche a leggi tributarie esistenti dovranno essere introdotte riportando per interno il testo modificato.

Anna Maria Casazza

Con 25,8 milioni per abitante. Al primo posto Milano. Gli italiani hanno affidato alle banche nel '99 oltre un milione di miliardi

La classifica dei depositi: Trieste al terzo posto

ROMA Il conto in banca resta il punto di riferimento più importante per gli italiani. Magari gli americani puntano di più sulle azioni, anzi si indebitano per investire in Borsa. In Italia cresce la dimestichezza con i titoli di Piazza Affari. Nel 1999, infatti, gli italiani hanno affidato alle banche oltre un milione di miliardi, con una crescita dello 0,4% rispetto al 1998. Ancora una volta, però, a balzare agli occhi sono le grandi differenze tra Nord e Sud che confermano un andamento dei redditi e una conseguente capacità di risparmio assai diversi. Insomma, non è vero che un milanese risparmia di più. È vero invece che guadagna di più e di conseguenza avrà in banca un gruzzolo più consistente.

Un rapporto Svimez, per esempio, spiega che ogni milanese può contare su una liquidità media di 40,1 milioni, mentre i cittadini di Vibo Valentia riescono a mettere da parte soltanto 6,3 milioni, vale a dire oltre un sesto dei connazionali che abitano all' ombra della Madonnina.

Il rapporto assegna in media un gruzzolo di 17,4 milioni per ogni italiano. Questa media si alza però a 21,5 milioni per chi vive al Centro-Nord e si abbassa appena a 10,2 milioni per i meridionali.

I «parenti più poveri» sembrano essere tutti in Calabria e Molise, dove la media dei depositi raggiunge solo gli 8 milioni di lire. Quanto ai «ricchi», Milano con i suoi 40,1 milioni per abitante continua ad essere imbattibile. Infatti nella speciale classifica al secondo posto troviamo Roma, con 28,7 milioni (+12,2%). Terza Trieste con 25,8 milioni per abitante.

E vale la pena porsi una domanda: sono davvero le città più ricche oppure, avendo il più alto numero di banche, riescono a raccogliere più soldi?

L'analisi per aree indica chenel Mezzogiorno la raccolta bancaria nel 1999 è aumentata dell'1,3 per cento a fronte di un aumento del 2,3 per cento nel Centro-Nord.

Milano precede Roma nella classifica dei depositi bancari.

IN BREVE

Attacco ad un portavalori: un miliardo il bottino

VASTO È stata una vera e propria azione di guerriglia quella attuata da un commando di sette banditi, a volto coperto, con giubbotti anti-proiettile e armati di mitragliette e kalanshikov, che la scorsa notte a Vasto hanno assaltato un furgone portavalori, rapinando un miliardo di lire in contanti e ferendo un agente di un istituto di vigilanza. Il colpo è stato messo a segno nel piazzale dell'ipermercato «Pianeta del Vasto» del gruppo Conad, nella zona di Vasto sud. I malviventi hanno prima rinchiuso in un capannone un operaio intento alle pulizie nel piazzale dell' ipermercato e una guardia giurata che stava effettuando il giro notturno; poi, poco dopo la mezzanotte, atteso l'arrivo del furgone, sono spuntati all'improvviso dal buio e hanno scaricato contro il mezzo blindato - con a bordo tre agenti di un istituto di vigilanza - almeno una trentina di colpi. Un agente, Pasquale D' Angelo, 50 anni di Chieti, è stato colpito, fortunatamente solo di striscio e se la caverà in 15 giorni. I malviventi si sono fatti aprire la cassa forte dell' ipermercato, proprio dalla guardia giurata ferita e poi sono fuggiti a bordi di due auto, facendo perdere ogni traccia.

L'ex generale del Sid Maletti: «Disposto a tornare di fronte al giudice ma voglio essere tutelato»

ROMA «Ripeterò tutto davanti all'autorità giudiziaria, purchè ci siano le condizioni. È chiaro che mi voglio tutelare, ho già pagato abbastanza per delle accuse infondate». Così, in un'intervista al quotidiano *La Repubblica*, l'ex generale del Sid Gianadelio Maletti torna a parlare delle stragi e del coinvolgimento dei servizi segreti americani nelle vicende italiane, dicendosi pronto rientrare in Italia e a testimoniare. «Il nostro paese ha pagato un prezzo altissimo - ribadisce - anche in termini di vite umane, per una strategia portata avanti da forze e interessi stranieri». Secondo Meletti non ci sono dubbi: «Anche l'assassinio di Aldo Moro, come la stessa azione delle Br, furono indubbiamente alimentati dai servizi segreti americani. Lasciando semplicemente fare».

Uccide l'amante conosciuta attraverso Internet Poi tenta il suicidio ingerendo barbiturici

ASTI Ha ucciso a coltellate l'amante conosciuta attraverso Internet e poi ha tentato il suicidio, ingerendo un tubetto di barbiturici. Il fatto è avvenuto ieri pomeriggio a Leiso di San Marzano Oliveto (Asti). L'omicida, Antonio Coroneo, 49 anni, operaio, sposato, con due figli, è grave. La vittima è Tiziana Marchetto, 36 anni, casalinga, di Asti, sposata, con due figli. A scoprire il delitto è stato il marito della vittima, che si era recato a San Marzano Oliveto con l'intenzione di riappacificarsi con la moglie. La relazione tra Coroneo e Tiziana Marchetto era cominciata un anno fa: gli scambi di messaggi via E-mail si erano fatti sempre più fitti, fino alla decisione di andare a vivere insieme. Ma negli ultimi tempi la passione tra i due si era affievolita. E la vittima aveva deciso di tornare a vivere dalla sua famiglia.

L'annuncio dell'imminente intesa è previsto per oggi prima dell'apertura dei mercati

Seat-Telemontecarlo, pronto l'accordo Sta per nascere il terzo polo televisivo

ROMA Ci siamo. Dopo giorni di trattative l'accordo sarebbe stato raggiunto. Fino a tarda sera i legali, gli advisor, i rappresentanti di Seat-Tin.it e del gruppo Cecchi Gori hanno limato i dettagli di un'operazione da mille miliardi e che porterà alla nascita del terzo, agognato polo televisivo - e non solo - grazie all'acquisto da parte di Seat di Tmc e Tmc2. L'annuncio dell'intesa è imminente e potrebbe arrivare prima dell'apertura dei mercati. Fino all'alba, dunque, fiato sospeso.

Il pagamento dovrebbe avvenire una parte tramite contanti e una parte tramite azioni Seat. A Cecchi Gori rimarrebbe comunque il 25% delle televisioni. È un gruppo attivo nel settore della comunicazione il Cecchi Gori communication group, con le attività cinematografiche che la fanno da padrone e garantiscono oltre il 50% del fatturato complessivo: il fatturato 1999 è stato di 750 miliardi, ripartiti in 400 miliardi per il cinema, 250 per le televisioni (Tmc e Tmc2), a cui si aggiungono i 100 miliardi fatturati dalla Fiorentina.

Ma l'altro fronte dei dati del gruppo è l'esposizione finanziaria: si è parlato di oltre 500 miliardi di debiti, mentre rimane il finanziamento con Merrill Lynch di 470 miliardi, dato sulla base della valutazione della ricca library di titoli cinematografici, di fiction e di film-tv, stimata a Londra in 620 miliardi.

Quanto all'acquirente Seat-Tin.it è in forte ascesa: internet, Pagine Gialle, servizi per il terziario e software con Buffetti. È una società multimediale (in fase di costituzione) destinata a diventare uno dei leader nell'on line.

L'operazione da mille miliardi sarebbe complessa e verrebbe articolata in più passaggi che per essere completati richiederebbero circa un anno. L'acquisto avverrà da parte di Seat che, non essendo concessionaria di servizi telefonici pubblici, non ha vincoli nell'acquisizione di un'emittente nazionale. Telecom, invece, entrerà più tardi proprio in previsione di una normativa che possa consentire il superamento di questo ostacolo.

Dall'intesa nascerà comunque un gruppo che punta alla creazione di un polo multimediale che coinvolge tv, telefoni e internet. L'obiettivo non sarebbe quello di fare concorrenza alla tv generalista, ma di sviluppare progetti di contenuti che riguardino anche l'on line e le nuove tecnologie. I numeri del gruppo rendono evidente questa realtà. Tin.it, con 3 milioni di utenti, capitalizza in borsa più di 38 mila miliardi, a cui vanno aggiunti i 32 milioni di volumi delle Pagine Gialle, con i suoi 1800 miliardi il fatturato annuo, e Tmc che a regime potrebbe valere 500 miliardi di pubblicità l'anno. Il nuovo polo multimediale ha poi un bacino potenziale di 20 milioni di famiglie (i clienti raggiunti da Seat), di 3 milioni di operatori professionali e di altrettanti navigatori Internet.

Contro i clandestini l'Albania mette in campo l'esercito Meta accusa: «Strumentalizzato l'incidente di Otranto»

TIRANA Le strutture dell'esercito albanese saranno impegnate a fianco della polizia nella lotta contro il traffico dei clandestini. Il premier albanese Ilir Meta, ha dichiarato ieri a Tirana in un'intervista televisiva: «Entro la prossima settimana rafforzeremo tutti i nostri mezzi a disposizione; in appoggio della polizia saranno impegnate a Valona una unità della marina militare ed elicotteri della difesa». Per il primo ministro albanese questa decisione «è una espressione della volontà del governo di Tirana di contrastare tutti i tipi di traffici». L'Albania, ha aggiunto il premier, «non deve essere più identificata come Paese della droga, della prostituzione e dei clandestini». Alla richiesta di commentare l'ultimo drammatico episodio di Otranto dove persero la vita anche due agenti della Guardia di finanza italiani, Meta ha risposto: «Si tratta solo di un incidente strumentalizzato dalla stampa italiana non tanto per danneggiare l'immagine dell'Albania quanto per i suoi interessi politici interni».

Messaggio di Ciampi alla famiglia: «Fu protagonista della lotta per la liberazione dal nazifascismo»

Onori militari per i funerali di Sogno

TORINO Onori militari per Edgardo Sogno: i funerali si terranno domani mattina nella chiesa della Gran Madre di Dio a Torino. La bara verrà trasportata a fusto di un cannone, con il rito che viene usato generalmente per i militari che hanno ricevuto la medaglia d'oro. La salma verrà tumulata nella tomba a famiglia a Camandona, nel biellese.

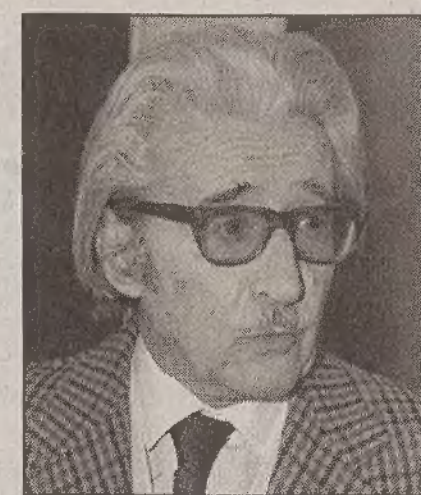
E sono state molte le telefonate e i telegrammi di condoglianze giunti alla famiglia in un clima dove riemergono i rancori e le polemiche per la sua incarcerazione negli anni Settanta.

Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha inviato alla vedova un messaggio: «Ho appreso con tristezza la notizia della scomparsa di Edgardo Sogno. Dopo la tragedia dell'8 settembre, fu uno dei protagonisti della lotta per la liberazione dal nazifascismo meritando per il suo coraggio e la sua determinazione la medaglia d'oro al valor militare. Diede il suo contributo - prosegue il messaggio del Capo dello Stato - alla rinascita delle istituzioni democratiche quale componente della Consulta nazionale. Servì poi come diplomatico l'Italia che profondamente amava». «La sua vita - continua il messaggio di Ciampi - fu intrecciata con una parte della nostra storia patria che merita l'attenzione e la riflessione di tutti».

Tra i primi a chiamare per presentare le condoglianze, vi sono anche stati Marella Agnelli, da tempo amica di Anna Sogno, moglie di Edgardo, e i figli Margherita ed Edoardo.

Per il segretario di An, Gianfranco Fini, «con Edgardo Sogno scompare un grande italiano, un uomo che ha lottato per la libertà, che è stato ingiustamente perseguitato per le sue idee, che ha compreso prima di tanti altri il valore della pacificazione tra gli italiani». Amedeo di Savoia duca d' Aosta ricorda di Sogno «il legame antico della sua famiglia con la mia Casa, il suo rapporto di collaborazione e amicizia con Sua Maestà il Re Umberto II. Dalla guerra di Spagna alla Resistenza - ha aggiunto il duca di Aosta - dal referendum istituzionale a tutta la sua attività di intellettuale, di scrittore, di uomo politico, la stella polare della sua vita sono stati il bene inseparabile del Re e della patria e la difesa della libertà».

Edgardo Sogno

Per Fini fu «ingiustamente perseguitato». Il cordoglio di Amedeo di Savoia

Il generale Gianalfonso d'Avossa, dimessosi quattro anni fa dall'Esercito ed oggi responsabile di una fondazione culturale a San Pietroburgo, si chiede «perchè l'ex presidente della Repubblica Cossiga, invece di dichiarare oggi con fare gesuitico che Edgardo Sogno è stato una vittima della cultura dietrologica, non lo ha nominato a suo tempo senatore a vita».

Nell'ultimo suo scritto inviato ad amici e intellettuali (fra questi Gianni Baget Bozzo, Marcello Dell'Utri, Mario Cervi, Giorgio Forattini, Paolo Guzzanti, Marcello Pera, Maurizio Belpietro, il «Foglio», Radio Radicale) Edgardo Sogno afferma di avere lottato per 50 anni contro il comunismo: «Il Pci è riuscito a rendere ovvia all' opinione comune delle Sinistre la nozione storica che io sono un mostro antidemocratico e totalitario».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Bruno Lubis, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 6 agosto 2000 è stata di 69.000 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999

La provocatoria tesi è del rabbino ultraortodosso Ovadia Yossef, che guida «Shas», il terzo partito del Paese

Choc in Israele: «L'Olocausto era giusto»

«Le vittime erano reincarnazioni di ebrei che avevano commesso colpe»

Durante il sermone del sabato il religioso ha tuonato anche contro i palestinesi («serpenti»), inasprendo ancor di più i rapporti fra le due comunità

GERUSALEMME Le vittime dell'Olocausto? «Erano peccatori reincarnati per espiare così le proprie colpe». I palestinesi? «Sono serpenti, Dio si pente ogni giorno di averli creati». Queste frasi campeggiavano ieri mattina su tutti i giornali: Israele è sotto choc. Non era mai successo che un rabbino importante, per di più leader spirituale del terzo partito del paese, pronunciasse frasi del genere.

Ovadia Yossef, guida del partito ortodosso Shas, ha inferto così un colpo gravissimo non solo al processo di pace, ma anche all'unità del popolo israeliano, toccando con l'Olocausto uno dei pilastri che hanno portato alla fondazione dello stato ebraico. Le sue parole sono risuonate durante il sermone del Sabato, rimandate in tutto il paese attraverso le radio del partito Shas e ritrasmesse anche negli Stati Uniti alla potente comunità ebraica americana. Secondo Yossef, applaudito a lungo dai suoi seguaci, i 6 milioni di «povera gente» vittima del «male» nazista, erano «reincarnazioni delle anime di correligionari peccatori, persone che in vita avevano trasgredito e fatto cose che non si sarebbero assolutamente dovute fare», e che «si reincarnarono per espiare il male commesso».

Per quanto riguarda i palestinesi e il processo di pace, Yossef ha preso di petto il premier Ehud Barak, che a suo dire «corre alla cieca» incontro agli arabi: «Metteremo i palestinesi al nostro fianco? Non bisogna prestare loro fede, l'unico obbiettivo che hanno è mettere le mani sulla Città Vecchia di Gerusalemme e uccidere gli ebrei che vi abitano. State portando accanto a noi dei serpenti: potremo forse fare la pace con una vipera?». Parole che pesano come pietre, vista la grande influenza politica dello Shas.

Il primo a reagire è stato proprio Barak, già in gravi difficoltà politiche prima del fallito negoziato di Camp David, e ora minacciato da un voto preliminare del Parlamento che chiede le elezioni anticipate. Il premier se l'è presa soprattutto per le frasi dedicate all'Olocausto: «Affermazioni del genere sono indegne del suo status. Le parole di Yossef rischiano di macchiare la memoria delle vittime e di offendere i sentimenti dei loro congiunti e di tutto il popolo israeliano». Opinioni largamente condivise anche da alti esponenti del mondo religioso, alcuni dei quali hanno definito «un sacrilegio» le parole del leader dello Shas. Il Rabbino capo Meir Lau, per evitare una spaccatura dolorosa nel paese, ha evitato di nominare direttamente Yossef nel suo commento, smentendo però che ci sia «una spiegazione per l'Olocausto» e invitando tutti a «smettere di scavare in maniera tanto sfacciata, dolorosa, ingiuriosa nella realtà dell'Olocausto».

Reazioni durissime anche dalle autorità palestinesi per le frasi di Yossef sui «serpenti»: «Sono affermazioni razziste, degne di un nazista«, ha tuonato Yasser Abed Rabbo, ministro dell'informazione palestinese. E ha invitato il governo ebraico a condannare «una follia del genere», e a «mettere a tacere chi vive ancora perso in una mentalità fascista e ideologicamente estremista».

Curly Amerin

Nazisti dileggiano un ebreo: e adesso un rabbino sostiene che le vittime dell'Olocausto «se la meritavano».

Il rabbino capo Spiegel, allarmato dal ripetersi degli attacchi, lancia l'allarme

Ombre naziste sulla Germania

«Siamo pronti a lasciare il Paese». Ma la stampa tedesca ignora il caso

BERLINO In Germania è caduto nel silenzio il drammatico grido d'allarme lanciato dal capo della comunità ebraica Paul Spiegel che ha prospettato una partenza in massa degli ebrei nel caso dovesse proseguire nel paese l'escalation dell'intolleranza xenofoba e antisemita.

Praticamente ignorate dalla stampa domenicale, le parole pur pesanti e per certi versi scioccanti di Spiegel non hanno finora dato adito a commenti e prese di posizione da parte di esponenti politici e sindacali tedeschi, la maggioranza dei quali sono in vacanza. Anche radio e televisioni hanno praticamente ignorato l'intervista, che al contrario ha destato grande interesse e preoccupazione sulla stampa italiana.

«Se in seno al Consiglio ebraico dovessimo arrivare alla conclusione che la situazione in Germania si fa pericolosa per la vita degli ebrei, non esiteremmo a invitare gli 85 mila membri della nostra organizzazione e emigrare» e a lasciare la Germania, ha detto Spiegel, che da un anno ha preso il posto del defunto Ignatz Bubis alla guida della comunità ebraica.

A indurre Spiegel a prospettare l'esilio per gli ebrei di Germania è stato l'attentato dinamitardo del 27 luglio scorso a una stazione del metrò di Duesseldorf, nel quale sono rimasti feriti dieci profughi provenienti dalla ex Unione Sovietica. Sei di essi erano infatti ebrei. Nulla si sa ancora di sicuro sulla matrice dell'attentato - nel quale è stato impiegato tritolo in dotazione anche alla Bundeswehr, l'esercito tedesco - ma i sospetti che possa essere stato opera dell'estrema destra antisemita sono molto forti.

Tra i più recenti atti rivolti in Germania contro la comunità ebraica figura quello del 20 aprile scorso quando - nell'anniversario della nascita di Hitler - bottiglie incendiarie furono lanciate contro la sinagoga di Erfurt, in Turingia (est).

Una recente manifestazione neonazista ad Halle, nell'ex Ddr. Anche ieri la polizia tedesca ha arrestato una ventina di estremisti che avevano attaccato un uomo di colore.

Se è rimasto per ora inascoltato il grido d'allarme degi ebrei, grande spazio dedica tuttavia la stampa tedesca alla generale piaga del neonazismo e della xenofobia, fenomeni pericolosamente in ascesa soprattutto nell'est ex comunista del paese. Particolarmente significativo fra gli altri un commento apparso ieri sulla Welt am Sonntag, nel quale si prospetta l'ipotesi di istituire anche per la Germania - come fatto con l'Austria - la figura dei tre saggi per una verifica sul tasso di xenofobia e antisemitismo esistente nel paese.

E intanto non cessano in Germania gli episodi di razzismo e intolleranza, che hanno colpito ieri anche la proprietaria italiana di una pizzeria a Neuhof, in Assia (ovest), insultata e minacciata insieme a una cameriera polacca. A Bochum (ovest) un branco di estremisti di destra ha aggredito un africano al termine di una sagra popolare, mentre una quindicina di neonazisti sono stati fermati dalla polizia nella stessa città e a Gelsenkirchen mentre scandivano slogan hitleriani.

IL PUNTO

Andare a caccia dell'«altro» per sentirsi autentici ariani

Nel vuoto dei valori del dopo Muro, nel buonismo un po' ipocrita di certa sinistra europea, nell'impasse ideologico determinato da un'idea di Europa che non si concretizza e che, anzi, si «diluisce» nella sua prossima espansione verso Est, il ghigno neo-nazista xenofobo risuona alto e lacerante lungo la spina dorsale tedesca. Il «virus» è contagioso e si propaga velocemente. A Neuhof, nel Land dell'Assia, estremisti di destra insultano e minacciano la proprietaria italiana di una pizzeria e la sua cameriera polacca. A Gera, Land della Turingia, un gruppo di cinque neonazi picchia e ferisce due pachistani. A Bochum 16 naziskin girano per la città cantando slogan contro gli immigrati e inneggiando al nazismo. A Tutzingen, in Sassonia, gli agenti arrestano sei giovani mentre fanno il saluto romano gridando «Heil Hitler». A Freilassing (Baviera) i poliziotti disperdono 35 estremisti che si erano radunati per una marcia non autorizzata in appoggio al leader ultra-nazionalista austriaco Jörg Haider. E ancora, a Rostock (ex Ddr) 36 giovani di estrema destra sono fermati dopo aver assaltato un banchetto che distribuiva materiale anti-razzista. Qui si calcola che un giovane su cinque sia simpatizzante dell'estrema destra. E questo è solo il «bollettino di guerra» parziale delle ultime 48 ore.

I giovani non conoscono la storia, e così succede che i falsi miti possano diventare idoli pericolosi

L'antisemitismo, il razzismo, l'odio nei confronti degli «asilanten» e di chi non è ariano puro trova nel Centro-europa due chiavi di lettura «geopolitiche» che, alla fine, finiscono per convergere nel denominatore comune dell'intolleranza. Nel ricco Ovest rasarsi il capo, calzare stivaloni di cuoio e vestire giubbotti di pelle nera con le borchie incarna un feticismo della violenza inteso quale sottoprodotto di una «cultura» della rivolta nei confronti di quei canoni socio-politici che hanno permesso il proliferare dei dogmi della globalizzazione. Per cui affermare se stessi, il proprio gruppo, il branco, negando l'esistenza del diverso diventa uno strumento di autosublimazione indispensabile per delimitare la propria zona d'azione, la propria patria che diventa così sempre più piccola, sempre più ristretta e disegnata in funzione e su misura del gruppo. Il nazionalismo diventa micronazionalismo e le piccole patrie nascono un po' ovunque, come funghi su un albero, quello europeo, oramai stremato. Serve, quindi, a questi gruppi, l'«altro», che va negato e perseguitato, proprio per giustificare paradossalmente la propria diversità, il proprio essere puri. Per giustificare, alla fine, il significato della propria esistenza, relegata ai margini di quelli che sono i canoni tradizionali del pensiero occidentale.

A Est, invece, è emblematico il caso dell'Ungheria, dove l'antisemitismo e il razzismo guadagnano terreno mentre il Paese affronta la pesante crisi economica. Qui l'estrema destra xenofoba fa leva sul diffuso malcontento derivante dalla disillusione dopo i primi anni di libertà seguiti alla caduta della cortina di ferro. E l'intolleranza libera i suoi gas venefici nella profanazione dei cimiteri ebraici e nei cori razzisti negli stadi di calcio. E il virus che si espande da Est trova nuove e deleterie commistioni con la vetero-destra occidentale. Germania Est e Germania Ovest unite spirgionano un mix letale di intolleranza estremista, che la «sbornia» seguita all'unificazione ha solo parzialmente offuscato. Oggi, che non c'è niente da celebrare, il morbo si scatena. Anche perchè le giovani generazioni non conoscono la storia. E nell'ignoranza i falsi miti diventano idoli estremamente pericolosi da maneggiare.

Mauro Manzin

Solo un piccolo trafiletto su un unico giornale sul problema della avanzante xenofobia nella terra dei campi di sterminio

Ma a Gerusalemme il «caso Berlino» non fa notizia

Israele non ama seguire con attenzione i problemi dei correligionari che sono rimasti in Germania

DALLA PRIMA PAGINA

Questo è stato vissuto, contrariamente che nella corrente nazionalreligiosa, rappresentata dal Mafdal o dal movimento dei coloni, non come evento divino, primo passo verso la Redenzione, ma come una sorta di "esilio in Terra santa". Esilio attenuato solo dalla decisione della maggior parte delle formazioni ultraortodosse di entrare nel gioco politico. Entrata monetizzata dall'afflusso di ingenti finanziamenti a sostegno del proprio sistema educativo e di servizi "religiosamente puri" che consentono la riproduzione della loro "controsocietà" separata. In ogni caso mai lo stato di Israele ha goduto ai loro occhi di piena legittimazione.

Ridurre la Shoah a "bagno purificatore", oltre che relativizzare storicamente il nazismo, mette in discussione il sionismo come elemento fondante dello stato e la sua idea di stato ebraico come rifugio dall'antisemitismo. Infatti se a far morire ad Auschwitz o a Treblinka milioni di persone non è il mostro dell'antisemitismo ma piuttosto il peccato del singolo, viene meno la stessa necessità di uno stato come rifugio dai persecutori. La tesi è dunque quella secondo cui il "veri guardiani della città" non sono i soldati ma coloro che osservano la Legge. Solo l'osservanza delle Torah può evitare che la tragedia si ripeta.

Affermazioni così radicali accentuano così la crisi dell'ultimo elemento coesivo di Israele, sempre più una "società di fratture": la sua religione civile. Attorno a essa si sono infatti riconosciute, almeno sino a oggi, ebrei giunti in Israele da ogni parte del mondo, che si sono potuti integrare nel paese, in mancanza di una cultura comune, anche grazie all'adesione al mito fondativo della Memoria, di cui la Shoah è parte fondamentale.

Per questo lo "strappo" di Yossef è obiettivamente rilevante. Le caute prese di distanza di alcune autorità politiche e religiose non fanno venire meno la lacerazione. Il rabbino Capo ashkenazita, Ysrael Lau, afferma che Shoah è ancora troppo vicina per coglierne il senso, e difende Yosef dall'accusa di fare implicitamente il gioco dei "revisionisti". Il neopresidente Katsav afferma che non intende farsi coinvolgere da questioni, come quella della reincanazione, di tipo teologico; anche se , in nome del suo ruolo istituzionale, deve aggiungere che gli dispiace che simli affermazioni possano urtare molti. Solo Ehud Barak ha cercato di interpretare i sentimenti collettivi della nazione, quando ha detto che le affermazioni di Yossef sono indegne del suo status religioso e rischiano di offendere la memoria delle vittime e i sentimenti dei sopravvissuti e del popolo israeliano. Barak ha colto pienamente la portata delegittimante del discorso di Yossef. Affermando alla vigilia della ricorrenza di Tisha B'Av, che la caduta del Secondo tempio, un'altra grande catastrofe nella storia dell'ebraismo, avvenne per le forti divisioni interne del popolo ebraico, intende ricordare che vi sono confini insuperabili nella lotta interna, pena la dissoluzione dello stato e della nazione. Nella dura partita che in Israele si sta giocando tra i fondamentalismi e la democrazia, in campo non vi è solo la questione della pace ma anche quella della stessa natura dello stato e, in prospettiva, della sua stessa esistenza. Le parole di Ovadia Yossef lo confermano.

Renzo Guolo

TEL AVIV Desta finora scarsa eco in Israele l'avvertimento di Paul Spiegel, il capo della comunità ebraica tedesca, secondo cui un' ulteriore escalation della violenza neonazista potrebbe indurre i suoi correligionari ad espatriare. Il quotidiano Haaretz dedica alla questione un trafiletto di poche righe nel contesto di una notizia sulle manifestazioni antinaziste di Dusseldorf. Gli altri quotidiani la ignorano.

Il rapporto fra Israele e gli ebrei tedeschi è sempre stato problematico, talvolta anche traumatico. Molti in Israele non comprendono come, dopo l'Olocausto, loro correligionari siano disposti a vivere fra tedeschi. La recente emigrazione di circa 50 mila ebrei della ex-Urss - che in anni recenti hanno preferito stabilirsi in Germania, piuttosto che in Israele o altrove - ha acuito la sensazione di straniamento.

Ebrei ortodossi a Gerusalemme. La stampa ebraica non ha dato gran peso all'allarme proveniente dalla Germania.

«I mezzi stampa israeliani si curano poco delle vicende del popolo ebraico nel mondo, a meno che non vi avvengano eventi clamorosi» ha spiegato all'Ansa Efraim Zuroff, direttore della filiale israeliana del Centro Wiesenthal. «Per loro, episodi di violenza xenofoba in Germania non fanno più notizia». Da molti mesi varie organizzazioni ebraiche denunciano invece una crescita degli episodi di anti-semitismo in Germania. Ripetuti appelli sono stati lanciati dalla Anti-Defamation League (Adl) e dall'Istituto di ricerca sull'antisemitismo dell'Università di Tel Aviv. Ma il governo israeliano non è passato all'offensiva. Da oltre un anno l'ambasciata israeliana in Germania è sguarnita: l'ambasciatore Avi Primor è rientrato in patria al termine della sua missione, e il suo successore non è stato ancora nominato.

Il Centro Wiesenthal, conferma Zuroff, è allarmato per la degenerazione della violenza xenofoba in Germania. «In alcune località della Germania orientale - gli risulta - le municipalità consigliano agli stranieri di non farsi notare».

La volontà di colpire gli stranieri esiste da tempo. Ad essa si aggiunge una maggiore capacità tecnica degli stremisti. «L'ordigno di Dusseldorf era piuttosto sofisticato» conferma Eli Karmon, un esperto del Centro internazionale di lotta al terrorismo di Herzlya (Tel Aviv). Di recente i servizi di sicurezza tedeschi hanno scoperto depositi di armi dei neonazisti: c'erano armi automatiche, granate, mortai.

«Dall'inizio del 2000 - avverte Karmon - la loro minaccia è in fase ascendente, i militantiATZ richiedono una esclation di violenza». E le risorse finanziarie non mancano.

L'appello lanciato ogni anno dalla città giapponese contro le atomiche è rimasto lettera morta

Hiroshima, il mondo dimentica

HIROSHIMA Circa 50 mila persone, tra cui il primo ministro giapponese Yoshiro Mori, hanno commemorato ieri a Hiroshima il cinquantacinquesimo anniversario del tragico bombardamento che il 6 agosto 1945 uccise 140 mila dei 350 mila abitanti e provocò la morte successiva di molti altri.

Nel corso della cerimonia davanti al memoriale delle vittime al parco della Pace, il sindaco della città Tadatoshi Akiba ha notato con rammarico che il ventesimo secolo si è concluso senza che l'appello «per un mondo senza armi nucleari», lanciato ogni anno da Hiroshima, sia stato ascoltato.

L'ambasciatore russo a Tokyo, Alexander Panov, presente alla cerimonia, ha detto durante una conferenza stampa che il suo Paese è disposto a favorire un eventuale disarmo nucleare, «ma - ha aggiunto - ciò non può essere attuato dalla sola Russia». Panov è il primo ambasciatore di una delle cinque grandi potenze nucleari a partecipare alla principale cerimonia in ricordo di Hiroshima.

Il premier Mori, che per evitare polemiche aveva rinunciato a compiere una visita al sacrario di Yasukuni a ricordo dei due milioni e mezzo di giapponesi morti durante la seconda guerra mondiale, ha precisato che il Giappone - il quale non può produrre armamento nucleare - nutre molte speranze sull'accordo del 20 maggio alle Nazioni Unite per una revisione

del Trattato di non proliferazione nucleare risalente al 1968.

«Il nostro governo - ha aggiunto Mori - continuerà a usare tutta la sua influenza per spingere la comunità internazionale a costruire al più presto un mondo senza armi nucleari».

Subito dopo il discorso un giovane di circa vent'anni si è avventato verso l'auto del primo ministro, che stava lasciando il Parco per dirigersi verso il

Solo 30 Stati (su 189 interpellati) hanno inviato ieri un messaggio di pace

museo sulla catastrofe atomica, ma è stato fermato dal servizio di sicurezza. La polizia ha poi riferito che l'aggressore non era armato.

In occasione della cerimonia è stato anche sottolineato il disinteresse estero verso la tragedia sofferta da Hiroshima e Nagasaki (bombardata tre giorni dopo la prima): la città - scrive il quotidiano Mainichi Shimbun - aveva chiesto ai governanti di 189 stati di inviare un messaggio di pace per la cerimonia, ma solo 30 lo hanno fatto.

Altra giornata di passione per i vacanzieri flagellati da pioggia e freddo nelle regioni del Nord

Code e ingorghi con gravi incidenti

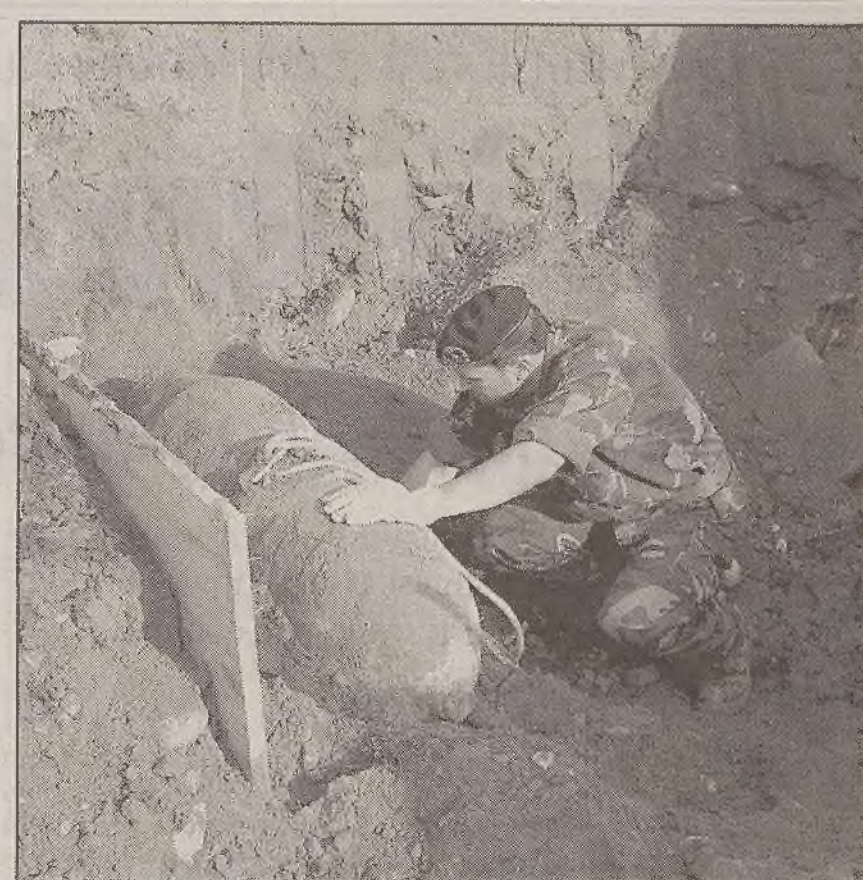
Arriva il «Syva test» per combattere le droghe del sabato sera: già tre arresti

ROMA Da domani il sole splenderà ovunque. Lo garantiscono i meteorologi che, dopo giorni di maltempo, danno qualche speranza a chi è partito per le vacanze. E ieri è stata un'altra giornata campale sulle strade di tutta Italia con piccoli tamponamenti e gravi incidenti come quello sul passo dello Stelvio dove un camper è caduto da un tornante uccidendo una persona e ferendone altre due; o nei pressi di Taranto: qui un tamponamento a catena ha sterminato una famiglia di Arese (Milano) composta da padre, madre e figlio.

Dalle prime ore della mattina rallentamenti e blocchi si sono avuti da Nord a Sud. Code si sono avute tra Torino e il Frejus e ai confini con lo Slovenia, dove per tutta la notte è proseguito il flusso di automobili. In Emilia Romagna traffico a fisarmonica soprattutto in direzione Sud e verso le località balneari della riviera romagnola. A Sud è sempre la Salerno-Reggio Calabria che fa registrare i momenti peggiori con situazioni al limite del tollerabile a Villa San Giovanni, terra di imbarchi per la Sicilia.

Traffico intenso verso i confini. Tuttavia si è risolta senza i temuti disagi la chiusura per parecchie ore dell'autostrada del Brennero, tra Affi e Trento, indispensabile alla rimozione e al brillamento di una bomba, residuato bellico di 200 chilogrammi. Le automobili sono state dirottate sulla statale del Brennero. Oltretutto in Trentino Alto Adige ieri il maltempo non ha dato grande tregua. Il clima resta autunnale e, forse, qualcosa di più. Se, infatti, piove un po' ovunque nella regione, addirittura nevica sui monti sopra i 2300 metri. Sul passo dello Stelvio - dove si è consumato il tragico incidente del camper - la polizia consiglia di avere a bordo le catene. E le piogge hanno causato alcune frane, in particolare nei pressi di Sarentino, in Alto Adige, isolando alcuni masi e sulla statale della Val Badia.

Prima domenica di agosto sotto un cielo scuro e piovigginoso pure a Milano e in Lombardia. In Valtellina non è ancora rientrato lo stato di preallarme, ma non si segnalano altre condizioni di rischio dopo lo smottamento di venerdì notte con l'interruzione temporanea della strada per Valmalenco.

È il «Syva test» la nuova arma in dotazione alla polizia per combattere l'uso delle cosiddette droghe del sabato sera. A sperimentarlo è stato l'altra notte il personale della questura di Perugia in contemporanea con quella di Torino. Il kit è stato realizzato dalla Boeringer e rappresenta un metodo di accertamento immuno-chimico di seconda generazione. Attraverso il ricorso anche ad anticorpi monoclonali, il «Syva test» permette alla polizia di accertare l'uso di ecstasy e di altre droghe a base di anfetamine attraverso l'esame delle urine dei fermati. Rispetto al «Triage», il primo test sperimentato, il nuovo kit è più veloce: i risultati si ottengono in due-tre minuti invece dei dieci dell'altro. È inoltre più selettivo, permette cioè di differenziare tra l'uso di ecstasy o degli altri stupefacenti anfetaminici, mentre il Triage forniva una positività generica.

Un artificiere disinnesca la bomba da 200 chili, operazione che ha costretto la chiusura per ore dell'Autobrennero.

L'altra sera i sospetti sono stati fermati e invitati a sottoporsi a un primo controllo medico per accertare l'eventuale presenza dei segni classici da uso di stupefacenti: pupille a spillo, difficoltà nel parlare, riflessi rallentati. Si è quindi passati ai test delle urine, che sono comunque su base volontaria. I medici della polizia hanno sottoposto contemporaneamente i campioni al Syva test, al Triage e al Bio rad, un altro sistema di screening simile agli atri due. Tre automobilisti sono risultati essere alla guida sotto l'effetto di droghe, e la patente è stata loro ritirata.

CALTAGIRONE

Roma: per i conterranei non è emersa la verità

Se nessuno reclama la salma il cameriere filippino verrà sepolto a Capodistria

CAPODISTRIA Abbandonata nell'obitorio di Capodistria. È la salma di Leo Bagasson, il filippino autore del rapimento di Luisa Caltagirone e del poliziotto, suicidatosi l'altra mattina in un albergo di Portorose. Se nessuno verrà a reclamare entro un paio di giorni il cadavere, il filippino verrà cremato e sepolto nel cimitero di Capodistria. Così prevede la legge slovena.

Ora che per medici e inquirenti il «caso è chiuso», la salma rischia di non tornare in Italia. Rientrato sabato a Capodistria dopo un'autopsia-lampo, compiuta di primo mattino, il cadavere attende in una cella frigorifero del cimitero. Si è attivato anche il console delle Filippine a Lubiana, che per il momento non sa quale fine farà la salma e attende istruzioni. Non è al momento chiaro con quali modalità dovrebbe essere spedita la cassa di zinco fino a Roma (o altrove). Il console ha aggiunto, in una dichiarazione alla Rai, che Manila è stata informata di tutto e non ha chiesto supplementi di indagine, dopo il blitz delle «teste di cuoio» slovene nella stanza d'albergo.

E ieri a Roma si tenuta una messa per Bagasson, voluta dalla numerosa comunità filippina che si è riunita per piangerlo e per ribellarsi alla versione ufficiale della sua morte. I filippini in Italia sono circa 70 mila. Gran parte dei quali arrivati come clandestini e successivamente ingaggiati come collaboratori domestici o camerieri. Numerosi sono stati a partecipare alla messa, molti conoscevano Bagasson ed erano suoi amici. «Non siamo stupidi, non ci facciamo prendere in giro» ha detto il parroco filippino alla fine della messa. Alla funzione religiosa non c'erano la madre, né la moglie (separata) o i fratelli. C'erano invece numerosi suoi amici che (striscioni alla mano) hanno chiesto venga fatta luce per il loro «Leo». Insomma, nessuno nella comunità filippina crede che Bagasson si sia sparato da solo al petto. «Se ha sbagliato - dicono - chiediamo perdono. Se è innocente, vogliamo giustizia».

Due episodi in Lombardia con protagonisti gli extracomunitari: a Pavia aggredito in un bar un dodicenne marocchino che stava vendendo fazzoletti e accendini

Il piccolo albanese rubava in casa: lo insegue e gli spara

BRESCIA È stato inseguito e colpito per strada da una rosa di pallini di un fucile da caccia il piccolo Arthur, 12 anni, ragazzino albanese sorpreso a rubare l'altra notte in un appartamento di Paratico, sul lago d'Iseo. Accusato del tentato omicidio è Carlo Suardini, 45 anni, titolare di un'officina meccanica a Endine Gaiano (Bergamo), già interrogato ieri mattina dal magistrato che gli ha concesso gli arresti domiciliari. È stato accertato che l'arma era legalmenbte detenuta dall'imprenditore.

Intorno alle 3 Suardini è stato svegliato da una corrente d'aria fredda proveniente da una finestra aperta. L'uomo avrebbe quindi scoperto nell'appartamento due individui: uno di bassa statura, l'altro alto. I due sarebbero fuggiti calandosi dal balcone del primo piano e Suardini, uscito dalla porta di casa, li ha inseguiti sparando due colpi con il proprio fucile da caccia. L'uomo avrebbe però raccontato agli investigatori di essere scivolato e di aver premuto involontariamente il grilletto. Arthur, colpito da una rosa di pallini sparata da alcune decine di metri, è rimasto ferito alle gambe, a una spalla e a un avambraccio. È riuscito a raggiungere una birreria, distante alcune centinaia di metri, dove è stato soccorso e portato in ospedale, mentre il suo complice è fuggito. Il ragazzo non corre pericolo di vita anche se i medici si sono riservati la prognosi.

E intanto rischia fino a 3 anni di carcere un muratore di Mortara che giovedì in un bar del centro di Pavia ha malmenato un ragazzo marocchino di 12 anni «colpevole» di avergli chiesto mille lire, fratturandogli un polso. Sull'episodio la polizia ha preparato un rapporto dettagliato e lo ha inviato alla magistratura. Oggi il fascicolo sarà sul tavolo del guidice, e molto probabilmente i protagonisti della vicenda saranno interrogati.

Il fatto è successo giovedì, al bar Columbus a Pavia. Mohammed, ragazzino marocchino di 12 anni, con la sua cassetta a tracolla piena di fazzoletti di carta, braccialetti e accendini, entra nel bar e chiede mille lire ai clienti. Tra gli altri c'è anche S.C., 53 anni, di Mortara. Forse per lui è una mattinata particolarmente nervosa, forse ha qualche problema privato, forse non sopporta gli extracomunitari. Forse - come dirà poi nel bar - conosce il ragazzino perchè questi in passato aveva cercato di rubargli il cellulare. Resta il fatto che S.C., non solo le mille lire non glie le dà, ma comincia a insultare Mohammed dicendogli di andarsene. Il ragazzo - che nel bar è conosciuto perchè da anni con la sua cassetta a tracolla «batte» il centro di Pavia - gli risponde, l'uomo si inalbera, cominciano a litigare, fino a che S.C. afferra il ragazzo e tra urla, insulti e spintoni cerca di allontanarlo dal locale.

In difesa del ragazzo interviene una cliente, Antonella B., di 30 anni, di Pavia. La donna cerca di calmare l'uomo, gli dice di piantarla, che Mohammed è solo un ragazzino, ma l'aggressore è fuori di sè al punto che strattona anche Antonella, le dice di levarsi di mezzo, la spinge via, la fa cadere: la donna si procura una contusione al gomito, giudicata guaribile in una settimana. Poi continua con il ragazzo, buttandolo letteralmente fuori dal locale: Mohammed, forse impacciato dalla cassetta, perde l'equilibrio, inciampa sulla sua bicicletta con la quale ogni mattina raggiunge Pavia da Broni, cade malamente. Risultato: un polso fratturato, ma anche altre contusioni dovute alle percosse dell'uomo.

I medici dell'ospedale di Pavia lo giudicano guaribile in 25 giorni. Una prognosi più che sufficiente per far scattare una denuncia a piede libero per lesioni personali, alla quale si aggiunge l'aggravante che S.C. se l'è presa con un minorenne.

La polizia ha accertato che Mohammed da anni vive a Broni, nell'Oltrepò, con gli zii, e riceve un contributo dai Servizi sociali del Comune (giunta leghista).

Contrabbando di sigarette: in Canton Ticino i colletti bianchi, in Montenegro la manodopera

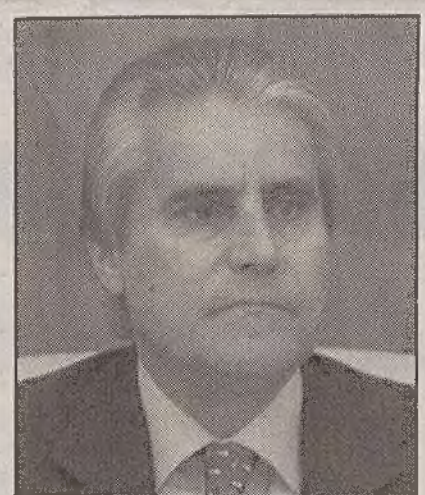
Giudice complice dei contrabbandieri

Arrestato a Lugano. E sua moglie era l'avvocato del boss

LUGANO È stato arrestato venerdì il giudice svizzero Franco Verda, con l'accusa di aver favorito il boss del contrabbando Franco Cuomo. Verda, gravemente malato, si trova ora detenuto in una camera di sicurezza dell'ospedale di Lugano. Lo ha confermato il suo avvocato, Mario Molo, senza fornire altri particolari.

Sospeso temporaneamente dalle sue funzioni il 16 giugno, Verda, presidente del Tribunale penale ticinese, è stato arrestato dopo un lungo interrogatorio a Toricella.

Dopo averlo ascoltato il procuratore speciale Luciano Giudici ha aggiunto al primo capo d'imputazione, la «violazione ripetuta di atti d'ufficio», altre due accuse: favoreggiamento e «corruzione passiva», la quale significa che il giudice, venendo meno ai suoi doveri, avrebbe chiesto, sollecitato o accettato un dono ovvero un vantaggio cui non aveva affatto diritto. Anche prescindendo dalle sue funzioni.

Il procuratore Luciani ha agito su imbeccata della magistratura italiana tenendo conto del legame tra Verda e Cuomo, incarnato dalla moglie del primo, Desireè Rinaldi, che era stata anche l'avvocato del boss napoletano. Davanti al procuratore l'avvocato Rinaldi ha ammesso di aver ricevuto un prestito di 300 mila franchi svizzeri dal suo cliente, destinati a colmare un deficit di due milioni in una società di acqua minerale di cui lei era amministratore unico.

Franco Verda

Le fotografie scattate la scorsa estate dalla Dia di Bari hanno sorpreso il presidente del Tribunale abbracciato al malavitoso

Verda, 50 anni, si è inoltre fatto notare per la sua inconsueta amicizia con Cuomo, che ha vissuto a Lugano per diversi anni e che dal 10 maggio si trova in cella in attesa di estradizione. Numerose foto, già pubblicate dai giornali, mostrano i due uomini insieme.

Una conversazione telefonica compromettente tra il giudice e il boss è stata intercettata dalla magistratura italiana: in essa Verda avvertiva Cuomo di un prossimo sequestro - ordinato dalla giustizia elvetica - di 500 mila franchi depositati su un conto del boss in Svizzera.

Sono state le fotografie scattate l'estate scorsa dalla Dia di Bari a incastrare il presidente del Tribunale penale di Lugano, Franco Verda. Le istantanee lo ritraggono abbracciato al presunto boss internazionale del contrabbando, Gerardo Cuomo, 54 anni, il napoletano arrestato nei mesi scorsi in Svizzera (dove risiedeva) su disposizione della Dda di Bari. Cuomo è considerato dai magistrati baresi il gran burattinaio del contrabbando internazionale di sigarette, l'uomo in grado di trasferire, ogni mese, dal Montenegro in Puglia, 250 tonnellate di tabacchi grazie alla complicità dei suoi soci e di una serie di società off-shore costituite in mezzo mondo, tra cui Canadà, Aruba e Antille. Il centro degli affari di Cuomo e dei suoi soci è la Svizzera: anche da lì in aereo partono le sigarette destinate al Montenegro, e lì arrivano e vengono riciclati, i guadagni miliardari dei boss del contrabbando. Dopo una lunga indagine la magistratura elvetica non ha avuto più dubbi; Verda avrebbe agevolato il superboss Cuomo, impedendo per mesi la sua cattura nonostante le sollecitazioni che arrivavano dalla procura antimafia di Bari.

Georgia: trovati nel fuoristrada abbandonato i bagagli delle crocerossine

Natascia è in mano ai ceceni

MOSCA Ormai è certo: Natascia Zullino è stata rapita. L'operatrice umanitaria italiana, scomparsa da due giorni in Georgia insieme alla collega francese Sophie Prokofieff e all' autista Jurij Darchijev, dovrebbe essere nelle mani di qualche banda di ribelli ceceni. Le ipotesi dell'incidente e del guasto alla radio, formulate nelle prime ore del rapimento, sono state definitivamente abbandonate ieri. Ritrovata nella notte di sabato la Toyota fuoristrada del gruppo, la polizia georgiana ne ha potuto controllare l'interno ieri mattina. Vi ha trovato il bagaglio e i documenti personali dei tre operatori della Croce rossa, e ha constatato che la radio di bordo è intatta e non è stata in alcun modo manomessa. Sono stati ritrovati anche un'agenda elettronica e due borse: oggetti che difficilmente le due donne avrebbero lasciato in macchina.

A questo punto, il rapimento rimane l'unica ipotesi plausibile. «No, noi non parliamo più di un possibile incidente, come si era pensato all'inizio», ha confermato ieri pomeriggio Igor Kurashvili, il procuratore della regione di Akmeta, al confine tra Georgia e Cecenia: «Apriremo un procedimento penale per sequestro di persona, a carico di ignoti». L'unico particolare che non quadra è che per il momento nessuno ha fatto una rivendicazione, nè sono state avanzate richieste di riscatto. Ma è probabile che i sequestratori attendano di aver nascosto gli ostaggi in un luogo sicuro, per sfuggire alle vaste battute organizzate dalle autorità georgiane, che hanno mobilitato anche vari reparti delle guardie di frontiera. Inoltre, è possibile che come in altri casi simili i contatti vengano avviati attraverso canali privati.

Un altro motivo del silenzio dei rapitori può essere la coincidenza di questo sequestro con una ripresa delle operazioni militari in Cecenia: il 6 agosto era l'anniversario della presa di Grozny da parte dei ribelli islamici. I mujaheddin ceceni avevano annunciato una grande offensiva, ma sono stati invece i militari russi a scatenare bombardamenti e operazioni di rastrellamento. Una situazione che potrebbe aver reso ancora più cauti i rapitori delle crocerossine.

Le ricerche e l'inchiesta vengono comunque seguite direttamente sia dal ministero degli Esteri italiano sia dal Quai d'Orsay francese. E anche il presidente della Georgia, Edvard Shevardnadze (già ministro degli Esteri dell'Urss ai tempi di Gorbaciov), sta seguendo personalmente la vicenda.

Andrea Vesalio

DAL MONDO

In venti stavano salendo a un belvedere

Svizzera, una frana «omicida» Tre alpinisti travolti dal fango affogano poi in un torrente

BERNA Tre alpinisti hanno perso la vita per una frana che si è staccata sul monte Grosse Scheidegg, la cima che stavano scalando. I tre, due americani e una guida elvetica, facevano parte di un gruppo di una ventina di persone che stava salendo su una strada segnata che porta a un belvedere sulla località turistica di Grindelwald. «Era una passeggiata assolutamente normale. Migliaia di persone la fanno ogni anno», ha detto Jürg Mosimann, portavoce della polizia. Il funzionario ha raccontato che la frana ha colto il gruppo di escursionisti di sorpresa. Cinque persone sono state travolte dal fango, sceso da una quota più alta a causa delle abbondanti piogge degli ultimi giorni, ma due sono riuscite a «galleggiare» e a salvarsi. Meno fortunati altri tre alpinisti che sono stati trascinati in un torrente di montagna dove, secondo Mosimann, sarebbero affogati.

Sir Francis Drake arrivò fino al Nord Pacifico La conferma giunge da antiche mappe criptate

LONDRA Sir Francis Drake arrivò fino all'estremo Nord del Pacifico in quello che ora si chiama Golfo dell'Alaska. Ne è convinto un geografo canadese, secondo il quale il famoso pirata compì un'esplorazione segreta per ordine di Elisabetta I. Finora si era ritenuto che, durante la sua circumnavigazione del globo fra il 1578 e il 1600, sir Francis, dopo essere entrato nel Pacifico dallo Stretto di Magellano non fosse andato oltre la baia di San Francisco prima di dirigersi a Ovest e fare rotta verso casa passando per il capo di Buona Speranza. Sam Bawlf sostiene invece che il pirata della regina esplorò la costa della British Columbia, raggiunse la foce del fiume Stikine e identificò alcune delle più importanti isole della zona. A questa conclusione è giunto studiando per cinque anni manoscritti e documenti antichi nei quali dice di aver trovato la chiave per decifrare mappe dell'epoca elisabettiana che, secondo lui, erano criptate.

Mosca, assassinate quattro anziane maestre d'asilo La causa forse il raptus di follia di un familiare

MOSCA Quattro donne di mezza età, tutte maestre d'asilo, tra i 52 e i 60 anni, sono state uccise l'altra notte in circostanze misteriose nel villaggio russo di Likino Durovo, nella regione di Mosca. I corpi sono stati trovati nella casa di una delle vittime, crivellati di colpi d'arma da fuoco. A dare l'allarme era stato il marito di una di loro, che non aveva visto rientrare la propria moglie. La polizia mantiene per ora il riserbo sulle indagini, che però - secondo le tv russe - sembrano privilegiare l'ipotesi di una tragedia familiare, forse un raptus di follia da parte di qualche persona vicina a una o a tutte le vittime.

Texas, uccide la consorte e l'uomo che era con lei poi davanti all'ospedale si toglie la vita con la pistola

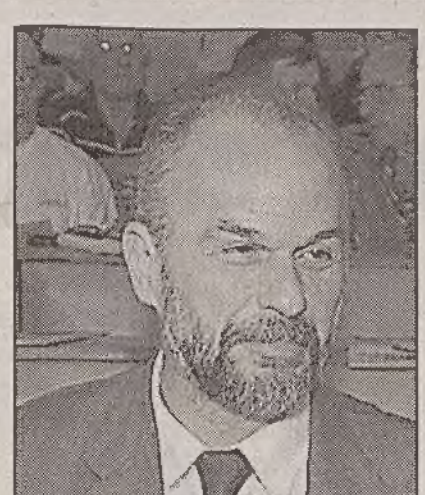
AUSTIN Un uomo di 55 anni ha ucciso la moglie e il suo presunto amante prima di uccidersi in un gazebo che si trova nel giardino davanti all'ingresso del pronto soccorso di Kingwood, in Texas. L'assassino ha freddato la consorte e l'uomo che era con lei con numerosi colpi d'arma da fuoco e poi ha rivolto la pistola contro di sè per togliersi la vita, ha raccontato la portavoce del dipartimento di polizia di Houston, Sylvia Trevino. Subito dopo la sparatoria inutili i tentativi di rianimare le vittime.

Mihailovic auspica di poter riunire tutte le anime contrarie a Milosevic. Misterioso omicidio in Montenegro

Il sindaco di Belgrado in lizza con Slobo

BELGRADO Vojislav Mihailovic vuole essere il candidato di tutta l'opposizione jugoslava. Il sindaco di Belgrado, proposto dal Movimento per il rinnovamento serbo di Vuk Draskovic, spera di poter coagulare intorno alla sua persona la spezzettata opposizione al regime di Slobodan Milosevic. Nelle elezioni del 24 settembre Milosevic, grazie a cambiamenti alla Costituzione dell'ultim'ora fatti per consentirgli di ricandidarsi, cercherà di conservare il posto di presidente. Ma Mihailovic (nipote del generale Draza Mihailovic, capo dei cetnici nel secondo conflitto mondiale) auspica di poter riunire tutte le anime contrarie all' autoritario capo di Stato jugoslavo.

«Spero di diventare il candidato di tutta l'opposizione perchè questo ci darebbe la possibilità di affrontare Milosevic sullo stesso piano», ha detto il sindaco di Belgrado. La sua è una candidatura «a sorpresa» visto che Draskovic e i suoi avevano inizialmente annunciato che avrebbero boicottato le consultazioni. Ma è anche una candidatura che rischia di riconsegnare il Paese ancora nelle mani di Milosevic. Il resto dell'opposizione dovrebbe sostenere Vojislav Kostunica, leader del Partito democratico della Serbia, una piccola formazione di centrodestra. Kostunica però accetterà di essere un candidato dell' opposizione solo se anche il Montenegro, che con la Serbia dà vita alla Jugoslavia, prenderà parte alle elezioni. Questo sembra improbabile visto che il governo di Podgorica, guidato dal presidente filo-occidentale Milo Djukanovic, fino a questo momento sembra irremovibile sulla sua decisione di non partecipare alle consultazioni. Tutto dunque è ancora in «fermento» e Mihailovic ha annunciato che già da oggi darà il via a una serie di consultazioni per cercare di ricompattare l'opposizione.

Intanto è morto in un apparente incidente la cui dinamica resta peraltro tutta da chiarire Slobodan Cekic, condirettore e numero due in ordine gerarchico di «Radio Index»: l'unica emittente indipendente rimasta a Belgrado dopo la chiusura in maggio della televisione «Studio B» e di «Radio B2-92», vicine alle opposizioni, da parte del regime del leader serbo-jugoslavo Slobodan Milosevic. Cekic, 29 anni, fratello del direttore e amministratore delegato della stazione radiofonica Nenad Cekic, sarebbe rimasto ucciso dopo essersi ribaltato, subito dopo lo scontro con un mezzo analogo alla cui guida non si sa chi ci fosse, mentre stava facendo un giro in acqua-scooter davanti alla spiaggia di Herceg Novi, località turistica in Montenegro. Lo stesso vice direttore vicario di «Radio Index», Aleksandar Vasic, si è limitato a dichiarare che «stiamo aspettando i primi risultati dell'inchiesta aperta dalla polizia montenegrina». La radio belgradese trasmette su frequenze locali e può essere captata solo nella zona.

Vojislav Mihailovic

Ammazzato in Kosovo un esponente del partito del moderato Rugova

Ftattanto in Kosovo è stato ritrovato il cadavere di un esponente del partito del leader albanese moderato Ibrahim Rugova, rapito da sconosciuti sotto casa sua a Istok il 23 luglio. Il corpo di Shaban Manaj, avvocato, è stato scoperto ieri nel villaggio di Ozrim, a una quindicina di km da Istok. «Il corpo è stato ritrovato in una zona abbandonata del villaggio ed era stato bruciato. I medici legali lo stanno esaminando», ha detto la portavoce dell' Onu, Claire Trevena.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Intervento dell'istituto centrale sull'iter della privatizzazione: ora restano favoriti gli inglesi del fondo d'investimento Regent

Banca istriana, sloveni «stoppati»

Zagabria: la Ljubljanska banka ci deve 300 miliardi di lire da nove anni

In ballo ci sono i depositi di migliaia di risparmiatori rimasti nelle casse della capitale slovena al momento del distacco da Belgrado nel 1991

FIUME Il vecchio debito nei confronti dei risparmiatori croati conferisce una marcia in meno agli sloveni nella scalata alla Istarska banka (*foto*). Infatti, stando a fonti ufficiose provenienti dalla Banca nazionale croata, il fondo d'investimento Regent Europa di Londra si troverebbe in pole position nella ricapitalizzazione del principale istituto bancario istriano. Circa una settimana fa erano rimasti in corsa inglesi e sloveni della Nova Ljubljanska banka, dopo la rinuncia di Banco Veneto e Rijecka banka. L'ingresso degli inglesi nella banca istriana viene oggi favorito rispetto all'altro concorrente.

Pare che tale vantaggio del gruppo londinese sia scaturito al recente vertice tra gli amministratori della banca istriana e i rappresentanti della banca nazionale, in cui questi ultimi avrebbero fatto pesare i vecchi risparmi dei cittadini croati depositati, quando era ancora in piedi la federazione jugoslava, presso l'ex Ljubljanska banka e ancor sempre bloccati in Slovenia. Si parla di una cifra pari a 300 miliardi di lire, anche se l'importo complessivo aveva raggiunto ben 900 miliardi di lire, ma poi le banche croate si erano impegnate a saldare di proprio conto 600 miliardi di lire. La questione dei vecchi risparmi si è trasformata in un contenzioso finanziario tra le due repubbliche, ostacolando la collaborazione bancaria tra Croazia e Slovenia. Una pendenza che, del resto, avrebbe prodotto un secco no dei circoli finanziari di Zagabria alla richiesta dell'apertura di una rappresentanza della Nova Ljubljanska banka in Croazia. Della faccenda è stata messa al corrente la missione del Fondo monetario internazionale che poco tempo fa ha fatto tappa in Croazia.

Come se non bastasse, nella sua prima offerta, la banca lubianese aveva chiesto che le autorità croate procedessero, prima della vendita, a una specie di risanamento della banca istriana, coprendo parte dei debiti. Condizioni più che mai insostenibili per il governo croato, tenendo sempre presente il succitato problema dei vecchi risparmi. Per cui appare probabile il coinvolgimento dello Stato croato, che si potrebbe riservare un ruolo quasi decisivo, nella scelta del futuro proprietario della «Istarska banka». Il dado verrà tratto forse già alla prossima seduta del consiglio della banca nazionale croata, annunciata dallo stesso governatore tra quasi un mese, allo scadere di agosto oppure agli inizi di settembre.

Ma venendo alle offerte presentate dai due concorrenti, va rilevato che il Regent Europa, appartenente al gruppo Regent Pacific con sede a Londra, prevede un investimento di 180 milioni di kune nella ricapitalizzazione contro i 150 milioni di kune della Nova Ljubljanska Banka. Gli sloveni però sarebbero disposti a offrire fino al 75 per cento del valore nominale delle azioni, mentre gli inglesi si fermerebbero al 25 per cento. Una percentuale che comunque è ancora oggetto di trattative, considerando anche il valore di mercato delle azioni della banca istriana, incerto dopo la recente crisi finanziaria. I londinesi appaiono in ogni caso fortemente motivati, anche perché la realizzazione del progetto istriano, consentirebbe al Regent Europa di proiettarsi verso un'altra area croata, la Dalmazia, dove mira di raggiungere il 10 per cento del capitale di base della Dalmatinska banka. Cercando di scalzare una rivale «ritrovata», ossia la Rijecka banka (e la tedesca Bayerische Landesbank, che ne è il proprietario di maggioranza).

Approvata una legge che permette di dichiarare liberamente la propria appartenenza nazionale

Elezioni in Slovenia ed elenchi elettorali: la minoranza voterà per il proprio seggio

LUBIANA Con l'approssimarsi delle politiche del 15 ottobre prossimo, in Slovenia fervono i preparativi per l'appuntamento elettorale; preparativi che includono pure la nostra minoranza che, come è noto, oltre che nel voto generale si dovrà esprimere pure sul candidato al seggio specifico. E nei giorni scorsi la Camera di Stato (*foto*) ha accolto, con procedura d'urgenza, le modifiche alla legge sulle evidenze elettorali, la normativa che in pratica definisce le modalità per l'iscrizione negli elenchi elettorali. Le aggiunte alla legge riguardano esclusivamente gli elenchi elettorali specifici (quelli degli elettori delle comunità nazionali italiana e ungherese) e si sono rese necessarie anche in base a un decreto della Corte costituzionale che aveva individuato alcune carenze legislative. Se in pratica prima poteva venir iscritto negli elenchi particolari e senza possibilità di obiezione da parte della preposta commissione ogni cittadino che dichiarava di essere di nazionalità italiana, ora è stato introdotto un filtro di controllo. L'articolo proposto dai parlamentari minoritari ungherese Maria Pozonec e italiano Roberto Battelli (che ha lavorato in stretto contatto con la Comunità autogestita costiera per la nazionalità italiana) e accolto dal Parlamento stabilisce che per l'iscrizione è necessaria una dichiarazione di appartenenza nazionale, ma qualora sorgessero dei dubbi sulla veridicità di tale attestazione si avrà la possibilità di verificare l'attività dell'interessato in seno alle istituzioni minoritarie. Inoltre, così ancora la legge, la Can avrà la possibilità di stabilire altri criteri e modalità di iscrizione. Per gli esponenti della Comunità italiana si tratta di una normativa che soddisfa in pieno le esigenze della nostra minoranza, che nel formulare il testo si è avvalsa degli articoli 61 e 64 della Costituzione che determinano, il primo la libertà di ogni individuo nel dichiararsi appartenente a una minoranza; il secondo i ruoli e le competenze della Comunità autogestita per la nazionalità che in certi casi assume funzioni dello Stato.

Si temeva soprattutto l'idea di alcune forze governative che caldeggiavano il principio dell'autoctonia; in altre parole diritti specifici (in questo caso l'iscrizione negli elenchi elettorali particolari e dunque l'espletamento del diritto di voto minoritario) per i cosiddetti italiani autoctoni, quelli nati in Slovenia. Va detto che gli esponenti della minoranza hanno da sempre respinto il concetto di autoctonia individuale sostenendo quello del Gruppo nazionale italiano quale comunità.

Da ribadire che per le elezioni di ottobre non ci saranno grosse novità. Per gli elettori di etnia italiana, che eleggeranno, oltre a quelli politici, pure il proprio deputato al Parlamento, saranno validi gli elenchi della passata consultazione. I nuovi maggiorenni o chi ancora, per varie ragioni, non è iscritto nelle liste specifiche, per entrarvi dovranno dichiarare di essere di nazionalità, lingua e cultura italiana. Solo nel caso di dubbi la Commissione elettorale potrà procedere con ulteriori verifiche per l'accertamento della veridicità dell'attestazione.

Omicidio del ministro Popovic Stracaboško chiede la grazia

FIUME Se lo sconto della pena viene concesso a dei narcotrafficanti, perché non potrebbe provarci anche un omicida? L'idea è venuta in mente a Siniša Dvorski Stracaboško, sicario nell'assassinio dell'ex ministro del turismo croato, l'istriano Marcelo Popovic. Condannato a quindici anni di carcere, stando a quanto scrive il quotidiano croato di Fiume «Novi List», avrebbe chiesto la grazia, ma questa volta con ben poche speranze in un riscontro positivo. Anzi, per i modi e i motivi con cui è stato commesso il crimine, la richiesta di Stracaboško non verrà nemmeno presa in considerazione.

Insomma, è destinata ad avere continui strascichi la faccenda della grazia concessa invece a un gruppo di spacciatori di droga di Spalato, e che, oltre alle polemiche, ha sollevato la richiesta di dimissioni del responsabile dell'antinarcotici, la proposta dei sindacati e di una parte del corpo di polizia. La notizia, poi, che uno degli spacciatori (che del resto ha collaborato con la giustizia e che in prigione si è anche laureato) fosse parente della moglie del primo ministro, ha gettato olio sul fuoco.

L'ex pornodiva in tournée oltreconfine

Cicciolina «infuoca» le notti dell'Istria e della Dalmazia E' per pagare gli avvocati

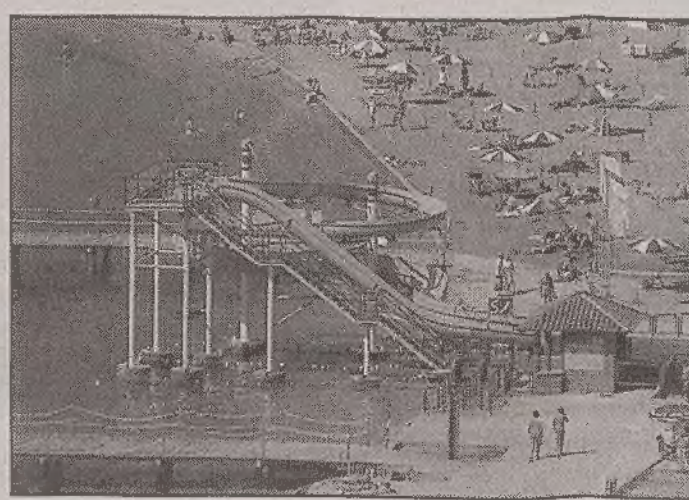
FIUME Estate calda, in Dalmazia e Istria. Non certo per le temperature di questa stagione 2000, così bizzosa e parsimoniosa con le giornate di sole. A riscaldare l'atmosfera, in mancanza di fenomeni naturali, un personaggio arcinoto delle notti italiane, una forse delle ungheresi più famose all'estero: Ilona Staller, in arte Cicciolina. Con uno show nella discoteca «F1» di Traù, la pornostar ha appena inaugurato una tournée destinata a portarla in diverse discoteche e locali notturni della Dalmazia e quindi anche dell'Istria. In topless e scoperta nelle parti giuste, ha mandato letteralmente in visibilio il pubblico maschile, danzando, cantando (in playback) e invitando gli avventori a salire sul palco per partecipare ai giochi erotici. È stata un'esibizione «hard», con alcuni oggetti. Ex parlamentare a Roma, la pornodiva ha dichiarato di lavorare parecchio in questo periodo per poter coprire le spese giudiziarie per l'affidamento del figlio di otto anni Ludwig. La Staller è da anni in lotta contro il padre del ragazzo e suo ex marito, l'artista Jeff Koons.

Preoccupanti i dati forniti per l'ultimo fine settimana. Tra le cause, anche il maltempo. In crescita le terme (più 9 per cento)

Turisti nazionali in calo da Ancarano a Portorose

Meno 15 per cento delle presenze (specie nei campeggi) - Boom invece degli stabilimenti curativi

PORTOROSE Il maltempo ha giocato un brutto scherzo all'industria del turismo nel capodistriano. Le insistenti piogge dei giorni scorsi ed il calo delle temperature, hanno convinto numerosi ospiti ad abbandonare i luoghi di villeggiatura lunga la riviera slovena, da Ancarano a Portorose. Molti vanno in Croazia.

La stampa nazionale ha riportato dati preoccupanti sul numero di ospiti. Per sabato scorso, i dati ufficiali indicavano una flessione nei pernottamenti pari al 15 percento rispetto allo stesso giorno del 1999. E' la prima volta in questa stagione che le comparazioni danno un risultato tanto negativo. A determinarlo un repentino calo dei turisti nei campeggi. Erano occupati soltanto al 65 percento, con il 40 percento del numero di villeggianti in meno rispetto allo scorso anno. Migliore la situazione negli alberghi, che davano tutte le camere esaurite e un numero di presenze praticamente identico allo scorso anno.

In forte aumento gli stranieri, con un più trenta percento, ma in calo del 40 percento gli sloveni.

Incompleto il quadro delle camere private. I dati a disposizione delle statistiche, comprendono soltanto le prenotazioni fatte attraverso le agenzie turistiche.

Parlano di un improbabile aumento del dieci percento dei pernottamenti, che porterebbe le capacità ad essere esaurite soltanto al 40 percento. Il dato più attendibile, secondo gli operatori turistici, porta la percentuale a quota ottanta. Molti sono, infatti, gli ospiti degli appartamenti privati, che effettuano prenotazioni direttamente o tramite conoscenti. A salvare il bilancio del turismo sloveno in questo periodo, giungono le stazioni termali. Complessivamente, annunciano un aumento di presenze pari a quasi il nove percento rispetto al luglio del 1999. Soddisfazione per l'interesse suscitato tra gli ospiti stranieri, che sono quasi il 39 percento in più.

L'ondata si è concentrata nella giornata di sabato. Domenica tranquilla

In Croazia lunghe code di auto Nove ore da Trieste a Lussino

Il valico sloveno-croato di Castelvenere in Istria, uno dei «nodi» del flusso veicolare per chi dall'Italia intende raggiungere la costa dell'Istria occidentale. Sabato si è registrato l'apice, con una coda lunga diversi chilometri.

FIUME Code e imbottigliamenti per questo fine settimana all'insegna del ricambio degli ospiti, con grande entusiasmo degli operatori per l'ondata di arrivi degli italiani, quelli più disposti a mettere mano alla tasca per trascorrere una vacanza all'insegna del riposo e del divertimento. Un preludio alle aspettative di Ferragosto? Ed è stato proprio l'altro ieri, il momento di punta, nonostante il tempo instabile e le sporadiche precipitazioni. Pare quasi che tutti si siano dati appuntamento nella prima metà di sabato, disertando invece la domenica. La situazione del resto si è complicata per i frequenti incidenti (nessuno per fortuna grave) dovuti in primo luogo al manto stradale bagnato. Per quanto riguarda l'andamento del traffico, è stato rilevato che sabato, dal confine di Pese e fino a Segna, si era formata una colonna continua di veicoli, procedente a velocità rallentate e con frequenti battute d'arresto. C'è stato chi, da Trieste e fino a Lussinpiccolo ha impiegato persino 9 ore. Un paio d'ore ci sono volute invece per uscire dalla tangenziale fiumana, intasata da entrambi i lati e dunque su tutte e quattro le corsie. Tempi d'attesa – da 40 minuti a 2 ore e mezza e oltre – agli imbarchi dei traghetti diretti verso le isole. A Jablanac (Arbe), la coda era di oltre 4 chilometri e, per giungere a bordo del traghetto ci volevano ben oltre due ore. Sulla Prizna - Zigljen, che collega la terraferma con l'isola di Pago, la colonna era di 3 chilometri e di un'ora l'attesa. Maggiori facilità di transito verso Cherso, con tre traghetti della «Jadrolinija» in servizio, code di due chilometri e paziena messa a prova per... una quarantina di minuti.

I CAMBI

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,35	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0048	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	254,91	Lire
Kuna	1,00	=	0,1316	Euro
Benzina super				
SLOVENIA				
Talleri/l	160,50	=	1.576,97	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,68	=	1.702,78	Lire/l
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/l	147,30	=	1.447,28	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,48	=	1651,80	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

I pachidermi, regalati a Tito da Indira Gandhi, dovevano essere venduti a un tedesco. Verranno invece adottati da uno zoo austriaco

Brioni, due elefanti salvati dall'abbattimento

BRIONI Verso lo smantellanento dello zoo di Brioni? Sono in molti a chiederselo dopo che due elefanti dell'ex zoo privato del defunto leader jugoslavo Josip Broz Tito verranno «adottati» da uno zoo straniero. I due pachidermi, infatti, saranno salvati e trasferiti in Austria, grazie all'iniziativa di organizzazioni per la protezione animali. Sonia e Lanka (questi i loro nomi) da 30 anni nell'isola - dove sorgeva la residenza presidenziale di villeggiatura e la «nomenklatura» comunista usava trascorrere le vacanze - erano stati donati a Tito dal primo ministro indiano Indira Gandhi, all'epoca in cui i due erano alla guida del movimento dei Non allineati.

L'ente protezione animali di Osijek - scrive il quotidiano 'Vecernji List' - ha scoperto di recente che i due elefanti erano stati venduti ad un uomo d'affari tedesco, identificato solo come Gertner, che aveva l'intenzione di farli abbattere, per la carne e soprattutto l'avorio delle zanne.

Lanciato l'allarme e grazie all'interessamento di associazioni animaliste europee, i due pachidermi sono stati adottati dal parco naturale austriaco di Ganzerdorf. Inoltre, sempre secondo il giornale, denunce per maltrattamento di animali sono state presentate contro il direttore dello zoo di Brioni, i cui ospiti, secondo gli esperti di Ganzerdorf, sarebbero curati male.

Da rilevare che lo zoo, durante gli anni della guerra serbo-croata, era già entrato nel mirino, per trattare in modo inadeguato i propri animali. Era intervenuto anche l'allora direttore del parco nazionale Brioni, Anton Vitasovic, il quale aveva garantito che tutto era ok, ammettendo tuttavia l'intenzione di smantellere gradualmente lo zoo chiuso per lasciare invece attivo il cosiddetto «safari park», una distesa recintata raggiungibile con i tradizionali trenini carichi di turisti muniti di macchina fotografica e telecamera.

a.r.

I morti sono più che raddoppiati rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, secondo i bilanci dell'Inail

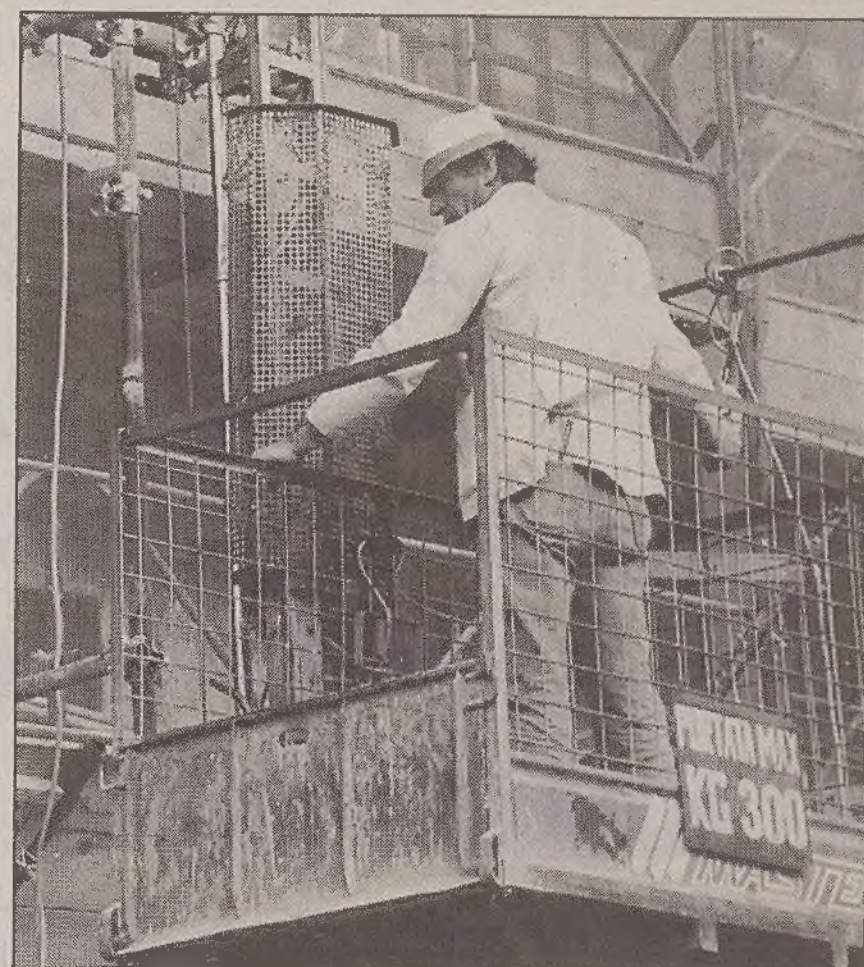
Vittime del lavoro in tragico aumento

Dai sei del primo semestre '99 si è passati a quindici, un triste primato

Gli infortuni in Italia costano 55 mila miliardi. E forse è anche vero che, con le nuove leggi, le aziende denunciano più che in passato

TRIESTE Un drammatico aumento di morti sul lavoro si registra in regione, dove rispetto all'anno scorso nei primi sei mesi dell'anno gli incidenti mortali sono più che raddoppiati (analoga situazione solo in Molise, mentre il più alto numero di infortuni fatali si registra in Lombardia e in Emilia Romagna).

Il tragico bilancio di quella che ormai è una vera e propria strage, è fornito dall'Inail, con dati aggiornati al 25 luglio. Nella prima metà del '99 in Friuli-Venezia Giulia persero la vita sei lavoratori, quindici invece nel corrispondente periodo di quest'anno. E' noto peraltro che - specie in provincia di Udine - gli incidenti sul lavoro sono un'emergenza, un record negativo a livello nazionale.

Ma l'Inail sottolinea che, per una corretta lettura dei dati attuali, si deve considerare che con le nuove norme le aziende denunciano gli incidenti più che in passato. In ogni caso, ecco qualche cifra assoluta e qualche confronto con le altre regioni. In tutta Italia in sei mesi sono rimaste vittime del lavoro 621 persone, 522 lo scorso anno. Nel solo mese di giugno ci sono stati 126 morti, il 5 per cento in più rispetto al '99. Un calo, in questa mesta statistica, si registra in Lazio (da 43 a 32, con nessuna vittima a Roma nonostante i grandi lavori per il Giubileo) e in Trentino-Alto Adige. Se la Lombardia passa da 75 a 97, e l'Emilia-Romagna da 45 a 77, spicca appunto il dato regionale con 15 vittime rispetto alle 6 dello scorso anno. E a livello nazionale anche gli infortuni crescono. Sono oltre un milione all'anno, costano 55 mila miliardi.

Code ai valichi: molti turisti senza documenti in regola

Traffico intenso al valico di Rabuiese. (Foto Lasorte)

TRIESTE Transiti di nuovo rallentati in mattinata ad alcuni valichi di confine del Friuli-Venezia Giulia con la Slovenia per l'intenso traffico di vetture in uscita dall'Italia, dopo che nel corso della notte la situazione si era andata quasi ovunque normalizzando. Al valico di Pese - secondo quanto reso noto dalla Polizia di frontiera - il flusso di automobili è praticamente proseguito per tutta la scorsa notte e nelle prime ore di ieri è diventato particolarmente intenso, al punto da formare tra le 7 e le 11.30 code costanti, che hanno raggiunto i sei chilometri di lunghezza. In mattinata è ripreso intenso anche il movimento a Rabuiese per i turisti diretti in Istria, con incolonnamenti sui chilometri. Più fluidi i transiti a Fernetti.

Come già osservato dalla Polizia di frontiera, causa di molti rallentamenti è la mancanza di documenti in regola: solo a Rabuiese, nel corso della mattinata di ieri, circa l'80 per cento dei turisti non aveva sull'atto di nascita dei figli il timbro della Questura necessario per l'espatrio dei minori.

Grossi problemi non si sono registrati invece sulle autostrade della regione. Nella prima mattinata sulla A4 si è formata una coda di circa un chilometro al Lisert, poi esauritasi, e si sono avuti rallentamenti per circa due chilometri tra Latisana e San Giorgio di Nogaro.

Quattro vetture targate Lubiana fermate nella zona dell'aeroporto di via Trieste a Gorizia, in arresto i trafficanti di clandestini

Sconfinano in carovana. Nuova sfida dei passeur

GORIZIA Ora vengono organizzate dalla Slovenia carovane di auto per trasportare i clandestini in Italia. Chi allestisce questo mercato, ben remunerato, non teme di sfidare le forze dell'ordine italiane che hanno comunque intensificato i controlli lungo la fascia confinaria.

L'altra sera quattro vetture con targa Lubiana, con a bordo dei clandestini, una dietro l'altra hanno varcato il confine seguendo una strada di campagna che si trova nella zona dell'aeroporto di via Trieste. Sono state notate da una pattuglia della Polizia di frontiera, che le ha discretamente inseguite e poi bloccate, con l'aiuto di alcune Volanti, lungo la statale «56 bis».

I quattro autisti- tre uomini di Lubiana e una donna di Kranj - sono stati arrestati. A bordo delle auto (una Renault Megane, una Renault 5 e due Fiat Punto) c'erano 15 bosniaci e 4 jugoslavi, che dopo le procedure di rito in Questura sono stati espulsi.

Dai primi accertamenti compiuti è risultato che i quattro passeur farebbero parte di un'organizzazione slovena che, a pagamento, conduce gli extracomunitari in Italia.

I tre uomini sono stati rinchiusi nel carcere goriziano di via Barzellini, mentre la donna è stata trasferita a Udine. Le quattro auto sono state sequestrate.

Le forze dell'ordine hanno poi fermato in varie zone della città una quarantina di clandestini, per la stragrande maggioranza iraniani, anche questi tutti espulsi.

«Sit in» di pacifisti ad Aviano per commemorare Hiroshima

PORDENONE Una trentina di pacifisti sono accampati dall'altra sera di fronte ai cancelli della Base Usaf di Aviano per ricordare il 55.o anniversario delle atomiche sganciate su Hiroshima e Nagasaki al termine della seconda guerra mondiale.

La manifestazione, che i «Beati costruttori di pace» organizzano ormai da cinque anni, durerà questa volta, in considerazione del Giubileo, quattro giorni, fino al pomeriggio del 9 agosto, con dibattiti, momenti di riflessione e «workshop».

«Obiettivo dell' iniziativa - ha detto Tiziano Tissino dei «Beati costruttori» - è non solo quello di ricordare che la Base Usaf di Aviano contiene ancora ordigni nucleari e che il pericolo atomico è tutt'oggi estremamente reale, ma anche quello di sottolineare come il "ricatto nucleare" si inserisca a pieno nella strategia della minoranza ricca del mondo, che conta di difendere i propri privilegi con l'uso della forza e della violenza delle armi».

Secondo Tissino, questa minoranza ricca dovrebbe invece «rimettere in discussione il proprio modello economico e porre le basi per una ripartizione equa e sostenibile delle risorse della Terra tra tutti i suoi abitanti».

Ieri mattina, in coincidenza con l'ora in cui 55 anni fa fu stata sganciata la bomba su Hiroshima, si è tenuta una breve cerimonia commemorativa, mentre nel pomeriggio è stato organizzato uno spettacolo teatrale e in serata è stata infine celebrata una messa.

Notte di paura in montagna Sei russi (di Trieste) dispersi

TRIESTE Sei escursionisti di nazionalità russa, residenti a Trieste, tra i quali c'era anche un bambino di soli otto anni, hanno passato una brutta notte di freddo e paura in Valsaisera, dove si erano persi.

I soccorritori hanno tratto in salvo i dispersi appena alle 5 del mattino. Sulla zona infuriava il temporale ed era scesa anche una fitta nebbia.

L'allarme era scattato l'altra sera alle 23.30 ed era stata allertata la Stazione di Cave del Predil del Soccorso alpino. Seri problemi hanno incontrato le squadre di soccorso per localizzare i dispersi e per raggiungerli. E soltanto all'alba il gruppo è stato rintracciato e portato in salvo.

E mentre ieri è tornato il bel tempo a Trieste e su gran parte della regione, le pessime condizioni meteorologiche dell'altra sera e dell'altra notte hanno creato non poche difficoltà, e anche alcuni incidenti senza conseguenze per le persone, che si sono verificati nell'Isontino.

Numerosi sono stati gli interventi dei Vigili del fuoco di Gorizia per incidenti provocati dai fulmini. Ne hanno pagato le conseguenze in particolare il magazzino di un mobilificio di Cormons, che è andato completamente distrutto, insieme con i complementi d'arredo che conteneva, e l'impianto elettrico di un'abitazione bifamiliare situata tra Mariano e San Lorenzo Isontino.

Altri interventi si sono resi necessari per rimuovere alberi caduti sulla strada a Terzo d'Aquileia e su un'auto parcheggiata a Grado.

I ANNIVERSARIO

Con immutato rimpianto la moglie MARIA e il figlio VINCENZO ricordano il

CAV.

Giovanni Carluccio

Trieste, 7 agosto 2000

1980 2000

Zia Emilia zio Otello

Vi ricordo sempre.

LILIANA

Trieste, 7 agosto 2000

IV ANNIVERSARIO

Emma Codan Stancich

I familiari ti ricordano.

Trieste, 7 agosto 2000

Una bevanda assunta a Lignano fa finire all'ospedale alcuni giovani clienti e il gestore del locale: non sono in gravi condizioni

Birra alla soda caustica, quattro intossicati nel pub

Tra le ipotesi quella più probabile è un guasto verificatosi nella fase di produzione in Belgio

Un episodio inquietante che ricorda quello dell'americano morto proprio dopo aver bevuto una lattina acquistata in un supermercato di Camino

LIGNANO Un bicchiere di birra fresca bevuto in un pub di Lignano. E tre giovani e il gestore del bar sono finiti all'ospedale per intossicazione. Bruciore in bocca e vomito. Fortunatamente le loro condizioni non sono gravi. E intanto la procura di Udine ha aperto un fascicolo.

Un episodio inquietante che ricorda quello dell'americano morto proprio dopo aver bevuto una lattina di birra acquistata in un supermercato di Camino, si è verificato venerdì in un locale di Lignano. La polizia ha sequestrato tre fusti della bevanda incriminata, la birra belga «Bornen Trippel». Già venerdì sera gli agenti avevano prelevato un campione della bevanda e lo avevano inviato al centro veleni di Milano su indicazione dei medici del pronto soccorso dell'ospedale di Latisana al quale si erano rivolti i quattro giovanmi e il gestore del pub.

Solo dopo il responso delle analisi chimico-fisiche si potrà infatti dare una spiegazione dell'accaduto.

Dalle prime indagini sarebbe da escludere un guasto all'impianto di spina del locale perchè era stato regolarmente pulito e ricontrollato proprio pochi giorni fa. E' invece più probabile un intoppo nel processo di infustamento avvenuto nello stabilimento belga dove viene prodotta la birra. Forse si è trattato di un residuo chimico usato per la pulizia degli impianti. Soda caustica finita nella birra che arriva in Italia in fusti sigillati ermeticamente e ad alta pressione. Secondo gli investigatori è difficile supporre un gesto di un pazzo che possa aver deliberatamente introdotto delle sostanze tossiche nel fusto.

Si è saputo poi che i gestori del locale di Lignano hanno sporto querela nel confronti dell'azienda belga produttrice della birra.

Originale iniziativa dei Vigili del fuoco per l'anniversario del Muro di Berlino

Catena di arcobaleni al confine

I getti d'acqua italiano e sloveno s'incrociano sulla linea del confine. (Foto Bumbaca)

GORIZIA Due squadre dei Vigili del fuoco di Gorizia e della vicina città slovena di Nova Gorica hanno partecipato l'altra sera all'operazione denominata «Regenbogen 2000» (Arcobaleno 2000) con la quale in ventitré siti compresi tra il Baltico e l'Adriatico è stato ricordato l'anniversario della caduta del Muro di Berlino.

Lungo la fascia confinaria che un tempo divideva l'Europa occidentale dai paesi dell'Est, satelliti dell'Unione sovietica, i Vigili del fuoco hanno artificialmente creato, a intervalli di cinque minuti, un vero e proprio «effetto-arcobaleno» incrociando i getti d'acqua in segno di amicizia, pace e convivenza tra i popoli.

La manifestazione si è svolta a Gorizia, lungo il confine italo-sloveno nei pressi della stazione ferroviaria Transalpina, e contemporaneamente al valico di Lazzaretto-San Bartolomeo nei pressi di Muggia, in provincia di Trieste. Nel capoluogo isontino hanno preso parte all'iniziativa dodici pompieri italiani e altrettanti sloveni, che hanno incrociato i getti d'acqua delle proprie lance.

Subito dopo, i Vigili del fuoco hanno partecipato a un rinfresco davanti al valico pedonale di via San Gabriele (ma anche una spaghettata, nella sede del comando provinciale dei Vigili del fuoco a Gorizia).

I pompieri che hanno partecipato alla manifestazione erano comunque tutti volontari. Una scelta dettata da criteri di prudenza, così da non compromettere le eventuali emergenze con lo sfoltimento dei turni in servizio.

Forte aumento di passeggeri e di linee per la compagnia partner di Lufthansa

AirDolomiti vola più in alto

GORIZIA Si conclude confermando il successo delle scelte strategiche operate dalla compagnia di Ronchi dei Legionari il primo semestre 2000 per AirDolomiti, vettore regionale italiano partner di Lufthansa. Il numero dei passeggeri trasportati nei primi sei mesi dell'anno è aumentato del 27 per cento rispetto allo stesso periodo del 1999. Da gennaio a giugno sono stati 375.241 i passeggeri trasportati, contro i 295.457 del 1999, dei quali 24.716 sulle tratte nazionali (2550 nel 1999) e 297.977 (245.193 lo scorso anno) in quelle internazionali. La crescita è stata rispettivamente dell'870 per cento e del 22. L'attività charter della compagnia ha visto la presenza di 52.548 passeggeri, contro i 47.714 del 1999, pari al 10 per cento in più. Sale dal 52,6 al 53,1 il «load factor», ovvero il coefficiente di riempimento dei velivoli. Secondo le stime effettuate dalla stessa compagnia la crescita è dovuta da un lato all'avvio di nuovi collegamenti e, dall'altro, al potenziamento di quelli esistenti.

Nei primi mesi del 2000, infatti, sono stati inaugurati i nuovi voli Pisa-Parigi, Pisa-Zurigo, Torino-Colonia e Ronchi dei Legionari-Milano Orio, mentre sono state portate a tre le frequenze dei voli Ancora-Monaco e Verona-Francoforte. Ottimi, ancora, i risultati del collegamento tra Brescia e Roma Fiumicino e dei voli stagionali per la Sardegna che vede impegnata AirDolomiti, unico vettore, da Olbia, Arbatax, Cagliari ed Alghero verso le principali città del Nord e centro Italia. AirDolomiti ha anche ospitato la presentazione, da parte della Bombardier, dei nuovi aeromobili Dash 8/Q 400 e Crj 700. Per quest'ultimo jet, capace di trasportare 70 passeggeri, si tratta di un'anteprima mondiale.

Luca Perrino

Lampedusa: l'isola dei conigli è famosa, in realtà, soprattutto per le sue spiagge in cui le tartarughe marine vanno a deporre le uova.

Nell'arcipelago delle Pelagie, in un mare quasi tropicale e un clima veramente africano

Lampedusa, il «Caribe italiano»

Si pesca, si esplorano spiagge deserte, si vive con la natura

Estremo lembo meridionale d'Italia, più vicino all'Africa che alla Sicilia e ad una latitudine di oltre 100 chilometri più a sud di Tunisi, l'isola di Lampedusa (che con Linosa e Lampione forma l'arcipelago delle Pelagie) è un basso tavolato calcareo inclinato lungo 10 chilometri e largo 3, piuttosto arido e con scarsa vegetazione di tipo africano, che vive di pesca e di turismo.

Se l'interno non presenta particolari attrattive, le sue coste lunghe 25 chilometri offrono spettacolari falesie, faraglioni, grotte dai mille riverberi e calde spiagge sabbiose affacciate su un mare dalle molteplici sfumature cromatiche e incredibilmente ricco di pesci, con una fauna sottomarina tipica di acque tropicali, da farne un vero paradiso per gli amanti del mare totale e delle immersioni. Una ventilazione costante, che consente prolungate esposizioni al sole, e l'elevato coefficiente di riflesso delle spiagge, formate da una sabbia particolarmente chiara, assicurano in ogni stagione ai patiti della tintarella una decisa abbronzatura doc. Non per nulla si parla delle Pelagie come dei Caraibi italiani.

La spiaggia di fronte all'isola dei Conigli, ora riserva naturale, è l'unico luogo italiano dove si riproducono ancora regolarmente le tartarughe marine, mentre in febbraio al largo si può assistere al passaggio delle balene. La ricchezza del mare si sposa alla saporita cucina locale, dove si mischiano piatti siculi ad altri magrebini: gli amanti del pesce avranno in ogni caso di che leccarsi i baffi.

L'isolamento che in passato ha reso difficile raggiungere questo paradiso balneare risulta ora superato dall'istituzione di voli diretti, come quelli di Air One in partenza ogni sabato per tutta l'estate da Torino, Milano, Venezia e Roma a prezzi decisamente allettanti: il costo andata-ritorno dai primi tre aeroporti varia dalle 444 alle 486 mila lire, secondo il periodo; da Roma i prezzi variano dalle 338 alle 380 mila: Tariffe superscontate per i bambini.

L'operatore milanese «Aviomar» (tel. 02/583941) propone nel primo catalogo «Italia Marestate» soggiorni settimanali in cinque alberghi a 3 e 4 stelle e in altrettanti residence di Lampedusa. Qualche prezzo: la mezza pensione in un elegante 4 stelle in prossimità di una delle poche spiagge sabbiose dell'isola costa da 770 a 1.540 mila lire, l'affitto di un monolocale a due letti da 399 a 1.253 mila, pernottamento e prima colazione in un residence a picco sul mare in una delle più suggestive cale da 350 a 763.

Sconti per viaggi di nozze, famiglie, gruppi di amici, terza età, soggiorni prolungati e prenotazioni tempestive. Con la formula Prestitempo la vacanza può anche essere pagata da 6 a 12 rate. Le quote comprendono l'assicurazione sanitaria e la polizza contro un eventuale annullamento forzato delle prenotazioni effettuate.

Possibilità di noleggiare motorini, vespe, enduro, auto e barche per esplorare l'interno e la costa, nonché di frequentare corsi sub a vario livello e di compiere immersioni guidate. Data la sua ubicazione quasi africana, l'estate a Lampedusa dura da aprile ad ottobre compresi.

Lo sperone di roccia dove l'azzurro del cielo si unisce con il mare ha fatto innamorare artisti, letterati e musicisti

Ravello, tra leggende, miti e suggestioni

Un paradiso lontano mille miglia dai clamori della Costiera amalfitana

La terrazza dell'infinito di villa Cimbrone a Ravello da dove, secondo lo scrittore americano Gore Vidal, si gode il più bel panorama del mondo.

RAVELLO Corrono felici i due sposi lungo le strade strette di Ravello, il luogo ideale dove fuggire lontano dal traffico e dal fragore della Costiera amalfitana. Lo sanno bene che il loro è un matrimonio speciale in quest'angolo incantato sfiorato dalla Storia. E fanno festa a villa Cimbrone in quei giardini su una terrazza a 350 metri d'altezza che hanno fatto da sfondo alla passione tra Greta Garbo e Leopold Stokowski.

Gli invitati arrivano discreti. Rispettosi di un posto così magico, uno sperone di roccia sull'azzurro del mare caro tanto a Boccaccio come a Gore Vidal. In questo mondo a parte anche gli auguri sono diversi, pieni di magia e di fascino. Ravello è un posto da trattare con rispetto. E forse gli sposi lo hanno scelto proprio per questo. Lontano mille miglia dai turisti intruppati e rumorosi.

Sanno che la fortuna di Ravello è stata quella di fare innamorare artisti, letterati, musicisti e soprattutto miliardari d'oltreoceano. Ma anche loro, che non sono miliardari, corrono verso villa Cimbrone su per i viottoli mano nella mano. Innamorati. Fanno solo una sosta: bevono un sorso d'acqua che la leggenda dice che porti fortuna alla fontana moresca del convento dei monaci agostiniani che fa parte della struttura dell'hotel Bonadies, uno dei più discreti e signorili alberghi del piccolo centro. Un posto un po'speciale dove anche Hillary Clinton qualche anno fa si era fermata lontano dai clamori: della sosta rimangono alcune foto appese nella hall dell'albergo.

Ma prima di Hillary a Ravello ci sono stati ben altri personaggi. Ognuno le ha lasciato qualcosa abbellendo quello sperone di roccia e facendolo diventare un piccolo gioiello.

Romana, romanica, araba, gotica e romantica, Ravello ha saputo portare a sè il meglio di queste civiltà. Così gli invasori sono diventati ospiti trattandola con rispetto, cosa rara nella Storia: questa è stata la fortuna nei secoli. Quasi 1500 anni fa proprio a Ravello alcune famiglie romane cercarono riparo dalle invasioni dei barbari. Novecento anni fa Ravello è già importante nei commerci mediterranei e diventò sede vescovile.

«La gente di Ravello rimane meravigliata, quando le dico quanto questa città sia famosa nel mondo, in special modo nella letteratura moderna», ha scritto Gore Vidal.

Nel Decamerone, Giovanni Boccaccio ha ispirato proprio ai giardini incantati la descrizione di alcuni luoghi magici che fanno da sfondo alle novelle e ne ha dedicato una alle avventure di Landolfo Rufolo: «Credesi che la marina da Reggio a Gaeta sia quasi la più dilettevole parte d'Italia...». E proprio nel chiostrino moresco di villa Rufolo, che Richard Wagner ha trovato gli spunti e le idee per la scenografia del secondo atto di Parsifal.

Edward Grieg, soggiornando all'albergo Toro, ha ispirato ai boschi e alle grotte del piccolo centro alcune descrizioni di Peer Gynt. Nel palazzo vescovile il 12 aprile '44 Vittorio Emanuele III in fuga ha firmato il primo atto di allontanamento dal trono affidando la luogotenenza del Regno al figlio Umberto. In un palazzo austero ha vissuto per qualche mese Jackye Kennedy, dopo la tragedia di Dallas. E anche Winston Churchill e più recentemente l'economista Keynes si sono fermati a lungo su quello sperone di roccia da dove si vede l'infinito. Nei primi anni del Novecento Andrè Gide ha ambientato ha Ravello alcune pagine dell'«Immoralista». Forster ha trascorso a Ravello una vacanza e ambientando a Fontana Carosa e a villa Episcopio la «Storia di un panico». Virgina Wolf è stata più volte ospite dell'hotel Caruso e lord Beckett ha trasformato villa Cimbrone in un cenacolo di intellettuali. D.H. Lawrence ha soggiornato più volte all'albergo Rufolo nel periodo in cui ha scritto «L'amante di Lady Chatterly».

Dopo la seconda guerra mondiale sono stati in molti a fermarsi. Graham Greene ha scritto al Caruso «Il terzo uomo», Truman Capote aveva realizzato per John Huston i dialoghi del film «Il tesoro dell'Africa», Giuseppe Prezzolini aveva alloggiato per un anno a villa Maria e aveva dedicato a Ravello alcune pagine graffianti dei suoi Diari.

E poi ancora più recentemente Humprey Bogart, Lauren Bacall, Jennifer Jones, Paul Newman, Peter O'Toole, Tim Robbins, Susan Sarandon, Wim Wenders, Bernard Tavernier. Tutti sono stati travollti dal fascino di questo posto incantato. Sbalorditi dalle pietre e dai giardini dalla bellezza unica.

Gli sposi brindano alla felicità e posano per le foto ricordo con uno sfondo da favola. «Nessun viaggio di nozze, siamo già in paradiso».

Corrado Barbacini

PROPOSTE

Martinica (Antille). Estate al sole tra tintarella, relax, bella musica e cucina creola

Sole dei Tropici mitigato dai venti alisei, palme che si spingono sulle spiagge quasi a contatto di un mare stupendo, suggestivi angoli di savana, alte montagne coperte di verde, una squisita e varia cucina creola, suadenti «beguine» (la musica di casa), ecco gli «ingredienti» che invogliano a trascorrere una vacanza in Martinica (Antille). Seven Days di Torino (tel. 011-597888) propone per luglio-agosto delle combinazioni di 9 giorni/7 notti al prezzo di 1.885.000 lire a persona. La cifra comprende il volo da Milano (e altre città con Air France) più il soggiorno presso il «Mercure Coralia Les Amandiers» (tre stelle) con prima colazione. Per 16 giorni/14 notti la spesa sale a 2.245.000 lire a turista con uguale trattamento.

Giordania personalizzata (a prezzi convenienti) con «Siestadiffusione»

«Siestadiffusione» è la nuova linea propositiva realizzata da Siesta Tour Operator (tel. 02/48008102 - 06/8844528) per viaggiare in due, in quattro e in sei alla scoperta della Giordania, con partenze garantite, a quote di gruppo (e quindi più convenienti) e guida italiana, con itinerari di cinque o otto giorni a disposizione. La combinazione di otto giorni, per esempio, prevede la partenza da Milano (e Roma) con tappe ad Amman, Petra (la città scavata nella roccia dai colori incredibilmente rosa), Monte Nebo (gli archeologi cercano ancora la tomba di Mosè), Mar Morto e Jerash dove templi, teatri e terme parlano del grande periodo romano. Quote a partire da 2.420.000-2.440.000 lire a persona con volo, pernottamenti e pranzi. Partenze: 5, 12, 19 e 26 agosto; 2, 9, 16, 23 e 30 settembre; 7, 14, 21 e 28 ottobre.

Settembre a Cipro per la Carmen di Bizet Quattro rappresentazioni: 8-9-10-11 settembre

Appuntamento turistico-culturale a Pafos per assistere alla Carmen di Bizet nello speciale allestimento sotto le stelle realizzato nella suggestiva cornice dell'antica fortezza. Per quattro sere (l'8, 9, 10 e 11 settembre) risuoneranno le note della Carmen, interpretata dalla cantante Beatrice Uria Monzon. Un ghiotto invito per i patiti dell'opera lirica ma anche per quanti non conoscono ancora l'«Isola di Venere», ricca di spiagge, coste frastagliate affacciate su un mare azzurro ancora incontaminato con in più interessanti riminiscenze artistiche e spunti mitologici e religiosi accumulati in migliaia di anni di tradizione. Per l'occasione Dimensione Turismo (tel. 0422/211411) lancia una combinazione di una settimana (partenza 7 settembre) al prezzo di 1.490.000 lire a persona con volo da Verona per Pafos più sette notti presso l'hotel «Athena Beach» (quattro stelle) affacciato su una bellissima spiaggia, con trattamento di mezza pensione.

Dopo Ferragosto in Trentino a prezzi speciali con Residencehotels

Dopo Ferragosto in montagna, in Trentino, ospiti dei complessi della Residencehotels (tel. 0461/933400) sparsi tra Madonna di Campiglio, San Martino di Castrozza, Selva Gardena e Canazei-Fassa, sfruttando le invitanti offerte di bassa stagione. Dal 26 agosto al 9 settembre presso l'«Ambiez» di Madonna di Campiglio si spendono 200.000 lire a persona la settimana, per appartamenti arredati da 2 a 6 posti-letto. Con 230.000 lire a testa – sempre per 7 giorni – si può trascorrere una vacanza a San Martino di Castrozza e Canazei-Fassa mentre presso i complessi «Lores» e Antares» di Selva Gardena la spesa sale a 250.000 lire pro capite a settimana. Particolari riduzioni per famiglie con bambini.

A Simeri Mare (10 km da Catanzaro) in Calabria ospiti del Villaggio Lirial Floriana

Soggiorni in Calabria, ospiti del «Villaggio Lirial Floriana», un moderno complesso «tre stelle». È particolarmente indicato per famiglie con figli in quanto dispone di «Baby Club» «Mini-Maxi Club». Propone inoltre numerose attività sportive (dieci campi di tennis, calcetto, pallavolo, minigolf) e animazione. Orizzonti di Milano (tel. 02/583961) propone delle combinazioni di una settimana al prezzo di 1.180.000 lire a persona con volo da Linate a Crotone (partenza 26 agosto) e sistemazione al villaggio in mezza pensione. Partenze settembre: 2, 1.070.000 lire; 9, 950.000 lire; 16 e 23, 890.000 lire.

Autunno in Birmania, il Paese delle pagode d'oro Partenze in settembre, ottobre e novembre

Autunno alla scoperta della Birmania (ora ribattezzata Myanmar), una destinazione ancora poco conosciuta ma sicuramente tra le più suggestive dell'Asia, propone al turista una struggente bellezza di paesaggi e un suggestivo «cocktail» di storia, arte e religione. La combinazione di 14 giorni/11 notti proposta da Apatam Viaggi (tel. 0722/329488) costa 4.660.000 lire a persona da Milano e altre città. Partenze: 27 settembre, 14 ottobre e 25 novembre.

In un castello scozzese a mangiare... le orecchiette

EDIMBURGO La Scozia è ancora più magica in agosto quando le aspre alture delle Highlands assumono un suggestivo color fucsia per via di un'estesa fioritura di erica. La proposta è quella di un soggiorno in un castello d'epoca georgiana disegnato dall'architetto che ideò il British museum. Parliamo del Cultoquhey House hotel di Crieff nel Perthshire tra Edimburgo e Glasgow. E' interamente arredato con mobili d'epoca, ha 25 camere dotate di ogni comfort, compresa la tv satellitare. Ma si parla e si mangia italiano perchè il proprietario e gestore si chiama Vito Muolo di Monopoli in provincia di Bari. Per informazioni 0044-1764-653253.

Alcune proposte per godersi questo centro urbano pieno di avvenimenti senza subire lo stress dell'automobile

Nove chilometri di mura racchiudono un condensato di storia e arte

Ferrara, città delle biciclette ma anche per chi va a piedi

Ferrara: nove chilometri di mura racchiudono una città con un cuore pieno di storia e arte.

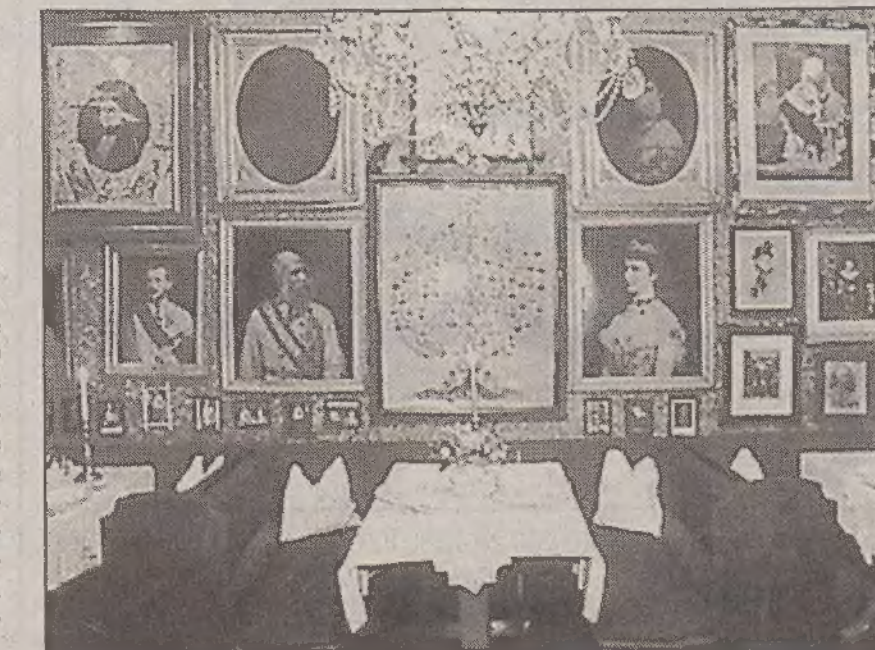
FERRARA Nove chilometri di mura racchiudono Ferrara, la città «pentagona» come la chiamò il De Pisis, la «città delle biciclette» come si legge oggi sul cartello stradale che segna l'ingresso in città. Ogni ferrarese possiede almeno due biciclette e anche il turista sceglie spesso di visitarla pedalando (le bici sono facilmente noleggiabili). Ma Ferrara va senza dubbio percorsa anche e soprattutto a piedi per godere di continue sorprese e bellezze architettoniche. L'asse viale Cavour-corso Giovecca divide la parte Sud-Ovest della città, costituita dalle strette vie del nucleo medievale, dalla zona a Nord-Est dove trionfa la lezione rinascimentale, la cosiddetta «addizione Erculea di Biagio Rossetti», l'architetto che alla fine del '400 modificò sostanzialmente l'urbanistica della città che da allora si è conservata idealmente intatta. Il cuore di Ferrara è il Castello Estense edificato nel 1385 come torre e fortezza per dominare la città e diventato in seguito dimora ducale, caratterizzandosi come «il castello» per antonomasia (è proprio il castello raffigurato sul dorso di famose carte da gioco o su pregiati servizi di porcellana inglese). Di fronte al Castello, con le finestre più alte che si affacciano sulla torre, l'Hotel Ferrara (0532/242372), completamente e intelligentemente restaurato da meno di un anno (dispone anche di confortevoli appartamenti), è il luogo perfetto dove alloggiare per un soggiorno in una città che dista da Trieste appena duecentocinquanta chilometri e che in ogni mese dell'anno offre al turista musica, spettacoli, antiquariato (ogni primo sabato del mese la Piazzetta Comunale ospita un interessante mercatino), avvenimenti, arte. Il Castello innanzitutto, con i ricordi di Ercole o di Isabella d'Este, dell'Ariosto o del Tasso e in fondo a via Ercole d'Este, «una delle vie storiche più belle d'Europa», il «palazzo di luce» ovvero il Palazzo dei Diamanti. La facciata è rivestita da più di 8500 pietre che producono uno straordinario effetto ottico: i vertici delle pietre sono posti con l'asse perpendicolare alla facciata nella fascia di mezzo, sono rivolti verso l'alto in quella superiore e verso il basso in quella inferiore. Un'altra «delizia» estense è il Palazzo Schifanoia (letteralmente «dove avere in disprezzo la noia»), luogo immerso nella quiete degli orti e dei giardini dove i duchi ospitavano artisti e letterati e dove ancor oggi i nostri occhi sono affascinati dagli affreschi del Salone dei Mesi. Di grante interesse artistico la Cattedrale romanico-gotica e, nel Museo adiacente, l'«Annunciazione» e il «San Giorgio e la principessa» di Cosmé Tura. Senza dimenticare la Sinagoga e il «Ghetto» (Ferrara è la città di Bassani, autore de «Il Giardino dei Finzi-Contini»). Poiché non vi è turismo senza gastronomia, va detto che i buongustai troveranno a Ferrara «pane per i loro denti». I forni infatti non producono solo il ben noto pane «ferrarese», ma anche altre mille leccornìe; tutti i ristoranti, anche quelli più alla moda (da provare il «Big Night» in largo Castello) hanno sempre in lista le specialità del luogo: i «cappellacci» (megatortelli) di zucca e la salama (insaccato di maiale impastato con vino d'annata) al sugo con purea di patate. Nella seconda metà di agosto la città si anima per il Buskers Festival, appuntamento di rilievo che vede arrivare a Ferrara musicisti di strada da tutta Europa.

Fabiana Romanutti

A fine agosto appuntamento luculliano per il 170.o genetliaco di Franz Joseph in Alto Adige

A tavola con i fasti degli Asburgo

Sono passati 170 anni dal giorno in cui la famiglia imperiale asburgica festeggiò la nascita del piccolo Franz Joseph. La ricorrenza del compleanno dell'imperatore viene celebrata ancora con grandi feste. Da segnalare l'appuntamento di Tel-Parcines, a pochi chilometri da Merano, dove da venerdì 18 a domenica 20 agosto si svolgerà una coloratissima festa tradizionale sudtirolese con concerti degli «Schrammeln» della Foresta Viennese, virtuosi della Wiener Staatsoper, della Volksoper e dei Teatri Riuniti di Vienna, complessi di corno da caccia, con i «Kaiserjager» in imperialregia divisa originale e i tiratori di Rablà con vivandiere e mortaretti. Il ristorante Museumstuben di Bad Egart (via Stazione, tel. 0473/967342) nella cui «Sala dell'imperatore» è visibile una delle più rilevanti collezioni private di quadri ed oggetti degli Asburgo, farà rivivere l'atmosfera delle fastose ricorrenze della corte viennese. Menù «d'epoca» che spazia tra gli antipasti «del cacciatore», le zuppe preferite dall'imperatore, il gulasch all'ungherese. Il tutto annaffiato da vini sudtirolesi (i bianchi «Sisi» e i rossi «Imperatore», elegantemente etichettati «Asburgo»). Manca il «kaiserschmarren», la frittata preferita di Franz Joseph, ma in compenso saranno servite ottime lumache (il ristorante ha vinto il premio «Lumaca d'oro 1999»).

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	33	HONG KONG	26	31	PECHINO	23	31
BOGOTA	9	16	JOHANNESBURG	7	19	RIO DE JANEIRO	15	21
BRUXELLES	12	22	KIEV	17	24	SAN FRANCISCO	13	19
BUDAPEST	17	29	L'AVANA	22	32	SANTIAGO	6	16
BUENOS AIRES	8	17	LIMA	16	18	SEOUL	23	26
CARACAS	25	30	LOS ANGELES	19	29	SINGAPORE	24	32
C. DEL MESSICO	12	24	MANILA	24	29	SYDNEY	11	17
DUBAI	32	41	MONTEVIDEO	6	16	TAIPEI	26	32
DUBLINO	16	21	NAIROBI	12	23	TEL AVIV	23	32
FRANCOFORTE	14	25	NEW YORK	20	27	TOKYO	24	34
GIAKARTA	23	32	NIZZA	16	25	TORONTO	14	27
HANOI	25	29	NUOVA DELHI	28	37	WASHINGTON	19	27

HELSINKI 12/22 - OSLO 13/22 - STOCCOLMA 14/21 - MOSCA 12/22 - COPENAGHEN 12/18 - LONDRA 16/24 - AMSTERDAM 12/21 - BERLINO 13/25 - VARSAVIA 12/24 - PRAGA 15/22 - PARIGI 13/23 - VIENNA 17/19 - GINEVRA 16/20 - LUBIANA 10/23 - ZAGABRIA 11/27 - BELGRADO 23/36 - BUCAREST 14/34 - LISBONA 22/33 - MADRID 13/28 - BARCELLONA 17/26 - ROMA 18/25 - SOFIA 15/33 - ISTANBUL np/29 - ALGERI 15/29 - TUNISI 22/32 - ATENE 22/34 - LARNACA 23/34 - IL CAIRO np/33

IL TEMPO OGGI

2.000 m 8 °C
1.000 m 14 °C

TARVISIO - TOLMEZZO - UDINE - PORDENONE - GORIZIA - GRADO - LIGNANO - TRIESTE

Tmax. 24/27 Tmin. 12/15

Tmax. 24/27 Tmin. 17/20

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 5 agosto 2000

OGGI — **attendibilità 70%**
Possibili temporali pomeridiani. Al mattino moderato vento da Nord-Est.

DOMANI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo poco nuvoloso.

IERI	min.	max.
TRIESTE	17,6	22,6
GORIZIA	13,8	25,3
MONFALCONE	15,4	22,6
UDINE	12,7	24,5
PORDENONE	13,5	24,5

DOMANI

2.000 m 9 °C
1.000 m 15 °C

TARVISIO - TOLMEZZO - UDINE - PORDENONE - GORIZIA - GRADO - LIGNANO - TRIESTE

Tmax. 24/27 Tmin. 13/16

Tmax. 23/26 Tmin. 19/22

	MIN.	MAX.
VERONA	14	21
VENEZIA	15	22
MILANO	16	22
TORINO	14	19
GENOVA	20	25
BOLOGNA	14	22
FIRENZE	15	25
PISA	15	25
ANCONA	14	23
PERUGIA	np	26
PESCARA	16	26
L'AQUILA	10	22
CIAMPINO	18	25
FIUMICINO	np	24
CAMPOBASSO	15	23
BARI PALESE	22	27
NAPOLI	np	27
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	24	32
R. CALABRIA	24	29
PALERMO	25	28
MESSINA	25	29
CATANIA	20	30
CAGLIARI	17	28
ALGHERO	19	23

SERENO 12 o più ore di sole - POCO NUV. 9 - 12 ore di sole - VARIABILE 6 - 9 ore di sole - NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole - COPERTO 3 o meno ore di sole - SOLE NUBI BASSE - MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s - TEMPORALE

MARI: CALMO - MOSSO - AGITATO; PIOGGIA: 0 - 5 mm debole - 5 - 10 mm moderata - 10 - 30 mm abbondante - sup. 30 mm intensa; NEVE - NEBBIA - FOSCHIA

VIABILITA' **SS 13 «Pontebbana»:** tronco Bivio Carnia-Confine di Stato in comune di Chiusaforte senso unico alternato tra i km 186,5 e 186,8. Senso unico alternato al km 136,1 (Tavagnacco) al km 228,8 (Confine di Stato). Tronco ponte fiume Meschio-Casarsa restringimento marginale di carreggiata in tratti salutari fra i km 81,7 e 85,8. **SS 52 «Carnica»:** tronco bivio Carnia-Passo Mauria senso unico alternato in tratti saltuari dal km 0 al km 52. **SS 512 «del lago di Cavazzo»:** tronco Tolmezzo-Gemona senso unico alternato dal km 1 al km 11. **SP 8 «Gorizia-Savogna-Sagrado»:** senso unico alternato regolato da semaforo dal km 0,3 allo 0,45. **SP 14 «Brazzano-Dolegna»** senso unico alternato in corrispondenza della strada d'accesso al valico italo-sloveno di Vencò.

inf. -20°C - -20/-10°C - -10/0°C - 0/10°C - 10/20°C - 20/30°C - sup. 30°C

PRESSIONE: A alta - B bassa. FRONTE: caldo - freddo - occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

sul settore occidentale nuvolosità variabile con locali residui addensamenti specie sul settore alpino, che potranno dar origine a sporadici rovesci. Da parzialmente nuvoloso a molto nuvoloso sulle restanti zone del nord, con isolati rovesci temporaleschi, ma con tendenza a graduale miglioramento; - al centro e sulla Sardegna: poco nuvoloso sull' isola con annuvolamenti durante le ore più calde della giornata. Nuvolosità variabile sulle regioni peninsulari, con locali rovesci, specie durante le ore centrali della giornata, ma con tendenza a schiarite in serata sulle regioni tirreniche.

TEMPERATURA: in aumento le massime al nord; senza variazioni di rilievo altrove.

VENTI: da deboli a moderati dai quadranti nord-occidentali, con locali rinforzi a centro-sud.

MARI: poco mossi i mari sett.; mossi i restanti mari, local. molto mossi il mare ed il canale di Sardegna.

FILATELIA

Mentre in tutto il mondo rallenta la produzione di francobolli

I cento anni della regina madre celebrati con un «foglietto»

Il 100.o compleanno della Regina madre Elisabetta viene proposto dal Jersey con l'avvenuta emissione di un mini-foglio del 4 agosto con riprodotte due effigi recenti della regina. Stampa in fogli da 10 pezzi. Quadricromia offset-lito. Facciale di 50 c il francobollo.

La pausa estiva ci concede, rallentate le nuove emissioni, di segnalare quanto scrive Renato Russo nel Notiziaro «Asfe» n. 6/2000. Viene esaminata la produzione di valori postali di diversi paesi, esame effettuatosi a Roma in maggio in occasione della «Conferenza biennale associazione stampatori governativi di francobolli». Si evidenzia che «in incontri non ufficiali è stata analizzata la situazione del mercato internazionale della produzione di francobolli, considerate le privatizzazioni di diverse stamperie di Stato, il futuro dei servizi postali e la prossima introduzione del francobollo elettronico. Dalla disamina tecnico-inormatica si desume «la prevedibile scomparsa del francobollo quale mezzo tradizionale di affrancatura particolarmente su corrispondenza ordinaria», scomparsa tale da influire sulla utenza generale e – forse in minor misura – su quella filatelico-collezionistica.

In Italia – ad esempio – la produzione di fracobolli, a cura dell'Istituto poligrafico e zecca dello Stato di Roma, è diminuita, tra il 1996 e il 1999, di circa il 43%, nel complesso dei valori ordinari e commemorativi. Nel 1996 la produzione era stata di ben 2.091.000.000 di esemplari, nel 1999 di 1.196.168.000 pezzi. E' effettivamente una riduzione di rilievo, che attesta un sempre minor uso del valore postale, anche perché è in crisi il servizio in quanto tale, sollecitato dalle molteplici e incombenti innovazioni tecnologiche. «Ne consegue – citiamo Russo – che il francobollo perderà negli anni la caratteristica di mezzo a larga diffusione per l'utenza non collezionistica, rimanendo attivo quale mezzo di collezionamento antiquariale, soprattutto per il periodo 1840-1909 (antichi stati e settore classico) in ogni caso rivolto alla parte elitaria dei collezionisti, parte numericamente modesta, a fronte della massmedia mondiale, ma sempre agguerrita in campo economico».

Nulla di nuovo sotto il sole. Basti riandare ai nomi di Tapling, de Ferrary, Breitfuss, Rotschild, Burrus e altri insigni filatelisti internazionali. I quali già ai loro tempi erano la punta dell'iceberg. Il 14 luglio le poste francesi hanno ricordato la genesi e gli sviluppi della tradizione folkoristica nezionale nelle sue diverse manifestazioni. Un orizzontale da 4.50 fr è stato emesso idealizzando la musica, il canto e la danza. Eliogravura pluricolore. Annullo d'emissione a Conflolens.

Nino Covacci

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Aumenta la vostra capacità organizzativa e i risultati nel lavoro non si faranno attendere. Avrete varie occasioni per allacciare nuovi rapporti d'amore in ambienti che frequentate di solito.

Toro 20/4 20/5
Nel lavoro dovete industriarvi di più per trovare nuove strade professionali. In arrivo novità positive per i singlem i quali potranno finalmente tranquilizzarsi dopo un periodo abbastanza nero.

Gemelli 21/5 20/6
Cercate di mantenere il controllo dei vostri nervi: vi permetterà di valutare con serenità la situazione nel lavoro e di sfruttare al massimo le innovazioni. Buone prospettive sentimentali.

Cancro 21/6 22/7
Se non siete sicuri come vi è consueto cercate di evitare di sbilanciarvi con una persona conosciuta da poco che vuole fare affari con voi. In amore la strada è tutta in salita con il vostro partner.

Leone 23/7 22/8
Cercate di stare con i piedi per terra altrimenti aumentano i rischi di non concludere nulla di positivo nel lavoro. Amore a rischio di incomprensioni: forse non vi siete abituati alla vita a due.

Vergine 23/8 22/9
Nel lavoro se vi impegnerete con costanza riuscirete a porre le basi di un impegno più redditizio, basta non perdere la determinazione. In amore siete ancora molto confusi.

Bilancia 23/9 22/10
I superiori vi stimano ma vogliono ancora mettervi alla prova prima di affidarvi un incarico delicato. In amore siete inconcludenti, ma non disperate: presto avrete modo di ricredervi.

Scorpione 23/10 21/11
Affrontate con determinazione le difficoltà nel vostro lavoro, in fondo si tratta solo di un periodo sfortunato. Alla luce di un episodio poco chiaro verificate la validità di un rapporto sentimentale.

Sagittario 22/11 21/12
Avete grinta ed energia e questo vi permetterà di ottenere riconoscimenti concreti dai vostri superiori. Dimostrate una maggiore disponibilità al partner, ultimamente ne ha bisogno .

Capricorno 22/12 19/1
Cercate di tenere sotto stretto controllo gli investimenti che farete: la situazione è un alquanto altalenante e rischiosa. Cuore in altalena e nuove emozioni con un incontro che vi farà sognare.

Aquario 20/1 18/2
Otterrete presto il riconoscimento economico per il vostro impegno professionale, basta perseverare. Voglia di cambiamenti nel settore affettivo, in fondo i rapporti stretti non fanno per voi.

Pesci 19/2 20/3
Non sempre riuscite ad imboccare la strada giusta nelle iniziative di lavoro, ma sapete rimediare in fretta concludendo positivamente. In amore clima idilliaco dopo un periodo un po' nero.

I GIOCHI

SCARTO INIZIALE (6/5)
La fortuna cambia
Sul mar, nel cielo è guidator provetto
lui che a Sparta fu un dì proprio soggetto.
Pan

CAMBIO D'INIZIALE (5)
Due gol viola alla Juventus
Sono stati battuti i bianconeri
ed è per loro certo una suonata:
sulla bocca di tutti son finiti,
ma prima o poi li avranno digeriti.
Il Mandarino

ORIZZONTALI: **1** Il nome della Laurito - **4** Iniziali di Garibaldi - **5** Centimetro cubo in breve- **7** Le prime ad avviarsi - **8** Con i mariti non sono miti - **10** Che svolgono insieme un'azione - **16** Guida un mezzo tirato da equini - **17** Porto fluviale francese famoso per i merletti - **18** Carenza improvvisa di energie - **19** File in attesa - **20** Al termine della corsa - **21** Escursionisti Esteri - **22** Cento grammi - **24** Morigerati, incorrotti - **27** Associazione spesso segreta - **29** Infossatura - **30** La Laura che interpretò Malizia - **32** Iniziali di Rosai - **33** Paga espiando - **34** Rumore di campanello - **36** Ente Autonomo - **37** La zona con Frosinone.

VERTICALI: **1** Nel cognome di molti scozzesi - **2** Succoso frutto esotico - **3** Uccello ambito dai cacciatori - **4** Con Hansel in una nota favola - **6** Templi cattolici - **8** L'unno che non lasciava crescere l'erba - **9** Austriaci della capitale - **11** Esecrato a parole.- **12** Rappresenta il governo a livello provinciale - **13** Troncato con le forbici - **14** Immenso Stato asiatico - **15** Regola della dottrina - **19** Fu vittima di Bruto - **23** Parecchi, molti - **24** Nessuno li vorrebbe per i piedi - **25** Patria di una santa Teresa - **26** Misura lineare inglese - **28** L'avversario di Turno - **29** Scatto fotografico - **31** S'invaghì di Leandro - **35** Nel coro.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello: *LA MASCHERA* - **Frase doppia:** *TRE MENDICANTI=TREMENDI CANTI.*

OGGI

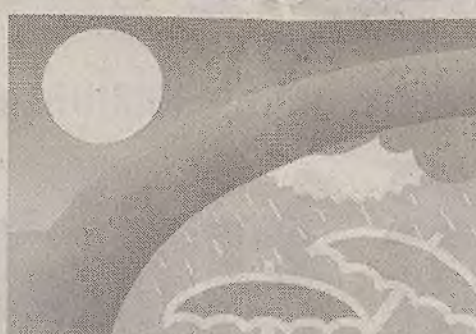
Il Sole:	sorge alle	**5.56**
	tramonta alle	**20.25**
La Luna:	si leva alle	**14.15**
	cala alle	**0.05**

32.a settimana dell'anno, 220 giorni trascorsi, ne rimangono 146.

IL SANTO

San Gaetano

IL PROVERBIO

L'uomo cui piace il bere parla sempre di vino.

TEMPO

Temperatura:	**17,6** minima
	22,6 massima
Umidità:	**69** per cento
Pressione:	**1016,7** staz.
Cielo:	sereno
Vento:	**18,4** km/h da E
Mare:	**23,8** gradi

MAREE

Alta:	ore	14.44	**+27**	cm
Bassa:	ore	1.38	**-1**	cm
	ore	7.03	**-16**	cm
	ore	23.05	**-17**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	16.06	**+25**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Il «Nami-A» è il farmaco frutto di uno studio condotto interamente a Trieste, all'università e all'Area di ricerca

Dalla città parte una sfida al cancro

La cura è stata testata su quaranta pazienti. Ma ora servono altri finanziamenti

Essenziale il contributo della Fondazione Callerio

La Fondazione Callerio è un ente no profit costituito nel '66 e riconosciuto come Fondazione per la ricerca scientifica con decreto presidenziale nel '70. Ha sempre operato in ambito biomedico e porta il nome da suo fondatore Carlo Callerio (nella foto). Nato a Pavia nel 1901, medico laureatosi con uno degli allievi di Camillo Golgi, insigne istologo e patologo premio Nobel nel 1906, Carlo è morto l'anno scorso a Trieste dove ha vissuto con la moglie Dirce Babudieri, oggi novantenne, sorella di Brenno Babudieri, microbiologo triestino scomparso prematuramente negli anni Settanta.

Grazie alla Fondazione sono stati firmati i decreti che hanno attribuito a Trieste l'istituzione della Facoltà universitaria di medicina e la collocazione degli istituti biologici all'interno del comprensorio universitario. Callerio, che tra l'altro è stato uno dei fondatori dell'Area di Ricerca, ha realizzato quasi tutti i propri progetti.

L'unica meta non raggiunta nel corso della sua lunga vita è stata l'istituzione, a Trieste, di una Facoltà di veterinaria, per altro istituita a Udine l'anno scorso, poco dopo la morte di Callerio.

Attualmente per la Fondazione lavorano 14 persone, tre delle quali in pianta organica.

In rete: www.callerio.org

È un preparato che blocca e riduce le metastasi e si è dimostrato non tossico al punto da poter essere somministrato per lunghi periodi

Parte da Trieste una nuova sfida al cancro e alla metastasi, soprattutto nei casi in cui vengono aggrediti i polmoni. È il Nami-A, nome «in codice» del nuovo farmaco che è frutto di una lunga ricerca interamente condotta a Trieste e al quale già oggi i ricercatori di tutta Europa guardano con grande ottimismo. Almeno per due ragioni: blocca e riduce le metastasi e si è dimostrato non tossico al punto da poter essere somministrato per lunghi periodi.

Fin qui tutto bene. Il problema è che per proseguire nei test clinici al termine dei quali si potrà procedere alla registrazione del Nami-A presso gli organismi a ciò preposti in Europa (Emea) e negli Usa (Fda), e quindi alla sua diffusione in larga scala e a basso costo, serve il sostegno finanziario di uno o più partner. In una parola serve un'iniezione di denaro.

Lo dice senza mezzi termini il professor Gianni Sava, docente del dipartimento di Scienze biomediche e direttore della Fondazione Callerio, che dall'89 ha dedicato gran parte della propria vita a creare prima il Nami e poi, nel '96, dopo l'intervento della Polytech, società chimica farmaceutica che opera all'Area di ricerca di Padriciano, il Nami-A.

Accanto a Sava in tutti questi anni hanno lavorato anche due chimici - i professori Giovanni Mestroni ed Enzo Alessio - docenti del dipartimento di Scienze chimiche dell'Università di Trieste. Dall'unione delle prime lettere dei cognomi di questi tre studiosi (Mestroni, Sava, Alessio) nascerà il nome «ufficiale» del nuovo farmaco anti-metastatico: Me-sav-al.

Attualmente si è giunti al termine della prima fase dei test nel corso della quale il Nami-A è stato somministrato ad una quarantina di pazienti di un istituto oncologico di Amsterdam e si è pronti per partire con la seconda tranche di test. Fino ad ora sono stati verificati i dosaggi terapeutici tollerati dall'uomo.

Ma si è andati anche un po' più in là tanto che gli studiosi confidano di arrivare alla registrazione del prodotto al termine di due e non delle tre fasi canoniche. In termini di tempo si spera alla fine del 2003, ovvero in tempi da considerare fulminei. Giunti a questo punto - si lascia sfuggire Sava - dovremmo essere molto sfortunati per non raggiungere traguardi importanti. Bisognerà, però, avere «fortuna» anche nella ricerca di partner in grado di sostenere la fase clinica fino in fondo. Quanto denaro serve per concludere l'operazione? «Si tratta di una cifra importante» si limita a dire l'amministratore delegato della Polytech, Felice Scoccimarro. Costi elevati che devono essere affrontati quando dalla ricerca si deve passare alla pratica, quando si esce dai laboratori e si entra negli ospedali. Il numero minimo di malati ai quali è necessario somministrare il farmaco è di cento unità. Solo così il test può essere considerato valido a tutti gli effetti.

Al momento gli istituti sono stati già individuati (si trovano in Olanda e in Scozia) e i pazienti purtroppo non mancano. Per ciascuno di loro occorre, però, investire una ventina di milioni. Oltre che nei casi di metastasi ai polmoni, il Nami-A potrebbe risultare efficace nelle patologie tumorali al colon retto e forse anche nei melanomi. Così si ipotizza. Tutte queste, purtroppo, sono solo parole che alimentano la speranza ma che non cambiano la realtà tragica di tanti malati.

L'importante è non arrendersi, e, se possibile, unire le forze. Sulla scia del gruppo di Trieste - che ha spalancato la porta su questa potenziale svolta - si sono mossi altri istituti universitari. Sul Nami-A, e sui suoi auspicabili benefici, stanno studiando i ricercatori di due istituti di Milano, e altri a Firenze, Siena, Torino e Bari. Un primo traguardo è già stato raggiunto: per una volta la parte del «pifferario magico» spetta a Trieste.

In rete: http://polytech3.area.trieste.it

Elena Marco

È un metallo prezioso che finora non era mai stato usato in medicina

La novità sta nel rutenio

Da che cosa è composto questo farmaco che potrebbe ridare speranza a molti malati? Il Nami-A contiene quattro cloruri, un dimetisolfossido e un imidazolo. Il rutenio «lega» insieme tutti questi elementi, da una parte i quattro cloruri, dall'altra gli altri due composti. La novità del farmaco sta nell'impiego del rutenio, un metallo pesante dello stesso gruppo del platino, meno tossico e anche molto meno costoso. Il rutenio si trova in natura soprattutto in Sud Africa. Tra i metalli preziosi è quello più «abbordabile»: il suo prezzo di aggira intorno ai 4-5 milioni al chilogrammo. Impiegato da tempo in ambito chimico e biologico, fino ad oggi non è stato mai utilizzato in medicina.

Numerosi come al solito gli interventi di investigatori privati per presunte infedeltà. Ma spesso sono fantasie

Dilaga la gelosia, scarseggiano le amanti

Colto in flagrante soltanto un industriale a Cortina con la segretaria

Battute a vuoto per due casi sospetti: una moglie a Lignano e un marito a Forni pensavano soltanto a figli, sport e relax

Anche la religione tollera i pedinamenti degli «007»

E che «da un punto di vista morale sia legittimo indagare sulla vita affettiva del coniuge, ricorrendo anche al mezzo estremo dell'investigatore privato», lo sostiene anche il teologo padre Giordano Muraro in un intervento su Vita pastorale. Rivolgersi alle agenzie investigative anche dal punto di vista del teologo può risolvere in casi estremi ogni dubbio o sospetto «perchè finalmente si viene a sapere se nella vita del coniuge c'è un'altra persona o se il raffreddamento è dovuto ad altre cause. Almeno si sa contro cosa lottare e come rimediare». E in particolare il ricorso a 007 privati non presenterebbe particolari controindicazioni morali proprio di fronte al pericolo che la fantasia crei fatti inesistenti nella persona timorosa di perdere il partner. «È necessario però - continua padre Muraro - chiedersi anche fino a che punto la decisione serva a recuperare il rapporto».

Ubriachi di gelosia. Lo sono i triestini, e le triestine, soprattutto in agosto. Eppure i tradimenti sembrano in calo. Le donne semisvestite che girano anche per le strade cittadine, per non parlare delle spiagge, fanno galoppare le fantasie che però quasi sempre rimangono tali. E anche le mogli che vanno in vacanza da sole finiscono molto spesso per comportarsi bene. Forse perché matrimoni e convivenze non sono eterni come un tempo e c'è meno bisogno di trasgredire.

Il dato pare generalmente assodato. E anche il bollettino delle operazioni estive di «Polinvestigations», la più nota agenzia investigativa privata, parla chiaro. Caso uno. Un impiegato ha sollecitato la moglie ad andare al mare, a Lignano, assieme ai due figli convinto che la donna approfittasse per incontrassi con l'amante che lui già sospettava avesse. Poi ha assoldato gli investigatori privati che sono partiti per la missione e hanno compiuto controlli scrupolosi. Risultato: nessun minimo movimento sospetto. Dopo la spiaggia, la donna guardava la Tv con i figli nell'appartamento preso in affitto e poi tutti a nanna.

Parti rovesciate, ma esito identico in un altro intervento recentissimo. Stavolta i sospetti li aveva la moglie e quando il marito se ne è andato una settimana da solo a Forni di Sopra per fare degli allenamenti di mountain-bike, gli ha sguinzagliato dietro i detectives. Anche stavolta però dopo il fumo mancava l'arrosto: per il bravo marito solo sport e relax. Ma il parossismo della gelosia è stato raggiunto in una famiglia, coppia con figlio di pochi anni, in vacanza al mare non troppo distante da Trieste. Secondo l'uomo, la moglie e il vicino di ombrellone continuavano a scambiarsi occhiate languide. Ma anche in questo caso, forse più che negli altri, le corna non c'entravano affatto.

«Operazioni seppur faticose, piuttosto semplici - commenta Walter Policastro, titolare di 'Polinvestigations' - per cui è escluso che gli amanti ci fossero, ma siano sfuggiti alle nostre indagini. In realtà, come avviene tutte le estati le richieste che ci provengono per casi di presunta infedeltà sono parecchie, ma i tradimenti effettivamente consumati da qualche anno sono in progressivo calo.»

Merita allora ricordare l'ultima operazione andata a segno, qualcosa che sta a metà tra una scenetta da commedia all'italiana e i film dei fratelli Vanzina. Lo scenario, anch'esso piuttosto stereotipato, è quello di Cortina d'Ampezzo. Il protagonista, manco a dirlo, è un industrialotto locale, sicuramente piuttosto avventato nel progettare le proprie trasgressioni. Quando la famiglia parte per la vacanza l'uomo pensa bene di piazzare la segretaria amante, logicamente di molti anni più giovane in un altro albergo, a cento metri di distanza. Gli investigatori ci mettono poco a scoprire che le camminate solitarie e naturalistiche dell'uomo si concludono dopo cento metri in buona compagnia.

Soldi ben spesi evidentemente quelli dati dalla moglie dell'industrialotto all'agenzia investigativa. Per gli altri invece oltre alla beffa perché l'amante era probabilmente solo una proiezione delle loro ossessioni il danno della spesa. «Duecentomila lire all'ora più spese. Tutto regolarmente fatturato», spiega Policastro. Dato che operano due detectives per diverse ore al giorno per alcuni giorni, se ne deduce che il marito con la moglie a Lignano e la moglie con il marito a Forni di Sopra si sono visti recapitare conti tra i 5 e i 10 milioni. L'equivalente di un bel viaggio per tutta la famiglia.

Silvio Maranzana

Centinaia di mezzi anche ieri hanno invaso le Rive

Vista sul mare vietata da un «muro» di Tir

Un muro invalicabile di Tir. Una fila ininterrotta da piazza Venezia al palazzo che fu del Lloyd triestino e che oggi ospita la Giunta regionale. Un muro di metallo, gomma, plastica e miasmi di gasolio ha negato ai triestini e ai tanti turisti presenti in città, la possibilità di affacciarsi al moli e di vedere il mare e l'orizzonte. Cabina e cassone, uno spazio di mezzo metro, altra cabina, altro cassone. E avanti così per centinaia e centinaia di metri. Il blocco si è protratto per tutta la mattina fino al primo pomeriggio. Molti pedoni hanno fatto dietrofront, altri hanno protestato pubblicamente per l'invasione sempre più sfacciata.

Il muro di metallo, gomma plastica e gasolio, ieri è apparso ancora più possente del solito. Forse è stata solo un'impressione indotta dalla giornata festiva che vede calare di molto il caotico traffico che impegna le rive nei giorni feriali.

Di fatto le esigenze dei traghetti greci che hanno scelto come base operativa la Stazione marittima, stanno causando non pochi danni d'immagine a una delle più belle passeggiate cittadine. La situazione appare ancora più kafkhiana osservando le banchine abbandonate e vuote del porto vecchio. Certo, questa situazione è destinata a finire nei primi mesi del 2001 quando i traghetti greci dovrebbero cambiare ormeggio, trasferendosi altrove e trascinandosi ovviamente appresso auto, camper e soprattutto queste decine e decine di Tir greci che usano le rive tra piazza Venezia e piazza dell'Unità come fossero l'autoporto di Fernetti.

Nel Paese in cui tutto il provvisorio diventa necessariamente immutabile, qualcuno dovrebbe farsi carico di questo spossessamento delle Rive, della visione del mare e dell'orizzonte provocata dalle necessità commerciali. Fatto un debito paragone con Venezia, è come se camion, camper e roulotte, sostassero lungo Riva degli Schiavoni in attesa dell'imbarco.

c.e.

Successo delle manifestazioni dell'Air-Show dopo il clamoroso fuori programma con i parà di sabato

Voli sulla città, tutto esaurito

Proteste per il rumore dell'elicottero - Maranzina vicino al record

Il fuori-programma offerto dai parà acrobatici sabato scorso non è stato l'unico ingrediente del corredo offerto dalla vernice dell'Air-Show all'Ippodromo di Montebello. La manifestazione aerea promossa dalla Provincia aveva aperto i battenti nella mattinata, con l'arrivo dell'elicottero civile messo a disposizione per una serie di giri panoramici aperti al pubblico. L'iniziativa si è rivelata subito un successo, forse impensabile alla vigilia. Nonostante qualche accenno di protesta (troppo rumore) si è andati oltre le più ottimistiche previsioni degli organizzatori, che sin dalle prime ore della mattinata hanno dovuto far fronte alla sequela di richieste di visitatori. Le prenotazioni per il tour in elicottero hanno sfondato subito il muro delle centinaia in poche ore. Tutto esaurito anche nel primo pomeriggio di ieri. L'entusiasmo respirato attorno alla prima proposta ufficiale del Trieste Air-Show, ha suggerito ai promotori della Bavisela di ripetere l'iniziativa il prossimo anno, nel corso della Maratona in programma a maggio. Franco Bandelli, inoltre, anche a nome dell'Apt, ha annunciato di voler approfondire le risorse ad appannaggio dell'elicottero su Trieste, cercandone una formulazione più articolata in chiave turistica, magari sempre dalla sede ippica cittadina. Sabato Montebello ha fatto da teatro anche ad altri appuntamenti di rilievo. Accanto all'esibizione degli aquiloni dell'associazione «Oltre la Luna» e l'animazione di Radio Punto Zero, spiccava la presenza del corridore triestino Aldo Maranzina, intento a cercare di abbattere il muro delle cento ore di marcia. Un altro degli obiettivi da Guinnes dell'inossidabile maratoneta triestino, che entro domani dovrebbe perfezionare un'impresa già riuscitagli lo scorso anno in piazza Unità.

Il Trieste Air-Show riprenderà giovedì alle 19, con l'omaggio a Nazario Sauro in piazzale Marinai d'Italia. Venerdì il preludio della festa, con l'apertura dell'Air Expò in Porto Vecchio, tra mostre e vetrine legate al volo e all'aviazione e musica, ma soprattutto con le prove generali sulla riviera Barcolana dei reparti aerei invitati. Sabato il clou: due ore di spettacolo pomeridiane, con le Frecce Tricolori e le pattuglie civili e militari acrobatiche e di protezione civile.

Francesco Cardella

L'elicottero utilizzato per i voli sulla città. (Lasorte)

Nuova «tassa» per gli appassionati

Pesca nelle acque interne? Bisogna avere il permesso e sborsare 50 mila lire

La pesca con la canna o con la lenza, uno dei passatempi preferiti di molti triestini (pensionati e non), si fa sempre più complicata e rischia di diventare anche molto dispendiosa. Per gettare un amo sia da terra che da una barca e tentare la cattura di qualche «guato» oppure di un «angusigolo» nelle cosiddette «acque demaniali marittime interne».

Le più vicine sono quelle del bacino di Portorosega, di Panzano, il canale Valentinis, il canale di accesso al porto di Monfalcone, nonché i canali Locavaz-Timavo, Quarantia, Brancolo, e la parte finale della foce dell'Isonzo) è ora necessario farsi rilasciare un tesserino dall'Ente regionale tutela pesca, con sede a Udine, del costo di circa 50 mila lire annue. Chi venisse sorpreso a pescare senza il permesso potrebbe essere colpito da una salatissima multa.

La novità è dovuta all'entrata in vigore della legge regionale 13 del 3 luglio 2000, che tra l'altro affida proprio all'Ente tutela pesca «la competenza all'applicazione delle sanzioni amministrative di natura pecuniaria e accessoria in materia di pesca in acque interne». Recependo questa disposizione, che di fatto la sgrava da parte dello specifico compito di sorveglianza, la Capitaneria di porto di Monfalcone è intervenuta con un'ordinanza che individua, all'interno del porto della città dei cantieri e lungo i canali navigabili, le aree dove l'attività di pesca amatoriale e sportiva può essere svolta.

«Fermo restando il divieto nei canali navigabili, lungo le banchine d'ormeggio e nelle darsene - recita l'ordinanza 37/2000 - la pesca da bordo di un'unità da diporto può essere effettuata all'interno del settore delimitato dalla linea che congiunge il punto più estremo dell'isola dei Bagni con l'estremità della diga foranea di ponente; all'interno del quadrilatero compreso tra la banchina "E" della Fincantieri e la terraferma, rimanendo però ad almeno 50 metri di distanza da quest'ultima e a 100 dalla banchina del cantiere; entro la linea batimetrica dei tre metri dalla terraferma nella zona prospiciente la sponda Nord dell'isola dei Bagni».

Per quanto riguarda la pesca da terra, invece, ci si può posizionare sulla sponda sinistra del canale Valentinis, ma limitatamente alla banchina Nazario Sauro; sulla spiaggia prospiciente via Bagni, nel tratto compreso tra il confine della proprietà ex Sodena e il confine della concessione all'Hannibal; nelle zone extraportuali del Lisert, sulla sponda destra del canale Locavaz - Timavo, dall'ex ponte rotto alla foce a mare; sulla foce del canale Quarantia; su quella dell'Isonzo; sul lato interno dell'isola dei Bagni, escluse le zone in concessione; nell'area compresa tra la sede dell'Associazione pesca sportiva di Monfalcone e la roggia Silos De Franceschi; in altre zone individuate appositamente in occasione di gare autorizzate dalla stessa Capitaneria.

In ogni caso, anche per la tipica e innocente pescatina di nonno e nipote, a scanso di spiacevoli sorprerse è necessario ottenere l'«okey» ufficiale dall'ente che la Regione ha demandato al controllo.

Colpo di pistola alla testa, è gravissimo

Si è puntato la canna della pistola alla testa e ha fatto fuoco. E' successo in un appartamento al secondo piano di uno stabile all'inizio di viale XX Settembre. L'uomo è ricoverato in gravissime condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara.

La tragedia ieri pomeriggio. A dare l'allarme è stata la moglie dell'uomo che aveva sentito pochi istanti prima il colpo di pistola. La donna si è trovata davanti agli occhi, riverso a terra e agonizzante il marito. «Presto, mio marito si è sparato un colpo di pistola in testa. Vi prego, fate presto», ha detto la donna all'operatore del «118». L'ambulanza è arrivata a tempo di record. I sanitari hanno subito tentato di rianimare l'uomo «stabilizzandolo» sul posto. Quindi la disperata corsa all'ospedale di Cattinara.

Sul posto una pattuglia della squadra volante e una dei carabinieri di via Hermet. Del fatto è stato informato il sostituto procuratore Federico Frezza. La pistola con la quale l'uomo ha tentato il suicidio era regolarmente registrata.

Tre clandestini bloccati alla periferia di Muggia

Tre cittadini romeni che erano entrati clandestinamente in Italia attraverso uno dei valichi di frontiera con la Slovenia situati in provincia di Trieste, sono stati bloccati nella mattinata di ieri alla periferia della città da agenti del commissariato di Muggia. I tre, due uomini di 27 e 35 anni e la fidanzata di uno di loro, di 24 anni, sono stati sorpresi mentre si aggiravano sul piazzale della Grandi Motori, nei pressi della Val Rosandra. È presumibile che facessero parte di un gruppo più numeroso di clandestini costretti, come è già successo in altri casi, a calarsi, una volta arrivati in territorio italiano, lungo il pendio roccioso sotto il Monte Carso per raggiungere la città e poi la stazione ferroviaria. Tutti e tre sono stati riammessi in Slovenia.

Meglio l'indennizzo

Il Piccolo nei giorni scorsi ha tracciato un panorama molto roseo sulla sorte dei «beni abbandonati» e conseguentemente sul futuro dei loro «proprietari».

Anzitutto andrebbe chiarito un equivoco di fondo: a me risulta che il dare e avere tra Italia ed (ex) Jugoslavia fosse stato definito dal Trattato di Osimo, che ha messo dei punti fermi su quanto spettante agli esuli in forza dei principi di indennizzo (equo) fissati dal Trattato di pace.

Chiedo quindi a Silvio Delbello (vedi intervento del 6 luglio), a Lucio Toth (Il Piccolo del 5 luglio) perché non evidenziano gli equivoci insiti nella dichiarazione del Presidente Mesic: «Gli italiani potranno riottenere le loro proprietà», puntualizzandone i limiti con maggiore chiarezza e incisività!

Ma come si pensa di restituirci le nostre proprietà? Buttando fuori di casa gli attuali occupanti, che bene o male ne sono divenuti legittimi proprietari, con formale atto di acquisto dall'autorità statale? Oppure dandoci in cambio qualche edificio diroccato in «zona omogenea», ma non la nostra casa?

E restituirci soltanto i rimanenti pochi altri beni effettivamente rimasti liberi rappresenterebbe una ulteriore presa in giro, dopo le tante che ci hanno sommerso sino ad oggi.

Il discorso non è semplice e forse, senza lasciarci cullare dalle illusioni, la soluzione migliore resta il progetto di legge di un «indennizzo equo (ma veramente equo e rapportato agli effettivi valori) e definitivo» (senatore Camerini e altri), da parte dello Stato italiano che in forza del Trattato di Osimo se n'era assunto l'onere, in quanto con i nostri beni aveva liquidato i danni di guerra alla Jugoslavia, e ora sembra scordare il suo dovere.

Ferruccio Calegari

Le recensioni dei film

Alquanto in ritardo vorrei rivolgere una domanda al vostro giornale. Sono perplesso nel riscontrare proprio nella rubrica dedicata agli spettacoli una lacuna – secondo me – sostanziale e recondita. Da molto tempo sono scomparse le recensioni dei film in programmazione («le prime visioni» di una volta) e delle rassegne cinematografiche locali. Rimangono soltanto Venezia e Cannes, data la loro mondanità.

Compaiono anche le interviste di qualche attore più o meno famoso e caso mai la presentazione di film in corso di lavorazione. E sporadicamente la critica di un film, ma scelto con quale criterio?

Non se ne abbia il suo autore se riesce soltanto a far rimpiangere il collega precedente, di cui ho sempre apprezzato il criterio di scelta nelle recensioni dei film, il suo acume e l'esposizione intelligente quanto espressa in modo comprensibile. Lasciamo da parte la retorica di Trieste, terra di critici cinematografici, vi chiedo se sia possibile ripristinare la rubrica di un tempo, ritornando a una critica valida e ricorrente, che informi e aiuti lo spettatore a scegliere e a distinguere ciò che vale da ciò che invece è meglio tralasciare.

Sergio Viezzoli

—

Le prime visioni dei film vengono seguite costantemente da ben due recensori. Ci chiediamo se il lettore segua la pagina degli spettacoli, oppure no.

La ballerina

Oggi imperversa il tango argentino, un secolo fa furoreggiavano anche a Trieste ballerine spagnole come questa.

L'imbroglio della «Super»

A proposito della benzina super, per cominciare, secondo la nostra associazione, nessuna direttiva europea potrà mai vietare la circolazione o, peggio, dichiarare fuorilegge un mezzo a suo tempo regolamentare omologato, acquistato e immatricolato. Al più si potrà restringere l'uso in determinate zone o periodi per ragioni ecologiche.

Nella ridda di voci sul caso della «super» qualcuno ha voluto equivocare: ciò che verrà bandito è l'impiego di un particolare additivo (il piombo tetraetile e tetrametile), ma nessuno si è mai sognato di vietare l'uso delle vetture che fino a ieri utilizzavano benzina con questo additivo.

L'espressione «fuorilegge», usata per le auto al posto della verità, ovvero che non si troverà più in commercio una particolare benzina, è una forzatura disinvolta, che nasconde chissà quali mire per esempio, quella di condannare milioni di auto alla rottamazione, oppure quella più materialistica di convincere la gente a cambiare macchina.

In secondo luogo, in Svezia, Austria, Francia e in tutte le altre nazioni ove da molti anni la super con piombo non è più in vendita, circolano tuttora regolarmente vetture costruite prima degli anni ottanta e fra le più bisognose di piombo.

Vuol dire che non è stato necessario rottamarle. E che si trova in vendita un'alternativa al piombo, visto che le macchine godono di ottima salute. La verità è che sono disponibili almeno tre soluzioni tecniche, si tratta di composti, già in commercio, che imitano le caratteristiche del piombo di innalzare il numero di ottani, di raffreddare le valvole e di lubrificare i punti di contatto. Ogni compagnia petrolifera ne potrebbe scegliere una per soddisfare le esigenze del parco circolante. Quindi, basta volerlo e non ci saranno problemi tecnici, neppure per le vetture anteguerra. E tanto meno si dovrà rottamare alcunché.

Ma questa informazione ha fatto il suo effetto: in tanti si sono convinti di possedere un'auto che presto non potrà più circolare, o che comunque incontrerà difficoltà a rifornirsi del carburante adatto, e il cui valore commerciale, infine, è sceso di un paio di milioni.

Circola sempre più spesso la voce che il parco auto in Italia sia tra i più vecchi, insicuri e inquinanti d'Europa. Nulla di più confutabile: siamo i secondi d'Europa, in fatto di giovinezza delle auto, numeri alla mano. Nel '96, con gli incentivi, ci hanno fatto rottamare le auto di dieci anni prima. Ora vorrebbero farsi rottamare quelle di otto anni fa (quelle comprate nel 1992, quando ancora non era obbligatorio il catalizzatore). In Norvegia si paga una sovrattassa speciale se si cambia l'auto prima di 8 anni.

Sergio Ramani
presidente provinciale
Lega consumatori Acli

IL CASO

Il problema di chi si trova il passo carrabile chiuso da mezzi in sosta vietata

Carri attrezzi solo di giorno

Dato che sono comparsi sul giornale alcuni articoli a proposito del traffico cittadino, con la conseguente formazione di due fazioni – automobilisti e «scooteristi» – le quali elencavano dettagliatamente le colpe degli avversari, approfitto per esporvi un problema di cui si rendono colpevoli gli uni e gli altri. Ecco i fatti: io abito in una villetta in periferia, nelle immediate vicinanze di un ristorante. Sul cancello d'entrata è posto un cartello di considerevoli dimensioni (previste per legge) sul quale si legge a lettere cubitali «Passo carrabile». Da notare che questo ingresso si trova in corrispondenza di una fermata dell'autobus, entro i limiti della quale, come è noto, non si può sostare.

Nonostante questi «deterrenti», capita non di rado che mi trovi nell'impossibilità di transitare con la macchina, alle volte a causa di una vettura, alle volte a causa di qualche scooter (mi è capitato persino di trovarne uno sprovvisto di cavalletto e, quindi, opportunamente appoggiato al mio cancello).

Ma adesso viene il meglio. Alle volte sono fortunato e il proprietario del veicolo si fa vivo dopo un paio di colpi di clacson (adducendo per altro le scuse più fantasiose e inverosimili – go visto solo el cartel del bus...» per arrivare a «e no pensavo che vegnissi fora machine de là...» – a proposito delle quali ogni commento è superfluo), ma alle volte il colpevole latita e altro non mi resta da fare se non ricorrere al nostro amatissimo Corpo dei Vigili urbani. Se quello di cui sopra accade in orario lavorativo, tutto bene, un'oretta al massimo e la via di casa è libera. Ma se capita dopo le 19.30 faccio prima ad andare a cercare un parcheggio lungo la strada. Eh sì, perché dopo quell'ora non si lavora più, il carro attrezzi non è disponibile (ne parlano come se ne avessero sì e no due, ma devono avere il dono dell'ubiquità perché di giorno se ne vede uno sulle Rive, uno in via Giulia, un altro in via Carducci...).

Allora, come mai devo pagare una tassa comunale per intero, quando il servizio per cui pago è disponibile soltanto 12 ore al giorno? Mi auguro (e non per me) di non sentirmi dire mai, quando mi capitasse di dover uscire d'urgenza con la macchina e trovare il passo bloccato, che «non ci sono mezzi disponibili».

Massimo Carrara

Un uomo da ricordare

Vorrei ricordare la scomparsa di una persona che al corpo dei vigili del fuoco ha dato tanto avendo prestato servizio come comandante in alcune città d'Italia, e anche per la figura di uomo di intelligenza raffinata, unica e rara, che cercava di far capire ad alcune persone il modo giusto di lavorare al meglio per se stessi e per la comunità a cui prestavano servizio.

Io ho avuto il piacere e l'onore di conoscerlo, tale persona fa nome Gianvincenzo Marano, per il quale ho nutrito e nutro ancora oggi, a un anno dalla sua scomparsa,grande affetto e stima. Ha prestato il suo servizio anche al comando della città dove io sono nata, La Spezia, ed è lì che ho avuto il piacere di conoscerlo, anche perché mio padre svolgeva il servizio come vigile del fuoco ai suoi comandi.

Questa mia lettera è un semplice gesto per mantenere sempre vivo il suo ricordo in me, ma anche nelle persone che lo conoscevano e che lo stimavano.

Ha concluso la sua carriera nella città di Trieste, reggendo il comando dell'Ispettorato dei vigili del fuoco di questa città, nella quale ho vissuto e dove adesso lavoro. Lo ricorda anche questa città che lui ha amato tanto e a cui ha dato tanto, scrivendo, per il periodo da lui trascorso in città dei pensieri su di un libro. Per terminare, lo vorrei salutare come l'ho sempre salutato: arrivederci ingegnere, con affetto Barbara.

Barbara Rossi

Il pericolo dell'acqua alta

Fino dalla prima proposta di costruire un parcheggio sotterraneo nella zona di piazza Ponterosso, sono sorte delle discussioni fra i fautori e i contrari di tale opera.

Trieste è una città posta tra le colline circostanti e il mare, per cui in caso di forti piogge o di fortunali estivi, l'acqua che non riesce a defluire nelle canalizzazioni si espande sulle strade dirigendosi verso il basso, ossia il mare, provocando allagamenti nella parte bassa della città, dove si vuole costruire un parcheggio sotterraneo che in tale evenienza potrebbe allagarsi.

Ma oltre a ciò esiste un'altra possibilità per provocare danni, e che si è verificata in questo secolo parecchie volte: l'acqua alta.

Mi risulta che negli anni '25-'28 l'acqua alta è arrivata fino alla via S. Lazzaro e mio zio, che aveva un'attività commerciale nella predetta via, aveva subito dei danni.

Non ricordo esattamente, ma circa negli anni Sessanta, si è ripetuto il fatto nelle ore notturne e l'acqua è arrivata in via Santa Caterina; il fenomeno si è ripetuto negli anni '67-'68 se non vado errato – arrivando fino in via S. Spiridione allagando alcune attività commerciali, per cui costruire un posteggio sotterraneo sotto il livello stradale a poche centinaia di metri dal mare, mi sembra una cosa poco sensata.

Non ricordo esattamente l'anno, ma l'acqua alta ha sommerso i gabinetti sulle rive e quelli di piazza della Borsa – entrambi sotterranei – che per alcuni anni sono rimasti allagati, emanando cattivi odori, provocando spese per il loro ripristino.

Se tale evento dovesse ripetersi, provocando l'allagamento del posteggio, chi pagherebbe le spese per il ripristino, chi i danni alle vetture ivi posteggiate?

Se quelle spese se le assumono «in solido» i progettisti, i costruttori, le società e i fautori di tale opera, la facciano pure; ma se detti oneri cadessero sulla comunità sono contrario.

Quando i nostri nonni hanno costruito la «Santa Maria del guato», ossia la ex pescheria centrale, non avevano né i materiali né i mezzi tecnici attuali, ma hanno avuto buon senso, infatti la pescheria è stata eretta parecchio più in alto del livello delle rive in previsione dell'acqua alta, i nipoti, invece, vogliono costruire un parcheggio sotterraneo a poche centinaia di metri dalle rive, quasi a livello del mare.

Raniero Grion

La strada sbarrata

Vorrei tornare sulla recente, bizzarra e, soprattutto, potenzialmente pericolosa iniziativa dei responsabili dell'area di ricerca, presso Basovizza. Esiste da quelle parti (qualcuno avrà notato in mezzo al verde un gran ciambellone grigio), un Sincrotrone di terza generazione, fiore all'occhiello del mondo scientifico italiano. All'interno di quella struttura e degli uffici che la circondano lavorano molte persone; un buon numero di esse non viene da Trieste, bensì da Udine, Gorizia, Monfalcone ecc. ecc.

Come già segnalato nella cronaca del «Piccolo» per questi pendolari l'unico modo per raggiungere il detto ciambellone, evitando il pericolosissimo e famigerato «incrocio ad H», consiste nel percorrere il tratto Padriciano-Basovizza fino a una stradina laterale che conduce direttamente al Sincrotrone. In realtà ciò «era» vero: ricordo che da qualche settimana il transito lungo tale strada è stato vietato ai dipendenti del Sincrotrone e delle ditte adiacenti, e i soli che sono autorizzati a percorrerla (passeggiando) sono i numerosi campeggiatori, gli amanti del footing e dell'abbronzatura nonché un nugolo di cani e cagnetti. Qualche spiritoso ha appeso (subito rimosso) un cartello ove compariva il divieto di transito a un omino con una valigetta, con sotto la scritta: «vietato a chi lavora per vivere». Con tempismo che ha del sospetto si sono anche iniziati dei lavori a Basovizza, unica alternativa (comunque assai scomoda e, per gli abitanti di quel ridente paesello, foriera di tanti brutti tumori polmonari grazie al considerevole aumento del traffico) rimasta per raggiungere il benedetto ciambellone.

Esisterebbero in realtà delle altre viuzze, per lo più degli sterrati: ma al loro inizio troneggiano minacciosi divieti d'accesso; inoltre, sempre con tempismo che ha del lodevole, le forze dell'ordine locali hanno iniziato a circolare con assiduità inconsueta e cipigli minacciosi.

In quanto alle motivazioni, oltre a quelle già spiegate dal Comune, si favoleggia di un odio viscerale del responsabile di tale iniziativa nei confronti del personale «non triestino», che lo spingerebbe ad attuare una sorta di pulizia etnica e trasformare il ciambellone in un'avveniristica pista di pattinaggio.

Io non credo a queste voci, ma mi piacerebbe sapere cosa deve fare chi, come il sottoscritto, è obbligato a percorrere ogni giorno più volte il tragitto «Sincrotrone - Area di ricerca» impiegando d'improvviso quasi mezz'ora (avete presente l'«incrocio ad H» in luglio?) al posto dei soliti 5 minuti (per non parlare del «rischio incidenti» notoriamente altissimo in quel tratto).

Spero che qualcuno possa trovare una soluzione, tenendo presente che l'iniziativa non ha semplicemente introdotto una lieve scomodità nella vita di tante persone che lavorano, bensì ha creato loro un problema assai serio.

Giuseppe Cautero

Parcheggi ingiusti

Nella seduta del 13 luglio della V Circoscrizione si è consumata l'ennesima ingiustizia e prepotenza della Giunta comunale. Ora in piazza San Giacomo e domani in molte altre zone della città si potrà parcheggiare solo a pagamento, e questo perché si vuole risolvere il «grave problema dei posteggi». E noi, che avevamo sempre pensato che lo si dovesse risolvere costruendone dei nuovi senza trasformare quelli liberi esistenti in parcheggi a pagamento, abbiamo sempre sbagliato?

Evidentemente no. Il fatto è, secondo noi, che con questo provvedimento aumenterà in prospettiva la domanda dei posteggi rispetto alla già esigua offerta imponendo di fatto alla gente (quella che può permetterselo naturalmente) l'acquisto di un posto auto (quando verranno costruiti) sfalsando fortemente l'equilibrio della domanda e dell'offerta a tutto evidente svantaggio dei cittadini.

La nostra giunta in definitiva mi sembra enormemente distante dalle problematiche vere della gente, come ad esempio quello della microcriminalità, in aumento purtroppo nella circoscrizione, temi a cui la stessa mi sembra essere troppo distratta forse perché impegnata ad occuparsi di «problemi» come il «Centro multietnico interculturale e la consulta per gli immigrati» ricordandosi però della circoscrizione e di chi ci vive solo quando bisogna far loro pagare qualche cosa. Ma la gente ora è stufa della «politica del frivolo» e del «taglio dei nastri alle inaugurazioni», la tensione ed il malumore manifestati dalla gente nella seduta del consiglio di luglio ne costituiscono ora la prova.

Rocco Lobianco
Capogruppo
Alleanza nazionale
V Circoscrizione

In viaggio verso l'autonomia

Mentre scrivo queste righe, per le strade di Trieste si raccolgono migliaia di firme a favore della richiesta, per la sua Provincia, di una piena autonomia amministrativa e legislativa uguale a quella delle province di Trento e Bolzano. L'operazione è organizzata dall'associazione «Amare Trieste», guidata da una persona onesta, che ha il coraggio di dire ai politici quello che si meritano e di indicare al popolo l'unica vera meta in fatto di autonomia.

La popolazione di Trieste sente quando il vento spira dalla parte giusta e, come altre volte nella sua storia, anche questa volta vi si adeguerà coscientemente dando così una spallata decisiva a una situazione stantia e vergognosa, che dura ormai da troppi decenni. È certo che dopo questa storica svolta Trieste sarà una «Provincia autonoma», risolvendo così alla base i problemi ancora insoluti del suo «Porto internazionale».

E Gorizia? Gorizia ha ancor più bisogno di Trieste di essere una «Provincia autonoma», soprattutto per accentuare al massimo la sua collaborazione transfrontaliera con la parte della sua ex «Contea» giacente al di là del confine. Infatti questa collaborazione transfrontaliera è l'unico mezzo per arrivare in un prossimo futuro alla riunificazione di tutta la ex «Contea» in una «Europrovincia», inclusa a sua volta in una «Euroregione» estesa da Pola a Tarvisio come ai bei tempi, che si potrà effettuare naturalmente con la costituzione politica dell'«Unione Europea».

Ormai i fatti sono chiarissimi, se non si lotta per arrivare alla «Provincia autonoma», come quella oggi voluta da Trieste, da mezzo secolo goduta da Trento e Bolzano, la Provincia di Gorizia sarà divisa, la sua integrità distrutta forse per sempre e subirà un nuovo «centralismo regionale» forse ancora peggiore di quello attuale. Cristianamente speriamo che una auspicabile associazione «Amare Gorizia» o altri per essa arrivino in tempo per indicare al popolo goriziano la strada giusta e guidarlo a fare quello che l'associazione «Amare Trieste» sta già ottimamente avviando alla sua realizzazione.

Emo Tossi,
cofondatore del
Movimento
indipendentista triestino

Lucia ed Elio sempre insieme

Lucia ed Elio hanno festeggiato i 40 anni di felice matrimonio. Tanti auguri dai figli e dai nipotini, che li ricordano sempre con immutato affetto.

I compleanno della cara Ortensia

Ortensia ha compiuto 80 anni. Tanti auguri dalla figlia Alida, dal nipote Giorgio, dalla cognata Silvana, dalla sorella Atene e da tutti i nipoti.

ORE DELLA CITTÀ

Mostra dell'amicizia

Oggi, mercoledì 9 e venerdì 11 agosto nella nuova sede dell'Endas in piazza Libertà 6 (orario 10-12 e 17-18.30) si potranno consegnare le opere per la Mostra interregionale collettiva dell'amicizia, dal tema libero. Per informazioni telefonare allo 040/411301.

Autore premiato

Per il racconto inedito dal titolo «Scarpuzza» la giuria del V Concorso nazionale di poesia e prosa intitolato «Surrentinum» svoltosi in provincia di Messina ha consegnato al poeta triestino Flavio Pizzino il terzo premio per la narrativa.

Associazione diabetici

L'Associazione isontina diabetici organizza una gita a Budapest e pustza ungherese dal 6 al 10 settembre. Per prenotazioni contattare l'associazione con orario 9-11 dal lunedì al venerdì. Tel. 0481/790060.

FARMACIE

Dal 7 al 12 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Ginnastica 44, tel. 764943; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazzale Monte Re 3 - Opicina - tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Ginnastica 44; piazzale Valmaura 11; campo S. Giacomo 1; piazzale Monte Re 3 - Opicina - tel. 213718 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: campo San Giacomo 1, tel. 639749.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Concerto in Capitaneria

Consueto appuntamento del lunedì con la Civica Orchestra di fiati «G. Verdi» che si esibirà questa sera alle 20.30 nella nuova sede della Capitaneria di porto in piazza Duca degli Abruzzi n. 4 (ingresso libero e posti a sedere). Per la serata odierna il maestro Fulvio Dose guiderà il complesso in un variegato quanto impegnativo programma che include, tra gli altri brani, le celebri «Danze Polovesiane» di Borodin e una selezione tratta dall'operetta «Al Cavallino bianco» di Benatzky.

Associazione filatelica

L'Associazione filatelica e numismatica triestina informa che la sede si è trasferita alle Poste Italiane – piano terra sinistra –, piazza Vittorio Veneto, osservando il seguente orario: il lunedì e il giovedì dalle 17 alle 19.

Monte Reisseck e Salisburgo

La XXX Ottobre, sezione del Cai di Trieste, organizzatrice dell'escursione dei giorni 13, 14 e 15 agosto al Monte Reisseck, alle cascate del Krimml, a Salisburgo e alle miniere del sale di Hallein, ricorda che le confereme, con il vesamento delle quote, devono essere effettuate assolutamente entro mercoledì 9 agosto per dar modo di trasmettere agli alberghi le prenotazioni. Per informazioni telefonare allo 040/635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

VETRINA

Centro relax uomo-donna

Massaggi rilassanti antistress. Per appuntamento 0333/5955771.

Sagra a Prebenico

Ancora oggi appuntamento a Prebenico. Chioschi enogastronomici dalle 17. Musica e ballo con i Zamejski kvintet.

Assicurazioni Cisl

La Cisl comunica che per tutti i lavoratori attivi iscritti è prevista l'assicurazione Unionvita Cisl gratuita su tutti gli infortuni. Per i pensionati iscritti è prevista un'assicurazione gratuita concernente un pacchetto completo di servizi di assistenza sanitaria. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Cisl ai seguenti numeri: Unionvita, tel. 040/6791369; centralino, tel. 040/6791311; fax, tel. 040/6791320.

Cral Porto Gruppo pesca

Il Cral Porto informa i propri soci che, rispettando le date, sono esposti in sede alla Stazione marittima, i programmi delle prossime iniziative, relative ai viaggi a Lourdes e Barcellona, Praga e Rovigno. Quest'ultimi avranno luogo in occasione del ponte di novembre. Segreteria estiva per il mese di agosto, solo al martedì dalle 17 alle 19, tel. 040/300363.

Festa dello sport

Ancora oggi la Festa dello sport organizzata dall'Asd Costalunga in via Paisiello (campo sportivo) con chioschi enogastronomici dalle 17 alle 23, con musiche e danze.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici comunica che è in visione in segreteria l'avviso pubblico per l'assunzione a titolo di supplenza di dirigente medico nella disciplina di Neonatologia presso il presidio ospedaliero S. Chiara - Ospedale di Trento.

Biblioteca Quarantotti Gambini

La Biblioteca comunale del popolo Pier Antonio Quarantotti Gambini resterà chiusa esclusivamente lunedì 14 agosto. Si conferma invece la sospensione, dovuta al riordino della dotazione documentaria, del servizio ragazzi che riprenderà regolarmente il 16 agosto.

Museo postale

Il Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa, nei mesi di agosto e settembre. dedica alla figura di Elisabetta d'Austria due collezioni storico-postali: «Storia postale a Trieste all'epoca dell'Imperatrice Sissi», di Paolo Rupena; «Cartoline, annulli postali, libri, monete e ritratti dell'Imperatrice, di Pietro Covre e A.& A. Paladini. La mostra è visitabile tutte le mattine dalle 9 alle 13 esclusa la domenica e le altre festività. Per informazioni telefonare al numero 040/364080.

Deportati e perseguitati

La sede di via Mazzini 30 dell'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti (Adppia) resterà chiusa per ferie fino al 20 agosto. Per eventuali urgenze si può inviare un fax allo 040/7600009.

Pallavolo Trieste

La società Pallavolo Trieste organizza corsi estivi di pallavolo e di minivolley, completamente gratuiti, per le annate '88/'89/'90/'91/'92. L'inizio dei suddetti è previsto per il 22 agosto. Per maggiori informazioni e per le iscrizioni tel. 0347/0371567.

RISTORANTI E RITROVI

Tempo Libero Fernetti 040/216976

Ogni sera musica con Gianfry e Flavio Furian. Magiche grigliate.

Osteria de Scarpon

Locale climatizzato. Pranzi e cene carne/pesce. Via Ginnastica 20. Tel. 040/367674.

Banca Etica

Il coordinamento locale dei soci della Banca Etica comunica che incaricati sono a disposizione di soci, altre persone o enti interessati alla finanza eticamente orientata per chiarimenti e informazioni sulle attività della banca nella sede di via S. Pelagio 6/b nei giorni di martedì (orario 17-19) e venerdì (orario 18-20), tel. 040/350320. A richiesta può essere fissato un appuntamento in orario e luogo diversi.

Gruppo azione umanitaria

Molte volte non si riesce a condividere un problema con chi ci sta vicino, spesso ci si sente incompresi, qualche volta non si sa con chi scambiare una semplice parola. Telefonando al Gau (Gruppo azione umanitaria) presenza amica troverai un gruppo di volontari che senza pregiudizi e senza giudicarti ti ascolterà e dialogherà con te dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20. Tel. 040/369622 o 040/661109.

Telefono amico gay & lesbica

Il servizio è attivo ogni lunedì dalle 19 alle 22 allo 040/630606 oppure puoi scrivere all'indirizzo E-mail: tagl.ts@libero.it. Se hai bisogno di parlare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiamaci. Nel rispetto del reciproco anonimato troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali e sui luoghi d'incontro».

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio n. 47 (tel. 040/398700), lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30. In pendice Scoglietto n. 6 (tel. 040/577388), martedì alle 19.30, giovedì alle ore 18.30 e domenica alle ore 19; in via dei Rettori n. 1 (tel. 040/632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Esibizioni e incontri al Circolo Arci di Strada del Friuli

Casa Gialla apre le porte alla musica contaminata

Continuano gli incontri di musica e altro al Circolo Arci Casa Gialla di Strada del Friuli. Questa settimana, per la gioia dei frequentatori abituali e non, sono in arrivo un paio di gustosi appuntamenti musicali e altrettante serate dedicate alla cultura. Aprirà le danze domani sera l'Ethno deejay Kajo di Radio Fragola che proporrà una selezione di brani dell'Italia del Sud, privilegiando il repertorio di musica partenopea. Sonorità e atmosfere che, unite al paesaggio che si può ammirare dalla Casa Gialla e al servizio bar e cucina, risolleveranno gli animi di chi è rimasto a Trieste in questo bizzoso inizio di agosto.

Ma l'appuntamento più atteso, questa volta con la musica dal vivo, è quello di mercoledì. Protagonisti, nel segno dell'esplorazione di antiche vie musicali per scoprire nuove frontiere, il duo formato da Michele Pucci *(nella foto)* e dal friulano Giulio Venier. Esperto di chitarra flamenco ed elettrica il primo, eclettico violinista il secondo, hanno deciso di percorrere assieme agli universi musicali di altri paesi come l'Italia e la Spagna, immergendoli nel liquido amniotico del blues e del jazz. Ai due musicisti non mancano certo le fonti personali, costruite nel corso delle loro rispettive carriere: Michele Pucci ha approfondito la musica popolare dal Medioevo ai giorni nostri, toccando le tradizioni sonore irlandesi, ungheresi e sudamericane, concentrandosi in seguito sul flamenco (infatti suona pure con il suo gruppo di flamenco contemporaneo, i «Mimbrales»). Giulio Venier, oltre ad aver suonato con «La Sedon Salvadie», ha collaborato a spettacoli di musica antica e contemporanea. Attualmente è leader del gruppo «Furclap» con il quale ha proposto il suono del violino tradizionale in un contesto rock-jazz, abbinato alle moderne composizioni per quartetto d'archi.

Passiamo ad altro. Giovedì si terrà la presentazione del libro «Storia dell'Istria a fumetti», un'opera realizzata con il patrocinio della Regione Veneto e con il contributo dell'Istituto per la Cultura Istriana Fiumana e Dalmata e del Circolo di Cultura Istro-veneta «Istria». Sono previsti gli interventi di Walter Macovaz, ideatore dell'opera, e di Livio Dorigo.

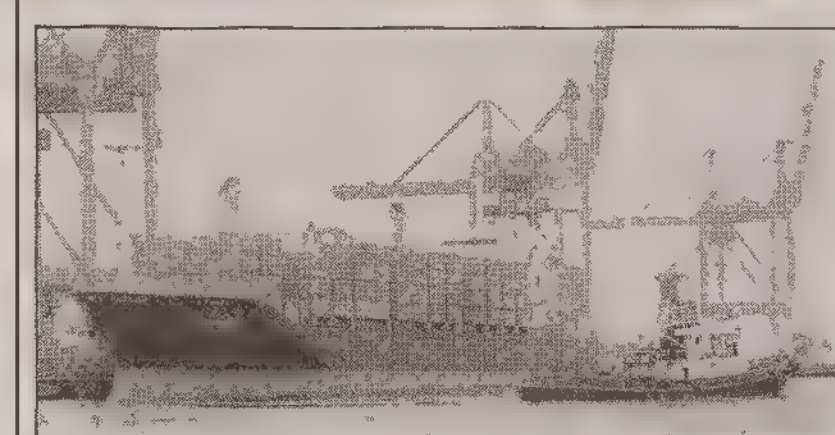
Gran finale venerdì con una conferenza sulla «Scienza in Internet», un tema che non potrà non affascinare anche coloro che non si occupano di scienza in modo professionale. La scienza da una parte e Internet dall'altra sono due argomenti che ormai riguardano tutti. A parlare di «Scienze in Internet» sarà la relatrice Simona Cerrato. Da sottolineare che tutte le iniziative alla Casa Gialla sono a ingresso libero e avranno inizio alle ore 21. Unica eccezione l'appuntamento di martedì con il deejay Kajo, che avrà inizio alle 20.30.

Stefano Crisafulli

CONCERTO

La Cappella Tergestina alle Generali di Roma

Si è tenuto nei giorni scorsi, nel palazzo delle Generali in Piazza Venezia a Roma, il concerto dell'Ensemble vocale della Cappella Tergestina di Notre Dame de Sion, diretta da Marco Podda. L'esibizione, organizzata dall'Associazione Civita di Roma, e il cui programma comprendeva brani di musica Gospel e Spirituals, ha riscosso ampio successo, e verrà raplicata in ottobre a Trieste.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
7/8	8.00	Bs CHANNEL DRAGON	Arzew	Siot
7/8	8.00	Ac SVENJA	Derince	Safa
7/8	8.00	It MAGNA GRECIA	Taranto	Safa
7/8	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31 A
7/8	12.00	Li ADCL SAVANNAH	Damietta	VII
7/8	13.00	It MARIO	Tekirdag	39
7/8	19.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
MOVIMENTI				
7/8	6.00	ALFA BRITANNIA	rada	Siot 1
7/8	9.00	BORNES	rada	Siot 2
TRIESTE - PARTENZE				
7/8	14.00	Pa MSC MEE MAY	Ancona	VII
7/8	16.00	Ma DISCO VOLANTE	ordini	Afs
7/8	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31 A
7/8	20.00	It MARIO	Tekirdag	39
7/8	20.00	Li ADCL SAVANNAH	Abudhabi	VII

Suoni e immagini per Sissi, oggi è di scena il «Duo Alma»

Oltre tremila persone hanno partecipato ai «salotti musicali» dell'iniziativa «Suoni, immagini, atmosfere per un'imperatrice», la rassegna promossa dal Comune con il contributo della Fondazione CrTrieste e organizzata da Bonawentura, che porta nelle vie e nelle piazze triestine eventi e sensazioni musicali del tempo di Sissi, prolungando in città la mostra aperta alle Scuderie di Miramare, e che stasera propone l'ultimo appuntamento della tornata finale.

Dopo le esibizioni del duo di jazz e sax composto da Daniele D'Agaro e Mauro Costantini, e del quintetto Serenade Ensamble, sempre del «salotto» di via San Nicolò, oggi, alle 21.15, il Duo Alma, composto dal violinista Lucio Degani e dal pianista Ferdinando Mussutto, presenterà il suo nutrito programma di temi e danze dell'Austria-Ungheria, che il pubblico triestino ha già dimostrato di apprezzare, e che comprende, tra le altre, musiche di Dvorak, Liszt e Brahms. Sarà appunto il concerto conclusivo della sezione musicale, ideata dal maestro Massimo Gabellone.

La rassegna riprenderà a partire da venerdì 18 agosto con un evento d'eccezione: al teatro Miela sarà infatti presentata una serata di «Lanterna magica ai tempi di Sissi». Il microfestival dedicato all'imperatrice d'Austria continuerà dal 19 al 24 agosto con la sezione «Immagini dell'Impero asburgico», una serie di film dedicati a soggetti asburgici che verranno proiettati ogni sera in piazza Hortis.

ELARGIZIONI

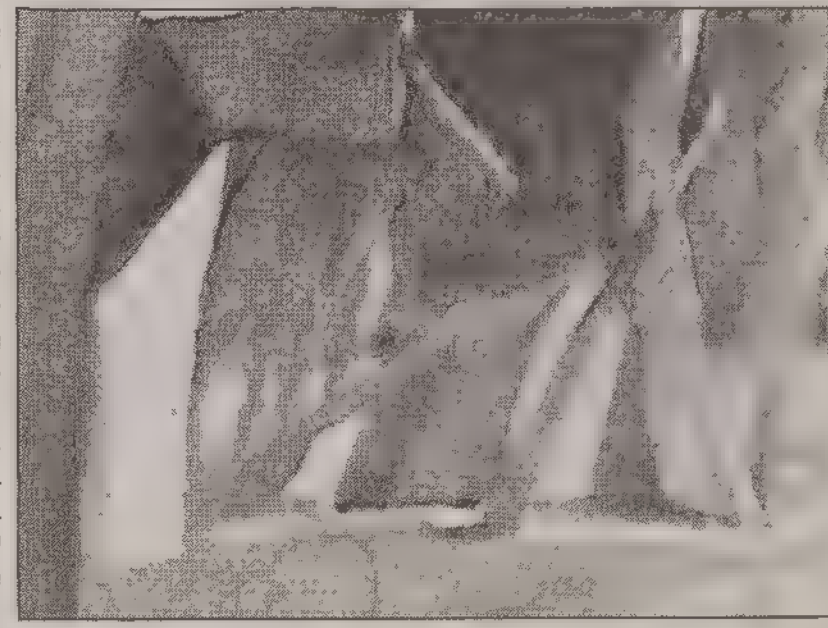
— In memoria di Renato Buttignoni nel XXI anniversario (7/8) dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria del prof. Gaetano Dell'Antonia per l'onomastico (7/8) dalla moglie Laura 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei cari genitori (7/8 e 13/8) da Endx 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Chiesa S. Giov. Decollato.
— In memoria di Bruno Krisciach per il compleanno (7/8) dalla moglie e dalla figlia 30.000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Nadia Sonzogno per il compleanno (7/8) da Gabriella 50.000 pro Amare il rene.
— In memoria di Roma Spongia da Mira Umek 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Onda Tamaro da Elda Tamaro 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Olga Tinti in Collavini da Ondina e Fulvio Weiss 100.000 pro Itis.
— In memoria di Anita Valli da Ada Suerz e nipoti 50.000 pro Sottoscr. pro Andrea Canziani.
— In memoria di Annamaria Zinchelli in Buna da Edda e Oliviero 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Stelia e Wolfgang Grüner 50.000 pro Astad.
— Da N.N. 200.000 pro Lega tumori Manni.
— Da Maria Teresa Zollia 100.000 pro Airc.
— In memoria di Giulio Bertocchi dalle famiglie Badin, Selvi, Culiat, Curcuruto 100.000 pro ass. Amici del cuore.
- In memoria di Rita Bisiacchi ved. Tardivello da Silveria, Marcello Miani 50.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli.
- In memoria di Elda Borghesi ved. Franco dalle fam. Crosara, Flego, Orlandini, Samueli 80.000 pro Astad, 80.000 pro Pro Senectute.
- In memoria di Claudia, Sandro, Tiziano da Donatella, Laura, Nevio, Marco 300.000 pro San Martino al Campo.
– In memoria di Dario Collino da Vanna e Pierguido Collino 500.000 pro Amare il rene.
– In memoria di Maria De Giosa ved. Cioccolanti dai condomini di via Galleria 18, 150.000 pro ass. Amici del cuore; da Carmen, Dina e Pia 150.000 pro monastero benedettine «San Cipriano».
– In memoria di Olga Fabri dalle amiche di via San Pellegrino 200.000 pro Astad.
– In memoria del marito e padre Giordano Fantozzi dalla moglie Maria e dalla figlia Luciana 100.000 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Fulvia Gallico ved. Spadon da Mariella e Antonella Marchi 100.000 pro Sirvi (dott. Papagno); da Giorgio e Claudia Marchi 100.000 pro ass. Amici del cuore.
– In memoria di Roberto Grudina da Ida Farneti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Roberto Kobal da Donatella, Marco, Laura, Nevio 150.000, da Angelo e Maria Rossi 20.000 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Giuseppina Mengascini dal Comune di Trieste-ufficio elettorale 135.000 pro Astad.
– In memoria di Toni Mez dalla maestra Pierina e Rino 25.000 pro Centro oncologico.
– In memoria di Argia Parovel da Nidia e Lino 40.000 pro Div. cardiologica.
– In memoria del dottor Stelio Redoni da Lucio e Mariagrazia Chiesa, Cristina e Giovanni Magaton 200.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle amiche della moglie, Nora, Lucia, Elide, Anita 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Umberto Rigo da Ferruccio, Umberta e Marisa Cervini 50.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bortolo Ruzzier dai condomini di via Pola 14, 140.000 pro ass. Amici del cuore.
– In memoria di Narcisa Ruzzier da Mario ed Elena Benedetti 100.000 pro chiesa Madonna del Mare.

MOSTRA

Oggi nella sala espositiva dell'Azienda di promozione turistica

Le «Trasparenze» di Zelio

Sarà inaugurata oggi, alle 18, nella sala espositiva dell'Azienda di promozione turistica, in via San Nicolò 20, la mostra personale di pittura di Andrea Zelio, allestita in collaborazione con l'Associazione culturale «Realtà di Alpe Adria». Presenterà la mostra, intitolata «Trasparenze nel blu», il critico Enzo Santese.

La mostra rimarrà aperta fino al 22 agosto. L'orario di visita è: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato dalle 9 alle 13, chiuso la domenica e i giorni festivi.

CULTURA & SPETTACOLI

SATIRA *Imperniato sul nuovo fenomeno alla moda il concorso di quest'anno a Forte dei Marmi*

La globalizzazione? Meglio riderci su

In lizza per il premio quarantun disegnatori italiani con le loro vignette

FORTE DEI MARMI «Globalizzare» è il verbo di moda. Politici, industriali, esponenti dell'alta finanza, economisti, sindacalisti, gente comune, tutti ne parlano, anche a sproposito. Gli organizzatori del Premio della satira di Forte dei Marmi se ne sono impossessati per titolare il concorso del 2000: «Globalizzato sarà lei!». Hanno risposto all'appello 41 disegnatori italiani con altrettante vignette. Gli elaborati sono esposti nelle sale del Fortino-museo di piazza Marconi che custodisce disegni originali che hanno fatto la storia della satira e della caricatura, oltre a 2200 volumi specialistici, un archivio multimediale e una videoteca.

Sotto la lente deformante dei satirici di casa nostra, il nuovo fenomeno economico ingigantisce i rischi nascosti e apparenti della globalizzazione. Ecco una rassegna di battute. «È la globalizzazione: un peto a Bonn provoca un terremoto a Roma». «E un terremoto a Roma provoca un peto a Bonn» (Altan). «Babbo... in parole semplici cos'è la globalizzazione?». «Beh, ecco è una cosa che quando non esisteva e ti faceva schifo il tuo Paese, potevi almeno sperare emigrando» (Staino). «Con la globalizzazione dei mercati economici, numerosi Paesi in via di sviluppo potranno partecipare all'economia su scala mondiale e negoziare i titoli alla pari con i Paesi più ricchi», è il lungo titolo della vignetta di Allegra che mostra un negretto che dice all'altro: «Anche oggi le nostre azioni sono andate male in Borsa». «Che dici, cambiamo broker?», risponde l'altro negretto (Elettra 2000).

«Tu mi tradisci fedifraga», dice il marito alla moglie. «No, globalizzo la mia sessualità» (Migneco e Amlo). «Possibile che appena ti confido una cosa dopo due secondi la sa tutto il mondo?», esclama un signore rivolto al proprio computer (Passpartout). Botta e risposta tra due ladri. «Problema, Pautasso?», dice il primo. «Il Nasdag, il Dow Jones e il Welfare non mi fanno prendere sonno», è la risposta (Iscai). «A qualcuno la globalizzazione va già molto stretta», dice tra sè il Berlusca, il quale aggiunge: «Infatti, voglio il suffragio universale!» (Paparelli). «Non sapevo cosa fossero i cibi transgenici. Poi un giorno me lo sono fatto spiegare da una verza» (Trevisan). Due disoccupati, uno dei quali legge il giornale: «Dice che per stare al passo con i tempi occorrono deregulation e Internet». «Pensavo bastasse la disoccupazione», risponde il compagno senza lavoro (Allegra). Il dipendente al proprio capo: «Perché io pago le tasse quante ne paghi tu?». «Perché finalmente con la globalizzazione siamo tutti uguali!» (Maramotti).

«La globalizzazione mi sta bene, cari signori, ma chi ha avuto l'idea di aprire sette fast-food nel Corno d'Africa? E chi sono io? Babbo Natale?», urla il boss di McDonald davanti all'esterrefatto consiglio di amministrazione (Palombella). «Mamma, tutti parlano di globalizzazione», si lamenta il porcellino. «E tu lascia che si mangino i salumi di Singapore», risponde con filosofia la scrofa (Gas).

Delle sei mostre di contorno al premio, merita anche una citazione l'antileggenda napoleonica con belle stampe satiriche provenienti da diversi musei nazionali e da collezioni private. «I sorrisi della guerra» è il titolo beffardo delle vignette di fonte ellenica dedicate al conflitto italo-greco voluto dal fascismo. Un assaggio: «Dì a Mussolini che il caffè che ho ordinato ad Atene si è freddato» è l'amara considerazione di un barista greco a un generalone italiano dopo i 103 giorni della sfortunata campagna italiana.

La retrospettiva di quest'anno è dedicata a «Giaci» Mondaini (1902-1979). Firma storica del «Bertoldo», protagonista dell'esperienza del galantuomo, cofondatore del «Candido» assieme a Guareschi e Mosca, simpatica figura di bohémien della Milano nella prima metà del secolo e padre della brava attrice Sandra Mondaini. L'assegnazione del premio avverrà il 16 settembre alla Capannina di Franceschi, mitico locale della Versilia.

Alberto Morsaniga

Nella foto due vignette della rassegna «Globalizzato sarà lei!» di Forte dei Marmi: da sinistra Altan e Migneco & Amlo.

SAGGI *«La Cina per ipocondriaci»*

Il Paese di Marco Polo turbato dai contrasti

La Cina, Paese di contrasti e di molteplici aspetti.

Folla che sciama a piedi o in bicicletta, calca per acquistare un po' di cibo, e di tanto in tanto un acquazzone che lava la strade coperte da una patina di sudiciume. Questi, alcuni dei molteplici aspetti narrati ne **«La Cina per ipocondriaci»**, di **José Ovejero (Feltrinelli, pagg. 175, lire 25 mila)**.

Giovane di belle speranze ma non troppo impegnato, l'autore, che vive a Bruxelles, si iscrive all'università di Nanchino, dove inizia la sua avventura in quella parte del mondo che affascinò Marco Polo. Ma, da allora, quel continente ha subito troppi stravolgimenti: sono crollati imperi, sovrani sono stati assassinati, si sono succeduti governi che hanno avuto la vita di un fiore e, infine, i socialisti hanno conquistato il potere. Come spesso succede il rimedio fu peggio del male. In questo paese, turbato da troppi contrasti e dalla miseria economica, l'autore fa amicizia con una docente universitaria che gli farà da guida nel primo impatto con quella terra per lui impenetrabile, e poi si legherà a Renate, una donna più anziana di lui, che lo accompagnerà nel suo vagabondare sino all'estremo confine con la Birmania.

La Cina ha un'atmosfera strana, ma non ha il potere di affascinarlo: è colpito dalla cordialità di molti popolani sconosciuti e disorientato per gli sberleffi di troppi ragazzini. È, insomma, un altro mondo con cui non riesce a legare, e si adegua torcendo la bocca al cibo, che consiste prevalentemente in riso e ortaggi assortiti. Nonostante tutto, i giorni volano tra escursioni ai poggi dove sorgono templi buddisti, visita alle varie muraglie (ha visto da vicino anche la «Grande») che circondano diverse città e l'autore si incanta a sognare sulle rive di un lago azzurro che gli infonde una grande serenità.

Miranda Rotteri

Ritratti e rievocazioni del '900 nell'ultimo libro di Sergio Romano

La Storia dalla parte dei perdenti

Anche alcune pagine dedicate a Trieste e alla Mitteleuropa

Nella penna di **Sergio Romano** confluiscono due tipi di inchiostro, quello del giornalismo «colto» e quello del diplomatico-letterato, una figura che nella tradizione della «carriére» italica vanta numerosi e prestigiosi antesignani. E Romano si compiace di accostare al gusto e alla curiosità di una ricerca storica, pensata come strumento di interpretazione del presente, una personale e provocatoria inclinazione alla riscoperta di personaggi e/o fatti dimenticati o nascosti perchè non partecipi alle «res gestae» dei trionfatori di stagione. Ma, come ricorda l'ex ambasciatore, se è vero che la storia viene generalmente narrata dai vincitori, è anche vero che, con il trascorrere del tempo, quasi per un naturale e ineludibile meccanismo di revisione, le ragioni dei perdenti e dei reietti finiscono poi per riemergere.

In **«I luoghi della storia» (Rizzoli, £ 34mila, pp.525)** Romano, scegliendoli tra interventi già pubblicati in quotidiani e riviste, colleziona una settantina tra ritratti, rievocazioni, riflessioni in buona parte ambientati nel Novecento.

Sergio Romano

La prima parte della raccolta, «I personaggi», si apre con uno «scomodo» per eccellenza, Ezra Pound: il poeta statunitense simpatizzò con la sponda più radicalmente anti-capitalista del fascismo, scrisse contro banche e usura, i suoi connazionali, a guerra finita, lo sbatterono per dodici anni in manicomio. Le memorie di Filippo Anfuso, diplomatico, amico e braccio destro di Galeazzo Ciano, ambasciatore della Rsi a Berlino, sono, a giudizio di Romano, «il più straordinario affresco della nomenklatura fascista ... che mi sia capitato di leggere».

Per Mussolini fu l'amante, l'«arbitra elegantiae», la biografa, una dei progettisti della politica artistica del regime: ma Margherita Sarfatti - commenta Romano - non fu una cortigiana e, quando il Duce staccò la spina, continuò, da donna colta e dinamica, a viaggiare, a scrivere, ad aggiornarsi.

Nella sezione dedicata a «Popoli e luoghi» leggiamo anche alcune pagine dedicate a Trieste e alla Mitteleuropa, dalle quali riteniamo giovevole citare un paio di osservazioni: «Confesso d'essere alquanto irritato dal ciarpame asburgico e dalla melensa nostalgia mitteleuropea che circolano anche in Italia. Francesco Giuseppe non è un santo patrono di cui occorra celebrare l'onomastico ... Capisco perfettamente che molti italiani, soprattutto nelle regioni nord-orientali del Paese, siano profondamente delusi e frustrati dalle carenze e dalla miopia dello Stato centrale. Ma non capisco come possano inventare un passato inesistente per contrapporlo alla realtà, l'Italia unitaria, che con tutti i suoi difetti ha moltiplicato per cinque, negli ultimi cinquant'anni, il loro reddito».

Un salutare calice a base di buon senso per non abbandonarsi a certe derive oniriche e mitizzanti nelle quali si rischia di smarrire il senso della storia e della misura.

Massimo Greco

ROMANZI *Un aspirante scrittore protagonista dell'ultimo racconto di Marco Vichi*

John Fante all'italiana, beato fra le donne

I manuali di scrittura creativa consigliano caldamente di non scegliere mai come personaggio principale un aspirante scrittore. E invece Filippo Landini, protagonista del secondo romanzo di **Marco Vichi**, **«Donne donne» (Guanda, pagg. 292, lire 28 mila)**, è proprio un aspirante scrittore, per di più oberato dai debiti e decisamente ignorato dagli editori. Inoltre Landini è alle prese con un'ossessione travolgente: le donne. Ne ha avute tante, ne vorrebbe avere molte altre, e si innamora sempre delle più difficili da conquistare. Come Marina, avvenente cameriera in un bar, che lo incanta con i «suoi occhi neri, arabi, quei fianchi materni e invitanti, le sue belle gambe che sembrano fatte apposta per l'amore». Lei, naturalmente, nemmeno lo vede.

Nel frattempo, alla continua disperata ricerca di soldi, Landini si mette in combutta con un vicino di casa, Porciatti, assieme al quale orchestra un furto ai danni di una vecchia strozzina che abita all'ultimo piano. Non pago di questa avventura criminale, l'aspirante scrittore stringe amicizia con l'inquilino del piano di sopra, Aznavour, la cui occupazione principale è scavare teschi nei cimiteri per poterli poi rivendere a «gente di ogni tipo». E tra un furto e una calata notturna nelle fosse comuni Landini scrive, porta in giro i suoi racconti «pulp», va a letto con una serie di donne conosciute nei modi più diversi, riceve lettere accorate e piene di santini dalla madre. Ma lei, la bella Marina, di lui non vuol sapere. Poi tutto cambia, finalmente il vento gira a favore, arriva «il grande editore» di Milano, arrivano i soldi, arriva Marina. Qualcosa, però sfugge ancora perché l'ossessione, la passione bruciante quando coglie è insaziabile, e può portare a un punto morto oltre il quale l'ossessione ricomincia daccapo.

Dopo il romanzo d'esordio «L'inquilino» (Guanda), Vichi torna alle atmosfere domestico-decadenti, fatte di città notturne, pasticci quotidiani, tragedie sfiorate, variopinti personaggi mirabilmente tratteggiati grazie a un sapiente uso dei dialoghi. E a dispetto dei manuali di scrittura creativa dimostra con il suo aspirante scrittore di sapersi muovere nel territorio del romanzo con abilità. La sua scrittura, che ha quale dichiarato ascendente John Fante, prende, diverte, e muove con destrezza i meccanismi della narrazione.

Pietro Spirito

IN LIBRERIA

«Spose persiane»
di Dorit Rabinyan
(pagg. 200 - lire 24 mila - Neri Pozza)

Ai primi del Novecento, nel quartiere ebraico di un villaggio persiano, la quindicenne Flora è una sposa bambina abbandonata dal marito «con un bambino nella pancia». Il romanzo celebra un antico universo femminile: quello in cui le madri frugavano tra le parti intime delle figlie per accertarsi dell'«onore della famiglia». E l'intera vita di una donna, dalle prime mestruazioni alle nozze, fino al concepimento dei figli, era una festa dell'intera comunità, con il suo inevitabile corollario di chiacchiere.
L'autrice è nata in Israele nel '72 e vive a Tel Aviv. Questo è il suo primo romanzo.

«Il principe della West End Avenue»
di Alan Isler
(pagg. 288 - lire 32 mila - Marsilio)

Otto Korner, ebreo immigrato nel Nuovo Mondo, si è lasciato alle spalle l'Europa e trascorre gli ultimi anni della sua vita ospite della casa di riposo Emma Lazarus, sulla West End Avenue, a Manhattan. Qui, con un bizzarro gruppo di suoi coetanei, eccentrici immigrati come lui, decide di mettere in scena un allestimento dell'Amleto. E quando la fisioterapeuta Mandy, così «intollerabilmente bella», fa la sua comparsa, Otto perde il sonno: tornano i ricordi, anche l'Europa lontana...
L'autore è nato a Londra nel '34, è emigrato a New York nel '52, insegnando letteratura inglese, attualmente vive di nuovo nella capitale britannica.

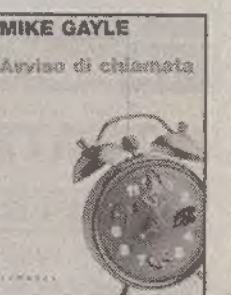
«Ritorno a Ponte Stura»
di Lalla Romano
(pagg. 155 - lire 34 mila - Einaudi)

«Le immagini sono il testo e lo scritto l'illustrazione», annotava la scrittrice pubblicando in più tappe il suo «Romanzo con figure», legato al ritrovamento di vecchie lastre del padre fotografo. Tanto che oggi, pubblicandone un altro centinaio, aggiunge al libro un'appendice dello storico dell'arte Roberto Cassanelli. E così la Romano, da una foto all'altra, a 94 anni gioca con i ricordi, tra famiglia e luoghi cari, tornando alla sua Demonte, paese natale in provincia di Cuneo, che in un romanzo precedente veniva chiamato Ponte Stura. Ecco allora questo breve racconto anteposto, quasi come guida e creatore di atmosfere giuste, a ogni gruppo di fotografie.

«Un prosatore a New York»
di Göran Tunström
(pagg. 60 - lire 10 mila - Iperborea)

Se «la vita è altrove» è una delle costanti della letteratura del Novecento, per questo autore svedese - scomparso nel febbraio di quest'anno a Stoccolma - quell'assenza, quell'estraneità, quella nostalgia non sono ineluttabili: la vita vera non ci scorre inesorabilmente accanto, ci apre porte, ci tende mani, ci offre sguardi, parole, incontri che ci consentono, almeno per un attimo, di raggiungerla, di sentirne l'intensità, di lasciarci prendere dalla sua autenticità. E così era lui: uno dei pochi abitanti della vita vera, che ritorna in questo breve romanzo che racconta di un approdo dalla natia Svezia in una New York invernale. Con un romanzo ancora tutto da inventare.

«Avviso di chiamata»
di Mike Gayle
(pagg. 310 - lire 28 mila - Frassinelli)

Provate un tuffo al cuore ogni volta che squilla il telefono? Succede anche a Will Kelly, protagonista di questo romanzo rivelazione già diventato un best seller. Ricercato dalle donne (sbagliate), imbranato con la donna (giusta), neanche tanto bello. A scuola ha coltivato solo i suoi interessi; in amore vola alto (anche se cadendo si fa male); la sua vita privata è un disastro, quella sociale un fallimento, per l'avvenire non ci sono aggettivi. In un fatidico fine settimana, il destino passa sul filo del telefono...
L'autore è inglese, fa il giornalista e ha curato la posta del cuore di un periodico femminile. Questo è il suo primo romanzo.

«La cliente»
di Pierre Assouline
(pagg. 168 - lire 24 mila - Guanda)

L'occupazione della Francia e la memoria della persecuzione razziale sono al centro di questa incalzante detective story parigina. Negli archivi generali della capitale francese giacciono migliaia di lettere inconsultabili per legge: denunce anonime, delazioni, storie di ordinaria malvagità. Un biografo a caccia di documenti si imbatte nel fascicolo che riguarda una famiglia ebrea di sua conoscenza, i cui componenti furono quasi tutti deportati.
La ricerca della spia si conclude rapidamente, in un thriller psicologico che mostra con spietata lucidità l'irrompere del mistero e del male nella vita quotidiana.

LIRICA Malumori del pubblico a Pesaro, all'apertura del Rossini Opera Festival, presente Renata Tebaldi

Cade Corinto, Castri contestato

Applausi calorosi soltanto per il direttore, gli interpreti ed il coro

PESARO In principio c'era Maometto II. Un'opera dalla lunga gestazione, contrariamente alle abitudini di Rossini. Ma, alla prima napoletana (1820), non ebbe successo e, in tutto l'Ottocento, non fu più ripresa. Sei anni dopo Rossini ci riprovò, con un radicale rifacimento e un titolo nuovo «Le siège de Corinthe». Nuova era infatti anche la destinazione: il pubblico francese. Grand'opéra, quindi. Questa edizione ha inaugurato la 21.a edizione del Rof (presente una festeggiatissima Renata Tebaldi). L'esito della rappresentazione, invece, non è stato tra i più esaltanti. A far le spese dei malumori del pubblico è stato Massimo Castri, celebre uomo di teatro al suo debutto con l'opera lirica (debutti si sa quanto rischiosi).

Castri aveva avuto una buona idea, anche se non originalissima: ambientare «La siège» in epoca romantica, nel primo Ottocento, trasportando la vicenda alla guerra di Indipendenza dei Greci. Ma è risultato un progetto irrisolto, con signori in marsina e cilindro che parlano del terribile sultano Maometto II; assedianti turchi con fez rosso che giocano a rimpiattino tra capitelli corinzi; sultane che si sventagliano su sofà rossi disseminati su un pendìo erboso (scene e costumi Maurizio Balò). Si sorride. Si ride. Ma è bene che si rida? Poi c'è la terribile caduta di stile nel balletto: 20 minuti di musica. Il coreografo Mauro Bigonzetti ha immaginato lo sdoppiamento, in quattro, della coppia protagonista in un'esagitata pantomima che ha suscitato i primi rumorosi dissensi, convalidati pesantemente a fine spettacolo. Molti applausi, però, per il direttore e gli interpreti.

Una scena dell'opera che ha aperto il Rossini Festival.

La scrittura de «Le siège», anche se sostanzialmente innestata su quella del Maometto, rivede il consueto stile rossiniano rinunciando al formulario belcantistico del cantar fiorito. Erano cambiati i cantanti, e Rossini scrisse adeguandosi ai nuovi interpreti: una tragédie-lyrique con ornamentazione meno spericolata, arie spinte ma più cantabili.

Gli interpreti dell'opera a Pesaro sono tutti di ottima tradizione belcantistica, a cominciare da Michele Pertusi, vibrante Maometto. E si conferma cantante di scuola raffinata il giovane Giuseppe Filianoti, forse la voce di tenore più bella, per qualità, oggi sul mercato. Se Stephen Mark Brown è risultato in difficoltà in alcune emissioni, tutti i comprimari hanno dato ottime prove, da Carlo Lepore a Iwona Hossa, Alessandro Guerzoni, Simone Alberghini. Superiore a tutti è parsa comunque Ruth Ann Swenson (Pamyra), soprano statunitense per la prima volta al Rof. Garbato, duttile, preciso il suo modo di cantare. E con quale sopraffina leggerezza si è avventurata nei filati della grande aria del terzo atto! Da tenere presente. Festeggiato anche il direttore, il faentino Maurizio Benini, presente al Rof dal 1992, qui a capo dell'Orchestra dell'Opera National de Lyon, che ha condotto con esemplare rigore. Il coro (da Camera di Praga) è uno dei protagonisti. Forse il primo.

Carla Maria Casanova

PERSONAGGI Uomo d'azione anche nella realtà

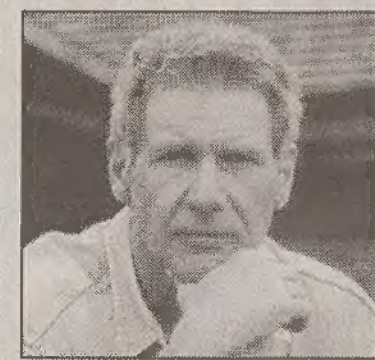
Harrison Ford salva due alpiniste in difficoltà con il suo elicottero

WASHINGTON Harrison Ford uomo d'azione nella vita come sullo schermo: «Indiana Jones» ha infatti salvato con il suo elicottero due alpiniste in difficoltà sulle montagne dell' Idaho.

Sarah George e Megan Freeman, di 20 e 22 anni, erano impegnate in un trekking d'alta montagna sulle Table Mountains, quando il caldo e la disidratazione le hanno bloccate. Sarah non riusciva più a stare in piedi. Fortunatamente, le due hanno incontrato un altro alpinista che ha dato l'allarme con il suo cellulare.

Harrison Ford.

Harrison Ford, che ha un ranch nella zona, ha raccolto la richiesta d'aiuto ed è volato in soccorso delle due ragazze con il suo elicottero Bell 407.

In dieci minuti ha portato le ragazze all' ospedale di Jackson, dove sono state curate e dimesse. Ma durante il volo, Sarah ha vomitato. «Non riesco a credere di aver vomitato sull'elicottero di Harrison Ford», ha dichiarato la ragazza al «Post Register» di Idaho Falls.

GOSSIP Durante la vacanza a Saint Tropez

Robbie Williams e l'ex «Spice»: il chiacchierato flirt dell'estate naviga già in acque burrascose

LONDRA L'amore è appena scoccato ed è già burrasca fra Robbie Williams e l'ex Spice Geri Halliwell.

I due cantanti inglesi sono insieme in vacanza a Saint Tropez. Qualche giorno fa erano stati sorpresi dai fotografi in atteggiamenti romantici e rilassati, ma la guerra è cominciata, racconta il domenicale britannico News of the World: Geri gli ha fatto una scenata di gelosia e lui è uscito come una furia da un ristorante lasciandola in lacrime.

Geri Halliwell.

Tutta colpa di tale Clare Staples, manager ed ex fidanzata del mago Paul McKenna. L'inaffidabile Robbie avrebbe rivolto troppe attenzioni alla donna e Geri si sarebbe innervosita. Ne è nata una discussione, lei ha cominciato a piangere e lui ha lasciato il ristorante insieme a Clare e McKenna. L'ex Ginger Spice ha continuato a singhiozzare con la testa poggiata sul tavolo.

A documentazione della storia News of the World pubblica la foto di Robbie che fa un gestaccio verso i fotografi mentre esce dal ristorante «La Madrague» in compagnia di Clare.

Un'altra storia sembra dunque concludersi male per Geri Halliwell, che l'anno scorso aveva fatto voto di nubilato («Il sesso limita la mia creatività», aveva detto), prima di fidanzarsi con uno degli uomini più famosi della Gran Bretagna: Chris Evans, celebre presentatore televisivo e radiofonico, nonchè proprietario di un notevole impero di media, il Ginger Media Group.

Aveva 62 anni

Morto Aliberti poeta e saggista vincitore del «Montale 2000»

BUENOS AIRES Il poeta e saggista italo- argentino Antonio Aliberti, che poco più di un mese fa aveva ricevuto il premio «Montale 2000» come miglior traduttore straniero, è morto il 29 luglio di cancro ai polmoni a Buenos Aires, all'età di 62 anni. Eminente studioso ed esperto di letteratura italiana in Argentina, Aliberti era nato in Sicilia, a Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), nel 1938. Nel 1951, a 13 anni, aveva lasciato l'isola per raggiungere il padre emigrato nella capitale argentina. Pagandosi gli studi lavorando come barbiere, riuscì ad ottenere la laurea in lettere e a dedicarsi alla poesia, vivendo sempre modestamente.

Le sue traduzioni di Camon e Pavese, gli studi su Leopardi e un'antologia di letteratura italiana da 1891 al 1997 sono alcuni dei contributi di Aliberti alla diffusione della cultura italiana in Argentina.

APPUNTAMENTI

Suona l'Orchestra Giuseppe Verdi

Villa Manin: Stelle sul palco Suoni e luoghi a Staranzano Colugna, trio jazz dal vivo

TRIESTE Fino al 13 agosto al Teatro Verdi va in scena il musical «Dance!». Regia di Saverio Marconi. Con Raffaele Paganini, Chiara Noschese, Renata Fusco.

Oggi alle 20.30, nel piazzale della Capitaneria di porto, concerto della Civica orchestra di fiati Giuseppe Verdi, diretta da Fulvio Dose.

GORIZIA Oggi alle 21.15, per il festival «Nei suoni dei luoghi», a Staranzano, spettacolo del duo Conti e Strano.

Dal 17 agosto al 23 settembre, quinta edizione di «Gorizia Armonica» Music Masterclasses, organizzato dalla Fondazione musicale «Città di Gorizia» (0481/531607).

UDINE Oggi alle 21.30, a Villa Manin di Passariano, per la rassegna «Stelle sul palco», la «Rbr dance company» presenta lo spettacolo «Bicycle 2000».

Oggi alle 21, al Teatro Bon di Colugna, concerto jazz con Glauco Venier al pianoforte, U.T. Gandhi alla batteria e Giovanni Maier al contrabbasso.

PORDENONE Giovedì 17 agosto alle 21.15, al Cortile Gabelli, concerto della Usafe Band.

GRADO Domenica alle 21, al Parco delle Rose, Alessandro Bergonzoni presenta lo spettacolo «Madornale 33».

LIGNANO Domani alle 21, all'Arena Alpe Adria, per la rassegna «Sotto le stelle», spettacolo di Alan Sorrenti. Ingresso libero.

Mercoledì e giovedì alle 20.30, in piazza City, serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

Domenica 3 settembre alle 21, all'Arena Alpe Adria, fa tappa il tour acustico di Claudio Baglioni «Sogno di una notte di note».

VENETO Lunedì 14 agosto alle 21, al Palagalileo di Venezia Lido, concerto di Compay Segundo.

Sabato 2 settembre alle 21, in piazza degli Scacchi a Marostica, e lunedì 4 settembre alle 21, al Teatro romano di Verona, fa tappa il tour acustico di Claudio Baglioni «Sogno di una notte di note».

AUSTRIA Il 15 agosto alle 21, a Zeltweg, concerto di Bon Jovi.

MUSICA La rockband tedesca ha pubblicato «Moment of glory»

Zucchero incontra i Berliner nel disco degli Scorpions

MILANO Momento di gloria o momento di boria? L'incontro tra la rockband tedesca degli Scorpions e i Berliner Philharmoniker tra i solchi del recente album «Moment of glory» riaccende, infatti, la vecchia polemica sulle commistioni (indigeste per alcuni, inutili per altri) fra l'hard rock e la musica sinfonica.

Aperta sul finire degli anni Sessanta dal connubio fra i Deep Purple con la Royal Philharmonic Orchestra, la stagione del pop sinfonico sembrava ormai confinata nelle incursioni della London Symphony Orchestra sui territori di Queen, Pink Floyd, Phil Collins. E invece il ritorno di quel sodalizio tra classica e rock preannunciato in autunno da «S&M» dei Metallica, in cui Lars Urlich e compagni se la vedevano con la San Francisco Symphony Orchestra diretta da Michael Kamen, trova in «Moment of glory» la sua consacrazione.

Con la Staats Kapelle di Dresda e i Wiener Philarmoniker, infatti, i Berliner sono la più grande orchestra sinfonica del mondo, depositaria di una tradizione che va da Brahms e Beethoven ad Herbret Von Karajan e Claudio Abbado. Non stupisce, quindi, la reazione stizzita del direttore italiano («Ogni cosa andrebbe fatta con buon gusto. Mentre gli Scorpions le fanno con cattivo, terribile, gusto» ha confessato qualche tempo fa al Guardian), nè quella del sovrintendente Elmar Weingarten, che ha annunciato di non voler rinnovare il proprio contratto con l'orchestra. Reazioni durissime, originate dall'incisione congiunta di Scorpions e Berliner prima del singolo «Moment of glory», inno dell'Expo di Hannover, e poi dell'intero album coi più grandi successi della rockband teutonica.

Zucchero fra classica e rock.

Presentato ad Hannover con un concerto alla presenza dello stesso cancelliere Schroeder, «Moment of glory» accoglie pure ospiti di grande riguardo come Lyn Liechty, il cantante dei Genesis Ray Wilson e Zucchero *(nella foto)*. Popolarissimo in Germania, Adelmo interpreta con gli Scorpions e i Berliner «Send me an angel», imponente brano melodico tinto di soul.

Ennesimo colpo di testa di un Duemila che l'ha visto registrare un tributo alla storica etichetta americana Sun Record e regalare la sua voce pure a «United for Africa», l'album benefico realizzato dal compositore transalpino Eric Benzi al fianco di Peter Gabriel, Cheb Mami, Youssou N'Dour e diversi altri.

TELEVISIONE Chi lavora dietro le quinte chiede maggior rotazione e più democrazia nella gestione della programmazione

Giornalisti peones in rivolta contro le star dei Tg

ROMA I peonès dei tg sono in rivolta: basta Lilli Gruber, Maria Concetta Mattei, Bianca Berlinguer, insomma i soliti conduttori dei telegiornali. Secondo la rivista Advertising, che ha raccolto le opinioni, è giunto il momento della rotazione, di una gestione più democratica dei telegiornali che non diventi un sistema di creazione dello star system.

Non ha dubbi Celeste De Martino, ex Studio aperto ora in Rai: «Dietro le quinte c'è il lavoro di cucina. E in cucina da sempre ci vanno gli schiavi, che preparano il pasto per principesse e principi. In video ci sono troppi improvvisati».

Tiziana Rosati, Tg5, si dice favorevole «alla rotazione in tv. Chi non appare non ha la gratificazione della notorietà. Se potessi scegliere farei una trasmissione legata all'economia».

Anche Alessandra Anzolin, Studio aperto, dice di non «poterne più: non è giusto che i soliti tre o quattro vadano sempre in video; se uno vuole apparire potrebbe cominciare nelle edizioni mattutine o notturne o con dei tg bianchi».

La giornalista Lilli Gruber.

A Massimo Angius, del Tg3, piacerebbe «condurre il vecchio Pinocchio di Gad Lerner, che ha toccato temi difficili in modo chiaro ed efficace». È d'accordo Carlo Pilieci, Tg1: «Può essere una scelta giusta quella di alternare i volti di chi appare in tv. Così ci si può rendere conto reciprocamente delle diverse esigenze e si possono rendere partecipi gli altri».

Non ha dubbi neanche Fabio Tricoli, del Tg5: «L' esperimento della rotazione in video fu fatto dal Tg3 qualche anno fa, ma non è durato molto. Bisogna ammettere che il conduttore stabilisce una linea diretta col pubblico. Comunque, mi piacerebbe debuttare in video con un programma tipo Linea blu. Vorrei diventare il Puccio Corona di Mediaset».

Ma qual è la trasmissione ritenuta più adatta a lanciare un volto non noto? Di gran lunga al primo posto - secondo Advertising - risulta Uno mattina estate, segue Tg2 Costume e società e l'edizione del mattino del Tg5. «È vero, la mia trasmissione - dice Monica Maggioni, conduttrice di Uno Mattino estate - è una grande opportunità per farsi conoscere. Su una cosa dò ragione ai cosiddetti peones: non se ne può più di vedere mezzibusti che leggono le notizie senza essere in grado di interpretarle, servono professionisti padroni dell'argomento».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Festival Trieste Operetta estate 2000. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). Http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «La bella Elena». Martedì 8 agosto ore **20.30** Teatro Verdi, sesta e ultima rappresentazione. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). Http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Operetta estate 2000. «Dance!». Mercoledì 9 agosto ore **20.30** seconda rappresentazione. Repliche: 10, 11, 12 agosto, ore **20.30**. Domenica 13 agosto, ore **18**, Sala Tripcovich. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). Http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

SUONI, IMMAGINI, ATMOSFERE PER UN'IMPERATRICE. Oggi in via San Nicolò angolo via Dante alle ore **21.15**: «Duo Alma» Lucio Degani violino e Ferdinando Mussutto pianoforte, musiche di Kreisler, von Vecsey, Hubay, Godowsky, Wieniawsky, Dvorak, Liszt, Drigo, Drdla, Brahms.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Mission impossible 2» con Tom Cruise. 2.o mese.

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

GIOTTO. In ferie.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Profanazione anale».

NAZIONALE 1. (Aria condizionata). **16.45, 19.20, 22:** «Il gladiatore» di Ridley Scott con Russell Crowe. 3.o mese.

NAZIONALE 2. (Aria condizionata). **16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Anatomy». Alcuni studiano. Altri vengono studiati. Un horror v. 14.

NAZIONALE 3. (Aria condizionata). **16.30** e **18.30:** «Romeo deve morire». Dal produttore di «Matrix» un capolavoro di arti marziali!

NAZIONALE 3. (Aria condizionata). **20.40** e **22.15:** «La cena dei cretini». Il film che da 2 mesi diverte tutta Trieste.

NAZIONALE 4. (Aria condizionata). **16.30, 18.20, 20.15 22.15:** «The Skulls» (I teschi). Un'organizzazione segreta così potente da offrirti tutto quello che desideri. Ma c'è un prezzo da pagare...

SUPER. In ferie.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20, 22: «The million dollar» di Wim Wenders con Mel Gibson e Milla Jovovich.

CAPITOL. Solo lunedì, martedì e mercoledì **17, 18.40, 20.20, 22.10:** «La casa di Cristina» a L. 5000.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala): «La neve cade sui cedri», di Scott Hicks, con Ethan Hawke, Sam Shepard, Max Von Sydow. Grande storia d'amore tra un americano e una giapponese durante la 2.a guerra mondiale. Solo oggi. **Domani:** «Il mistero di Sleepy Hollow».

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Inizio spettacolo **21.30** «Sognando l'Africa», regia di H. Hudson con K. Basinger, V. Perez.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.45:** «Mission impossible 2».

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

MONFALCONE

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

RAI REGIONE Il leader sessantottino ospite del programma estivo

Capanna fa «Shaker»

E domenica un filmato sulla vita nell'era glaciale

PROGRAMMI RADIOFONICI. Nuova settimana in compagnia di «Shaker», il programma estivo con musica, spettacolo, attualità, proposte di itinerari, ospiti e varie curiosità su manifestazioni culturali, problematiche sociali e personaggi legati al nostro territorio.

Nella fascia del mattino (ore 11.30), Daniela Picoi parlerà dello spettacolo «Bicycle 2000», nell'ambito della rassegna Stelle sul Palco di Villa Manin, del XXXI festival del folclore di Aviano, della mostra Borgus et Castra a Gemona, di «Verso l'ultima salute», lettura scenica della Divina Commedia a S. Leonardo Valcellina, dei musei di sera a Trieste, della spedizione in Cina della associazione XXX Ottobre di Trieste, del libro «Viaggiatori d'inchiostro» di Elvio Guagnini, della mostra Fotografia 2000 a Spilimbergo, della Sacra Rappresentazione della Passione ad Aquileia. Tra gli ospiti: l'illustratore russo Nikolaj Popov, l'attrice Lucilla Marlacchi, Dante Spinotti, direttore della fotografia candidato all'Oscar, e lo storico leader studentesco nel '68, Mario Capanna *(nella foto)*.

Si parlerà, inoltre, di incendi nei boschi, di bambini e spiaggia, di allergie estive. Torneranno, poi, le strisce in lingua friulana dello storico Gianfranco Ellero e quelle in dialetto triestino di Nereo Zeper nei panni del «Mago de Umago» e di «Cianeto».

Nella fascia 14.30-15, curata da Orio Di Brazzano, questa settimana un incontro con il d.j. producer «Eddy The Fish» e con i gruppi musicali «Blues Etc» e «The original klezmer ensemble». Si parlerà inoltre della manifestazione «Miss Alpe Adria international» che quest'anno è interattiva con Internet e, come di consueto, novità discografiche e curiosità varie.

Tra le 15.15 e le 16 Lucia Cosmetico esplorerà il Friuli occidentale sulle tracce dell'archeologia e dell'eretico Menocchio, bruciato sul rogo a Pordenone nel 1600; proporrà, poi, un percorso, tra storia e arte, lungo l'Isonzo. Si parlerà, inoltre, della nuova sistemazione dell'Orto Lapidario e della partecipazione dei ragazzi del Friuli Venezia Giulia al Giubileo-giovani di Roma. Vi saranno, infine, tuffi a pesce nella moda e nelle tendenze estive.

Alle 14 di sabato, il maestro Fabio Vidali continua, nella rubrica «Musica in terza pagina», l'indagine nel mondo musicale giuliano. Protagonisti di questa puntata Mario Zafred e Pavle Merkù. Realizzazione di Marisandra Calacione coadiuvata dal consulente musicale Dario Caroli.

PROGRAMMI TELEVISIVI. Domenica alle 10.25, nello spazio di programmazione regionale della Terza rete, andrà in onda un numero monografico del magazine internazionale Alpe Adria.

Nella prima parte, un filmato proposto dalla sede Rai di Bolzano va ad esplorare le prime forme di vita sviluppatesi nell'era glaciale e sopravvissute sino ad oggi sulle Dolomiti.

A seguire, un documentario di Valerio Selle sul monastero medioevale di Hauterive, monumento storico nazionale svizzero e importante luogo di riferimento spirituale per gli abitanti della regione. Il filmato ci porterà a scoprire l'arte e la storia di quest'abbazia cistercense, l'intensa e profonda vita spirituale dei monaci che vi abitano.

OGGI IN TV

«Il giurato» con Demi Moore su Canale 5

Qualcuno spinge per salvare il boss

Fra i film da segnalare: **«Il giurato»** (Usa '96), di Brian Gibson, con Demi Moore *(nella foto)* e Alec Baldwin (Canale 5, ore 21). Lei è giurata in un processo contro un boss mafioso. Ma nell'ombra c'è chi lavora per influenzarla... **«Abbronzatissimi»** (Italia '91), di Bruno Gaburro, con Alba Parietti e Jerry Calà (Italia 1, ore 20.45). Torrida estate a Rimini. Dove s'intrecciano varie storie e vari personaggi. **«Un'estate coi fiocchi»** (Usa '94), di David Mitchell, con Cameron Dean e Heather Campbell (Italia 1, ore 23).

Raitre, ore 20.50

Banchetto rinascimentale

«Gustibus» visita la Liguria della Belle Epoque. Eleonora Brigliadori e Cino Tortorella affiancheranno Sandro Vannucci in un banchetto a Villa Hanbury. Dario Vergassola e Bruno Lauzi condurranno poi i telespettatori rispettivamente a Dolceacqua nella Val Nervia e in un banchetto della Genova dei Dogi, con autentico banchetto rinascimentale. La storia del tennis sarà infine raccontata a Bordighera, dove nel 1901 nacque il primo circolo italiano del tennis, da Barbara Ronchi della Rocca e da Daniele Formica.

Tmc, ore 20.30

Una nave piena di cubi

Una gigantesca nave piena di cubi di tre metri di lato: è il simbolo della mostra dedicata all'umanità, allestita all'Expo di Hannover. «Altromondo», il programma sulle nuove tecnologie condotto da Ivo Mej, dedicherà l'intera puntata alla visita di questa enorme nave piena di cubi. Intorno alla prua della nave, gli schermi del progetto Shoa di Steven Spielberg.

Radiouno, ore 0.40

Perché ride Funari

La risata sarà il tema del programma di Radiouno Rai «La notte dei misteri», condotto da Maria Celeste De Martino. Ospite Gianfranco Funari, che torna alla radio dopo una lunga pausa di silenzio per raccontare cos'è che lo fa ridere dell'Italia. Tra gli altri ospiti: gli attori comici Morini, Pia Engleberth e i fondatori dell' associazione «Ridere per vivere» Sonia Fioravanti e Leonardo Spina.

Radiodue, ore 21.30

Trent'anni di Toquinho

Toquinho in concerto: oltre 30 anni di musica ripercorsi dal vivo e direttamente incisi in un album, «Toquinho live», per offrire al pubblico le atmosfere autentiche del suo mondo musicale, un vero e proprio documento storico, che sarà proposto da Paola Maugeri nel programma «Lottolive», a cura di Andrea Angeli Bufalini.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE. Con Rodolfo Baldini e Monica Maggioni.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.50 SQUANTO, IL GUERRIERO DEL FALCO. Film. Di Xavier Koller. Con Adam Beach, eric Schweig.
11.30 TG1
11.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "La leggenda vivente"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Funerale a teatro"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTESIMO. Film tv (drammatico). Di Gianni Lepre. Con Agnese Nano, Giovanni Guidelli, Vanni Corbellini.
15.05 LEGACY. Telefilm. "Amore fraterno"
15.55 COME ERAVAMO. Film (commedia '73). Di Sidney Pollack. Con Robert Redford, Barbra Streisand.
17.50 VARIETA'
18.00 TG1 (ALL'INTERNO)
18.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Omicidio: secondo tempo"
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 OVER THE TOP. Film (drammatico '87). Di Menahem Golan. Con Sylvester Stallone, Robert Loggia.
22.35 TG1
22.40 FUGA PER LA VITTORIA. Film (drammatico '81). Di John Huston. Con Sylvester Stallone, Max Von Sydow.
0.40 TG1 NOTTE
1.00 STAMPA OGGI
1.05 AGENDA - CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA

RAIDUE

6.25 LE VIE DEL MARE. Documenti.
7.00 GO CART MATTINA
10.00 E VISSERO INFELICI PER SEMPRE. Telefilm. "L'anniversario"
10.20 SORGENTE DI VITA
10.50 PORT CHARLES. Telefilm.
11.15 METEO 2
11.20 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.05 PAZZA FAMIGLIA. Telefilm. "Proviamo a riprovare"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 SERENO VARIABILE E...STATE CON NOI
13.50 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Un favore ricambiato"
15.00 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "La signora in rosso"
15.50 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Anonima sequestri"
16.00 TG2 FLASH (17.30)
16.50 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "Ritorno a casa" 2a parte
17.40 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. "Sesso, droga & rock"
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "Un cassetto per Doug"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 STREGHE. Telefilm. "Triplo incantesimo" "Viaggio nel tempo"
22.35 PROFILER. Telefilm. "Simulazione sul campo"
23.25 ROADS RUNNER
23.55 TG2 NOTTE
0.30 PROTESTANTESIMO
1.00 METEO 2
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 STAR TRECK - VOYAGER. Telefilm. "Il gioco della mantide"
1.55 RAINOTTE
1.57 ITALIA INTERROGA
2.00 QUESTA ITALIA - CINEMA
2.30 AMAMI ALFREDO
3.05 GLI ANTENNATI

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
9.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA D'ITALIA DEL XX SECOLO
9.40 RAI EDUCATIONAL - AMOR - ROMA
10.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
10.25 LA CITTA' CANORA. Film (musicale '52). Di Mario Costa. Con G. Rondinella, Maria Fiore.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.10 TG3 METEO
12.15 DOPPIAVU' FLASH
12.20 BUGS - LE SPIE SENZA VOLTO. Telefilm. "Terrore in fondo al mare"
13.10 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. "Anime gemelle"
14.00 TG3 METEO REGIONALI
14.35 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.05 NUOTO SINCRONIZZATO
16.30 PALLANUOTO: TORNEO DELLE NAZIONI
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 BONANZA. Telefilm. "Il processo"
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 IL MEGLIO DI TURISTI PER CASO. Documenti.
20.30 VENTI DEL NORD. Telenovela.
20.50 GUSTIBUS. Con Sandro Vannucci.
22.40 TG3
23.05 SFIDE OLIMPICHE
24.00 TG3 - EDICOLA - TG3 METEO
0.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.10 XXII GIROFESTIVAL 2000 (R)
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.17 SUPERZAP WEEKEND

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 LUPO ALBERTO
20.30 T3 (regionale in lingua slovena)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.30 DIMMI LA VERITA'. Film (commedia '61). Di Harry Keller. Con Sandra Dee, John Gavin.
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Parole"
12.00 I ROBINSON. Telefilm. "Vacanza lampo"
12.30 CASA VIANELLO. Telefilm. "Impara l'arte"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL ESTATE 2000. Telenovela.
14.10 RICOMINCIARE A...VIVERE. Telenovela.
14.40 MADRI NEL CUORE. Film tv (drammatico '99). Di Douglas Barr. Con Melissa Gilbert, Rosanna Arquette.
16.40 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Un segreto pericoloso"
17.35 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "La maledizione della mummia"
19.30 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA
20.00 TG5
20.30 ESTATISSIMA SPRINT. Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
21.00 IL GIURATO. Film (thriller '96). Di Brian Gibson. Con Demi Moore, Alec Baldwin.
23.15 IL PICCOLO GIUSTIZIERE. Film (drammatico '94). Di Jack Bender. Con Kate Jackson, Gerald McRaney, Andrew Starnes.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 ESTATISSIMA SPRINT (R). Con Roberta Lanfranchi e Raul Cremona.
2.00 JOHN SINCLAIR: BRIDES OF THE DEVIL. Film tv (thriller '97). Di Klaus Knoedel. Con Peter Fitz, Thierry Van Werveke.
4.15 TG5 (R)
4.45 MANNIX. Telefilm. "La talpa"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.35 HAZZARD. Telefilm. "Rosco milionario" - prima parte
9.30 SEAQUEST. Telefilm. "Atlantide"
10.30 LE SPIE VENGONO DAL SEMIFREDDO. Film (commedia '66). Di Mario Bava. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "I patti sono patti" - seconda parte
13.30 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.00 LA FAMIGLIA BRADY. Film tv (commedia '95). Di Betty Thomas. Con S. Long, G. Cole.
15.40 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Un party avventuroso"
16.00 STILLY E LO SPECCHIO MAGICO
16.30 C'ERA UNA VOLTA POLLON
17.15 LOONEY TUNES
17.25 CALCIO: JUVENTUS - VALLE D'AOSTA
19.30 STUDIO APERTO
20.00 LA TATA. Telefilm. "Quando l'amore si mette in posa"
20.30 CARTUNO
20.45 ABBRONZATISSIMI. Film (commedia '91). Di Bruno Gaburro. Con Alba Parietti, Jerry Cala'.
23.00 UN'ESTATE COI FIOCCHI. Film tv (commedia '94). Di David Mitchell. Con Cameron Dean, Heather Campbell.
1.00 LA MIGLIOR DIFESA E' LA FUGA. Film (commedia '84). Di Willard Huyck. Con Dudley Moore, Eddie Murphy.
2.50 MORK & MINDY. Telefilm. "Attentato a Mork"
3.15 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm.
4.00 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Una macchina diabolica" "Torte in faccia"
4.45 ONCE A THIEF. Telefilm. "Sorellina"

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "Il passato non ritorna" - seconda parte
6.30 STEFANIE. Telefilm. "Sola contro tutti"
7.15 MILAGROS. Telenovela.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.40 ALEN. Telenovela.
9.45 HURACAN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM - IL MEGLIO. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 DOCUMENTO NATURA. Documenti.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 VACANZE SULLA COSTA SMERALDA. Film (commedia '68). Di Ruggero Deodato. Con Little Tony, Silvia Dionisio.
18.00 MAPPAMONDO. Documenti.
18.55 TG4
19.35 HUNTER. Telefilm. "Una storia tragica"
20.35 AMICO MIO II. Telefilm. "Atto d'amore"
22.35 FAHRENHEIT 451. Film (fantascienza '69). Di Frantois Truffaut. Con Julie Christi, Oskar Werner, Cyril Cusak.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 TERZO CANALE - AVVENTURA A MONTECARLO. Film (musicale '70). Di Giulio Paradisi. Con Four Kents, Jody Clark, Mal.
3.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.20 NON TI SCORDAR DI ME. Film (giallo '67). Di Enzo Battaglia. Con Sergio Leonardi, Caterina Caselli.
4.50 PROTAGONISTI '85 '86
5.30 RIRIDIAMO (R)

TMC

8.10 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.15 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.20 ZAP ZAP NATURA. Con Alessandra Luna.
9.30 SMOKING. Film (commedia '93). Di Alain Resnais. Con P. Arditi, S. Azema.
10.30 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.45 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
11.50 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 SOTTO QUESTO SOLE. Con Paolo Sottocorona.
13.20 KOJAK. Telefilm.
14.20 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO 5. Film (avventura '92). Di Larry Ludman. Con Ron Williams, Dorian D. Field.
16.30 VANISHING SON. Telefilm.
17.40 ZAP ZAP NATURA. Con Alessandra Luna.
18.20 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
19.20 ALTROMONDO
19.25 TMC NEWS - METEO
19.55 TG IN... OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.30 ALTROMONDO
20.35 CRAZY CAMERA ESTATE
20.50 PRIMA DI MEZZANOTTE - 1A PARTE. Film (poliziesco '88). Di Martin Brest. Con Robert De Niro, Charles Grodin.
22.45 TMC NEWS
23.05 QUELLA VILLA IN FONDO AL PARCO. Film (orrore '87). Di Giuliano Carmineo. Con David Warbeck, Janet Agren, Eva Grimaldi.
0.55 ALTROMONDO

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

8.00 ITINERARI ITALIANI D.O.C.
9.00 OGNI SPORT PER TUTTI: PALLAVOLO
11.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
11.30 AUTOMOBILISSIMA
12.00 GLI OSSERVATORI DELLA FAUNA. Documenti.
13.15 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 L'UOMO CHE VIENE DA LONTANO. Film (spionaggio '67). Di Samuel Gallo. Con Van Heflin, Peter Vaughan.
15.00 DON CHISCIOTTE E SANCHO PANZA. Film (commedia '68). Di Gianni Grimaldi. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
17.00 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 BELLAMY. Telefilm.
18.15 SPORTIME
19.15 IL NOTIZIARIO
20.00 ZIBALDONE GOLOSO
20.30 ON TV
22.45 IL NOTIZIARIO
22.45 IL VIAGGIO DEI DANNATI. Film (animazione '76). Di Stuart Rosenberg. Con Faye Dunaway, Oscar Werner, Orson Welles.
23.30 SESTO SENSO. Telefilm.
0.30 ZIBALDONE GOLOSO
1.00 IL NOTIZIARIO
2.00 OMBRE MALESI. Film (drammatico '40). Di William Wyler. Con Bette Davis, Herbert Marnhall.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
9.30 ARABAKI'S
12.30 CARTOON CLASSIC
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
16.30 I FEDELI AMICI DELL'UOMO. Documenti.
17.00 SHAKER PLANET
17.35 TOP MODEL. Telefilm.
18.40 CARTOON CLASSIC
18.52 BORSA
18.56 TITOLI TG
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.55 TERRE DI RISORGIVA. Documenti.
20.30 LA TALPA. Film (spionaggio '84). Di Tom Clegg. Con Dennis Hopper, Hardy Kruger.
22.37 BORSA
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.19 SPORT SERA
0.01 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
1.30 TOP MODEL. Telefilm.
2.20 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

14.20 EURONEWS
15.10 KENNEDY. Scenegg.
16.00 ISTRIA E... DINTORNI - ESTATE
16.30 STELLA DI RIO. Film (avventura '55).
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 MARCO POLO EXPRESS. Documenti.
20.15 SCOOP. Telefilm.
21.00 ISTRIA E... DINTORNI. Documenti.
21.30 SPAZIO MARE
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 CAMBIATE CANALE!
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.30 T3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

RETE A

13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 THE WEB CHART
15.00 SUMMER HITS
16.00 TGA-FLASH
16.05 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.55 TGA-FLASH
19.00 MTV EASY
20.00 THE WEB CHART
21.00 DISCO 2000 - L'ANNO 1995 & BLACK MUSIC
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 BEAVIS & BUTT-HEAD
24.00 BRAND: NEW

ANTENNA 3 TS

14.00 SHOPPING IN DIRETTA
18.10 CRAZY DANCE
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.10 GLI SPECIALE DI A3 (R. 23.40 - 13.45)
20.15 GENTE E PAESI
20.30 TG DI TEAM TV NAZIONALE
20.50 VIPERISSIMA
21.50 COLPO GROSSO
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO
24.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

12.40 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 COMMERCIALI
13.45 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
14.30 ATENEO
16.00 COMMERCIALI
17.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.15 OROSCOPO
21.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE -TELEGIORNALE
22.20 OROSCOPO
22.30 ASTA DI ANTIQUARIATO
0.30 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN CRONACHE - 3^ EDIZIONE - TELEGIORNALE

TMC2

14.30 POOL - IL PRIMO PROGRAMMA GIRATO IN APNEA. Con Alex Braga.
15.00 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI DI A. BONOMO
15.30 HOT LINE
16.30 VIDEO DEDICA
17.00 4U
18.00 HOT LINE
19.00 VIDEO DEDICA
19.30 DIVAS
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 BEST OF "SURFING"
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 OFF LIMITS
1.25 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

18.30 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 ATLANTIDE PROPOSTA
19.15 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
19.45 TNE GIORNALE
20.15 FREGOE VECIE
20.30 L'INDISCRETO. Con Francesca Trevisi.
22.00 ANGOLA
22.30 INSALATA DI RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE
23.15 FREGOE VECIE
23.45 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUN COLLEGE
8.00 UOMO TIGRE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE 16/9
13.00 GALAXY EXPRESS
13.30 SUN COLLEGE
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 STREET LEGAL. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 LA CROCE DI FUOCO - TERZA PARTE. Film tv (drammatico '47). Di John Ford. Con Henry Fonda, Dolores Del Rio.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.50 KEN IN GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 IL TOCCO - LA SFIDA. Film (drammatico '96). Di E. Coletti. Con F. Nero, R. Gabrieli.
23.00 T.N.T.. Telefilm.
24.00 NEWS LINE 16/9
0.15 COMING SOON TELEVISION
0.30 ADDIO AMORE MIO. Film tv (drammatico '90). Di Jerrold Freedman. Con Ken Olin, Margareth Colin.
2.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 ZONA ODEON
22.30 AGENDA APERTA
24.00 SPORTIVI'
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

15.30 ROSARIO
16.00 GIUBILEOSAT
16.30 MOOMIN
17.00 GOOD TIMES. Telefilm.
17.30 GRU BIANCA D'AMERICA. Documenti.
18.20 DAKTARI. Telefilm.
19.00 PESCARE INSIEME. Documenti.
19.30 ITINERARI ITALIANI. Documenti.
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEO SAT
20.30 MOOMIN
21.00 SOLO CHI CADE PUO' RISORGERE. Film (poliziesco '47). Di John Cromwell. Con Humprey Bogart, Lizabeth Scott.
23.00 AMICI ANIMALI. Documenti.
23.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.30 GOOD TIMES. Telefilm.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.34: Radiouno musica; 10.08: Il baco del Millennio; 12.07: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radioacolori - 1a parte; 13.00: GR1; 13.27: Tam Tam lavoro; 13.36: Radioacolori - 2a parte; 14.08: Con parole mie; 15.05: Radiouno musica; 16.03: GR1 Baobab; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: + Borsa; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 21.05: Radiouno Music Club; 22.34: Uomini e Camion; 22.41: Ghiaccio Bollente; 23.33: Uomini e camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit (R); 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.45: Blu Notte; 9.00: Il programma lo fate voi; 10.40: Il cammello di Radiodue; 11.00: Amiche mie; 11.36: Il cammello di RadioDue; 12.00: L'importante e' partecipare; 12.30: GR2; 14.00: L'altra musica; 14.35: Il Cammello di RadioDue; 16.00: Acquario: Motore di ricerca; 17.00: Il Cammixo; 18.00: Debito formativo; 19.00: Il cammello di Radiodue; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.39: Il cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 21.37: Toquinho in concerto; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.01: Amiche mie (R); 2.28: Alle 8 di sera (R); 2.56: Solo Musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 10.00: Radiotre Mondo Estate; 10.45: GR3; 10.50: Mattinotre - 3a parte; 11.45: Agenda; 12.45: Tournee; 13.00: Il gioco delle parti; 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.20: Invenzioni a due voci; 15.15: Scienza; 18.12: Hollywood party; 18.42: Tournee; 19.50: Radiotre Suite Festival; 20.00: Il Cartellone: La Cenerentola; 23.00: Notturni italiani; 23.30: Tournee; 24.00: Notte classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Onda verde, T3 Giornale radio; 11.30: Shaker; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Shaker; 15: T3 Giornale radio; 15.15: Shaker; 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Adriatic on line.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Le lettere di Srecko Kosovel; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Musica leggera; 12: Libro aperto; 12.15: Il vostro juke-box; 12.30: Segnale orario, Gr; 13.20: Mosaico estivo; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale - notizie, musica, attualità; 17: Notiziario e cronaca culturale - Dal mondo della musica; Album classico; 18: Lettere femminili; segue: L'ospite musicale; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isotr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit International, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'Informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Bum Bum Energy 100-100 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

NOVITÀ: piazza San Giacomo stabile recente appartamento soleggiatissimo composto da: atrio, soggiorno con cucinino, matrimoniale, cameretta, bagno rifatto in toto, poggiolo e ulteriore veranda sul verde. Porta blindata, facciate in fase di rifacimento a cura del venditore. Lit. 180.000.000 trattabili. (A00)

NUOVA acquisizione via della Scalinata in palazzo d'epoca piano alto luminoso e silenzioso appartamento in ottimo stato che si compone di atrio, saloncino d'angolo, cucina abitabile arredata su misura, matrimoniale, grande singola con guardaroba, ripostigli, bagno, terrazzino; riscaldamento autonomo e impianto di condizionamento. Lit. 180.000.000. (A00)

VIA Colombo tranquillissimo vista mare quarto piano con ascensore in stabile trentennale appartamento composto da ingresso, soggiorno con poggiolo, tinello con angolo cottura, matrimoniale, ripostiglio, servizi separati. Lit. 135.000.000. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA leader settore bar-ristorante cerca a Trieste barman banconiere/a cameriere/a qualificati sia part-time che full-time. Astenersi perditempo. Telefonare per appuntamento dalle 9 alle 12 allo 040/410117. (A10047)

CERCASI apprendista banconiere/a militesente telefonare dalle 15 alle 17 366858. (A10054)

CERCASI apprendista cuoco/a volonteroso/a per lavoro serale telefonare 18-2 040/811837. (A9949)

CERCASI lavorante parrucchiera/e con esperienza telefonare ore serali. 0481/809503. (B00)

EURO Ristorante in Euro Diplomat Hotel cerca persona adatta per suonare il pianoforte dalle ore 19 fino alle ore 23; mandare offerte per fax: 0481/31658. (B00)

SOCIETÀ assume operaio ascensorista specializzato. Scrivere a fermo posta Trieste centrale C.I. AA001411. (A9975)

TRATTORIA zona S. Dorligo cerca internista o generico di cucina, turno unico serale. Solo se seriamente interessati. Telefonare dopo le 15.30 al n. 040/227076. (A1016)

TRIESTE azienda assume prontamente magazziniere addetto vendite settore tecnico commerciale 25-30 anni inviare curriculum a fermo posta Centrale Trieste. CI AB7652054. (A10060)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 4,20%. Trieste 040/772633. (Fil 47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

ADRIANA nuovissima bella, buona, brava, riceve dalle 10 alle 21. 0338/4250377. (A9988)

ATTRICE hard maggiorata tutta curve terribilmente sexy farà realtà la tua fantasia. 0339-6219653. (A10117)

BELLA giovane molto carina bianca bionda cerco amici 0347/7172722 anche domenica. (A10022)

BIONDA vulcano incandescente, vuoi provare a spegnermi? 0338/1488780. (A00)

CIAO sono Sabrina sensuale attraente ricevo lunedì al sabato 9-20. 0333-3519824. (A100245)

CORINA bella mulatta 20 anni eccitante ti aspetta tutti i giorni 0338/1659511. (A10101)

DANA nuova giovanissima 22 anni pelle chiara disponibile riceve tutti i giorni 0338/1281839. (A10103)

LEIDY bella giovane ti aspetta tutti giorni dalle 9-21 0338/4799104. (A9956)

MAESTRA nell'arte del massaggio scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia tranquillità allontanando i cattivi pensieri. 0349-6663653. (A10023)

NUOVA ragazza sexy e molto bella ti aspetta. Tel. 0339/1139560. (A10059)

TRIESTE Alessia bella simpatica carina ti aspetta dalle 10 alle 23. 0339/7057875. (A10021)

TRIESTE bella mexicana riceve tutti i giorni. Tel. 0333-2236637.

TRIESTE Isabella nuovissima, affascinante ti aspetto dalle 10-23 tutti i giorni. 0339/4221539.

TRIESTE Silvana affascinante giovane ti aspetta tutti giorni 0339-6305052 sempre valido. (A9986)

TRIESTE sono Noheli, bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23. Tel. 0339-6286183. (A10019)

GIULIETTA Romeo amicizia! Convivenza! Matrimonio! Sapremo selezionare quello che cerchi. 0432-229856 - 040-3728533. (A9540)